



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC SORESINA "G. BERTESI"

CRIC80000P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SORESINA "G. BERTESI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0010503** del **03/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **03/12/2024** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 44** Traguardi attesi in uscita
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 70** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 81** Moduli di orientamento formativo
- 88** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 136** Attività previste in relazione al PNSD
- 140** Valutazione degli apprendimenti
- 149** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 156** Aspetti generali
- 162** Modello organizzativo
- 173** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 176** Reti e Convenzioni attivate
- 191** Piano di formazione del personale docente
- 202** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

L'Istituto Comprensivo "Giacomo Bertesi" di Soresina è nato nel 2000 e ha come bacino d'utenza il territorio dei comuni di Annicco, Azzanello, Casalmorano, Castelviseconti, Paderno Ponchielli e Soresina. Negli anni l'Istituto si è costruito una propria identità distintiva e i docenti, attraverso una collaborazione costante e costruttiva, hanno contribuito alla realizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio. L'Istituto Comprensivo riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione, dislocate nei diversi Comuni.

Nel territorio di Annicco sono presenti:

- scuola dell'infanzia
- scuola primaria

Nel territorio di Casalmorano sono presenti:

- scuola dell'infanzia
- scuola primaria "Aldo Moro"
- scuola secondaria di I grado

Nel territorio di Paderno Ponchielli sono presenti:

- scuola dell'infanzia
- scuola secondaria di I grado "Marco Gerolamo Vida"

Nel territorio di Soresina sono presenti:

- scuola dell'infanzia "Vertua"



- scuola primaria "Leonardo da Vinci"
- scuola secondaria di I grado "Bertesi"

Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:

- la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socioeconomico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento;
- servizi aggiuntivi di mensa e pre-scuola, integrati con il funzionamento scolastico grazie all'intervento delle Amministrazioni Comunali.

Il Dirigente Scolastico si avvale della consulenza di un Responsabile SPP esterno per la valutazione dello stato dei luoghi dei diversi edifici, sedi di plesso, in cui si articola l'Istituto, e di conseguenza richiede all'uopo all'ente locale competente l'effettuazione degli interventi strutturali o di manutenzione ordinari e straordinari necessari, nonché le dovute certificazioni per la sicurezza per garantire una buona qualità di fruibilità all'utenza. L'Istituto è accreditato tra le scuole per le attività di tirocinio per TFA sostegno infanzia, primaria e secondaria di I grado e per attività di tirocinio su posto comune infanzia e primaria, pertanto sottoscrive le convenzioni con le Università agli Studi di Milano, con l'Università Bicocca di Milano, con le Università del Sacro Cuore di Brescia e di Piacenza, con il conservatorio di Musica di Brescia. L'I.C. "G. Bertesi" interagisce in modo attivo e costruttivo con tutte le agenzie presenti sul territorio programmando incontri e scambi finalizzati alla crescita dell'utenza, realizzando accordi di partenariato con diverse associazioni finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Il contesto socio-economico, che risulta essere comunque medio basso, si presenta con alcune disomogeneità compatibili con l'articolazione territoriale su sei diversi Comuni dell'Istituto. L'economia si fonda prevalentemente su attività agricola, su alcuni complessi industriali e su una



rete di piccole industrie artigianali. Sono comunque molto attivi soggetti del privato sociale e realtà di volontariato che supportano con diverse modalità l'agire della scuola. Il territorio è sede di una società multietnica, in cui culture diverse si trovano a convivere.

Vincoli

L'utenza è in larga misura proveniente da paesi non comunitari. Anche nell'anno scolastico in corso numerosi sono stati gli inserimenti di alunni provenienti da diversi paesi con necessità di percorsi dedicati per l'apprendimento dell'italiano come L2. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell' a.s. 2021/2022 era del 47,1% alla scuola primaria e del 39,3% alla scuola secondaria di primo grado, dati raddoppiati rispetto alla media provinciale e quadruplicati rispetto alla media nazionale per passare nell'anno scolastico 2023/2024 al 52,8% per la scuola dell'infanzia, al 58,9% per la scuola primaria e al 46,7 % per la scuola secondaria di primo grado, per una percentuale del 53,4% sull'intero istituto. Si tratta di utenza spesso non stabile nel percorso di istruzione, dal momento che numerose sono le famiglie che si spostano seguendo le opportunità del mercato del lavoro o facendo ritorno anche per periodi molto lunghi nei diversi paesi d'origine. L'elevata mobilità e le diverse tradizioni di tipo culturale rendono difficile il coinvolgimento delle famiglie.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Il territorio si presenta con alcuni tratti di disomogeneità tra comuni diversi ed all'interno degli stessi, per distribuzione della popolazione in fasce di reddito, per status socio culturale. Sono comunque presenti ed attivi diversi soggetti del privato sociale, associazioni, gruppi di volontari. Gli EE.LL sono attenti ai bisogni della scuola sia con i finanziamenti erogati con il "Piano per il diritto allo studio" sia attraverso la costante collaborazione soprattutto per le attenzioni alle numerose situazioni di fragilità in sinergia tra la scuola e il Servizio sociale. Molti servizi afferenti alla scuola (trasporto, pre-orario, mensa) utilizzati dagli alunni e dalle loro famiglie sono erogati degli EE.LL. La dimensione piccola o medio-piccola degli EE.LL. rende più immediata la comunicazione. La capacità degli Enti Locali di accedere a forme di finanziamento dedicate ha visto le scuole afferenti all'Istituto coinvolte in importanti progetti di miglioramento.

Vincoli



Il territorio, fortemente caratterizzato da insediamenti di cittadini non italiani provenienti principalmente da Albania, Romania, Moldavia, Egitto, Marocco, Tunisia, Nigeria, Mauritania, Camerun, Cina, Pakistan e India, spesso rappresenta zona di transito, per cui c'è una forte mobilità in ogni ordine di scuola sia in entrata sia uscita di alunni dovuta ai frequenti spostamenti delle famiglie straniere da e verso i paesi d'origine o da e verso altri paesi. Ciò rappresenta fonte di difficoltà nel gestire la comunicazione e i rapporti con le famiglie. Le risorse del territorio in termini di occupabilità spesso si rivelano scarse o non sufficienti a rispondere a richieste in espansione. Le risorse economiche degli EE.LL sono tali da rendere talvolta difficili interventi che pure potrebbero essere considerati prioritari, quali ad esempio interventi di tipo strutturale in taluni edifici e maggior contributo economico agli ampliamenti dell'offerta formativa.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

Gli edifici sono totalmente adeguati al superamento delle barriere architettoniche. La scuola può contare su contributi economici derivanti dai fondi per il diritto allo studio di ogni singola amministrazione comunale, dal contributo volontario stabilito dal Consiglio di Istituto e dal fattivo contributo di famiglie ed associazioni costituito da donazioni, in parte economiche ed in parte materiali. Grazie ai fondi erogati dal ministero a seguito dell'emergenza sanitaria e a progetti PON a cui l'Istituto ha aderito, è stata notevolmente implementata la dotazione di device sia destinati al comodato d'uso gratuito agli alunni sia destinati a potenziare la dotazione delle classi. Inoltre, l'autorizzazione del progetto PON FESR per la "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole", ha reso possibile il miglioramento della rete internet in tutti i plessi; il PON FESR "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" ha consentito l'acquisto di monitor interattivi per le aule e nuovi strumenti digitali per la segreteria. Il finanziamento PNSD del Progetto "Scientifica...Mente esplorando il mondo che cambia" permetterà di predisporre ambienti di apprendimento dedicati alle discipline Scientifiche e tecnologiche e l'acquisto di strumenti e attrezzature dedicate. Attraverso il PNSD azione 4 sono stati allestiti altri ambienti tecnologici. In fase di realizzazione è il progetto PON EDUGREEN nell'ambito della transizione ecologica. Grazie ai fondi del PNRR e all'investimento Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi si sono dotate tutte le classi di tutti i plessi dell'Istituto della tecnologia



adeguata a supporto delle metodologie didattiche.

Vincoli

Gli edifici non sono di recente costruzione e presentano necessità di interventi di vario tipo e di diverso impatto anche economico. I plessi scolastici dislocati in diversi comuni sono difficilmente raggiungibili attraverso l'utilizzo di mezzi pubblici.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità

Tra i docenti a tempo indeterminato si registra una percentuale maggiore di docenti nella fascia d'età 45-54 e pertanto il Collegio può contare su gruppi stabili di docenti con consolidata esperienza di insegnamento. La presenza di personale stabile nell'Istituto da più di cinque anni è pari al 82,2% alla scuola Primaria, contro il 71,6% a livello provinciale, e del 85,2% alla scuola Secondaria contro il 61,4% a livello provinciale; pertanto, il Collegio può contare su un gruppo portatore di esperienza e conoscenza del territorio e dello specifico dell'istituto. L'interesse e la motivazione hanno portato numerosi docenti a scegliere di orientarsi verso percorsi formativi, anche al di là dell'obbligo. La loro presenza in Collegio e all'interno di gruppi di lavoro contribuisce allo sviluppo professionale del corpo docente.

Vincoli

Il personale con contratto a tempo determinato è superiore alla media provinciale sia alla scuola primaria sia alla secondaria. L'elevato numero di contratti a T.D. è legato alle assegnazioni di docenti con funzioni di sostegno in O.F., con conseguenti discontinuità proprio nei casi in cui la relazione è presupposto indispensabile per avviare processi volti al successo formativo. È presente una esigua percentuale di personale Docente con competenze professionali certificate (lingue, informatica).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC SORESINA "G. BERTESI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CRIC80000P
Indirizzo	PIAZZA ITALIA 3 SORESINA 26015 SORESINA
Telefono	0374342004
Email	CRIC80000P@istruzione.it
Pec	cric80000p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbertesi.gov.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA "VERTUA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA80002L
Indirizzo	VIA DANTE SORESINA 26015 SORESINA

SCUOLA INFANZIA ANNICCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA80003N
Indirizzo	VIA BEVILACQUA RIZZI 16 ANNICCO 26021 ANNICCO



SCUOLA INFANZIA CASALMORANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA80004P
Indirizzo	VIA DON GHIDETTI 12 CASALMORANO 26020 CASALMORANO

SCUOLA INFANZIA PADERNO P.LLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA80005Q
Indirizzo	VIA TOMMASEO, 6 PADERNO PONCHIELLI 26024 PADERNO PONCHIELLI

SCUOLA PRIMARIA SORESINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE80001R
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, 8 SORESINA 26015 SORESINA
Numero Classi	15
Totale Alunni	353

SCUOLA PRIMARIA ANNICCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE80002T
Indirizzo	VIA BEVILACQUA RIZZI 16 ANNICCO 26021 ANNICCO
Numero Classi	7
Totale Alunni	118

SCUOLA PRIMARIA CASALMORANO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE80003V
Indirizzo	VIA DON GHIDETTI, 9 CASALMORANO 26020 CASALMORANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	84

"GIACOMO BERTESI" (SORESINA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CRMM80001Q
Indirizzo	PIAZZA ITALIA 3 SORESINA 26015 SORESINA
Numero Classi	12
Totale Alunni	286

SCUOLA SEC. 1' GR. CASALMORANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CRMM80002R
Indirizzo	PIAZZA IV NOVEMBRE - 26020 CASALMORANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	75

"G. VIDA" (PADERNO PONCHIELLI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CRMM80003T
Indirizzo	VIA TOMMASEO 6 - 26024 PADERNO PONCHIELLI
Numero Classi	4
Totale Alunni	71



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "G. Bertesi" riunisce e organizza le Scuole dell'Infanzia di Soresina, Casalmorano, Annicco, Paderno Ponchielli; le Scuole Primarie di Soresina, Annicco e Casalmorano; le Scuole Secondarie di Primo Grado di Soresina, Casalmorano e Paderno.

Gli edifici dell'Istituto Comprensivo "Giacomo Bertesi" presentano in genere una struttura funzionale. La maggior parte di essi è stata oggetto di recenti interventi per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi e abbattimento delle barriere architettoniche, altri necessitano di interventi di manutenzione. È funzionante l'intesa con gli enti locali finalizzata al rispetto di quanto previsto dal Decreto Legge 81 e alla ricerca di opportunità di migliorare l'adeguatezza degli edifici. Ove possibile, sono state allestite, secondo le esigenze dei diversi ordini di scuola, aule speciali di educazione artistica, musicale, tecnica, di educazione interculturale e di italiano L2; laboratori di scienze, aule dotate di televisore, videoregistratore e lavagne interattive multimediali, laboratori informatici, mense e palestre anche se la crescita del numero di alunni ha portato a dover ricorrere ad alcuni di questi spazi dedicati, al fine di disporre di un adeguato numero di aule.

Gli enti locali mettono a disposizione, secondo le loro dimensioni e disponibilità, fondi per il diritto allo studio, scuolabus per il trasporto e per le visite guidate e, talvolta, risorse umane, che possono integrare le attività didattiche, in qualità di esperti occasionali e fornire agli alunni ulteriori spunti per la lettura della storia o della realtà locale. Gli alunni possono usufruire di una rete di infrastrutture: le biblioteche dislocate nei vari centri che, in rete tra loro, promuovono iniziative a favore della scuola; a Soresina sono presenti e fruibili dalla popolazione scolastica del circondario una scuola superiore, il teatro sociale, l'osservatorio astronomico pubblico.

Gli enti locali, gli Oratori, le associazioni di volontariato, le Fondazioni e le società sportive interagiscono in modo intenzionale e programmatico. L'azione educativa dell'Istituto Comprensivo ha, tra i suoi obiettivi prioritari, il successo formativo degli alunni e delle alunne con riguardo alle competenze chiave di cittadinanza, come traguardo in uscita, l'integrazione e la realizzazione di



percorsi finalizzati alla personalizzazione della proposta didattica per alunni diversamente abili e/o in situazione di svantaggio.

Il tema dell'accoglienza e dell'inserimento di alunni stranieri in un'ottica interculturale è oggetto di particolare attenzione all'interno delle scuole dell'Istituto da diversi anni, senza trascurare la valorizzazione delle eccellenze che viene perseguita attraverso la realizzazione di attività offerte come opzione curricolare o a carattere laboratoriale in attività aggiuntive.

L'insegnamento dell'Italiano come L2 è una delle priorità in un territorio in cui sono frequenti nuovi arrivi e la percentuale di alunni di origine non comunitaria e non italofofoni è decisamente elevata; pertanto viene offerto un Corso di alfabetizzazione per alunni stranieri in ogni ordine di scuola.

Dall'anno scolastico 2013/2014 è attiva una sezione di Scuola Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale che vede introdotte nel curriculum le attività di strumento relative a: pianoforte, flauto traverso, chitarra e percussioni. La sezione di indirizzo musicale è stata attivata avvalendosi delle flessibilità offerte dalla C.M. annuale relativa alle iscrizioni con un'organizzazione atipica, dal momento che accoglie alunni di alcune sezioni delle diverse sedi del comprensivo.

Il territorio ha un'economia basata su un'agricoltura tecnologicamente avanzata e su una rete di piccole e medie imprese. La realtà produttiva maggiormente strutturata del nostro territorio è "Latteria Soresina" che, da anni, offre un fattivo contributo per la coprogettazione e la realizzazione di percorsi che vedono il territorio come vero e proprio laboratorio didattico, offrendo spunti attraverso visite agli associati e fornitura di materiali illustrativi per attività connesse, ad esempio, all'educazione alimentare, a quella ambientale ed alla conoscenza della realtà socio-economica del contesto. I flussi migratori da tempo hanno modificato la composizione delle classi, con percentuali sempre crescenti di alunni stranieri di varia provenienza.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Multimediale	4
	Musica	1
	Scienze	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	LIM presenti nelle classi dell'Istituto Bertesi	28

Approfondimento

Nel corso degli ultimi anni la scuola ha aderito a vari avvisi che hanno potenziato le attrezzature e le infrastrutture materiali:

- PON SMART CLASS avviso 4878/2020 c.i.p. 10.8.6a-fesrpon-lo-2020-241 sono stati acquistati: - n. 26 notebook lenovo - n. 26 mouse - n. 26 adattatori usb ad ethernet - n. 1 tablet samsung 10" - n. 2 tablet samsung 8". Sono stati acquistati: -n. 46 notebook - n. 3 tablet samsung
- Avviso pubblico MIUR prot. n. AOODGEFID/28966 del 06/09/2021 - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU. Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2.



“Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione” Progetto 13.1.2A-FESRPON-LO-2021-159 Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell’organizzazione scolastica. In seguito all'autorizzazione al finanziamento sono stati acquistati monitor touch screen.

- Avviso Pubblico 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e per l’apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)- Progetto 13.1.1A-FESRPON-LO-2021-193 Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici. In seguito all'autorizzazione al finanziamento sono stati compiuti lavori di manutenzione relativi alla connessione internet in tutti i plessi dell'Istituto.

- Avviso: 38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e per l’apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) Codice progetto: 13.1.5A-FESRPON-LO-2022-153. In seguito all'autorizzazione al finanziamento sono stati acquistate le seguenti dotazioni tecnologiche: n. 1 notebook 75 pollici; n. 12 tablet; n. 1 schermo interattivo; n. 3 stampanti multifunzione.

L'Istituto Comprensivo "G. Bertesi" la è tra le scuole destinatarie dei finanziamenti stanziati nell'ambito del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione. dagli asili nido alle Università - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola di I e II grado, finanziato dall'UE - Next Generation EU e Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori.

- “Attiva@Mente a scuola” Avviso/Decreto Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi. In seguito all'autorizzazione al finanziamento è stato acquistato il seguente materiale tecnologico: N. 20 Kit Monitor Touch Promethean Titanium 75"- N. 20 Monitor Touch con Cpu Intel i5 10ma 10210U - 8gb - 500gb Ssd - Windows 11 Pro Education- N. 20 Notebook 15,6 Full Hd - Acer Extensa 15 - Intel Core i3 11a 1115G4 - 8 gb - 256 Gb Ssd - Windows Pro Educational - N. 26 TABLET- N. 3 Sistema di videoconferenza con soundbar, webcam e microfoni wireless - N. 8 computer desktop – N. 5 Monitor 24" Full HD IPS Multimediale e N. 1 Monitor 27" Full HD – Multimediale. Sono stati, inoltre, offerti in donazione all'istituzione scolastica n. 3 schermi touch Promethean75" Cobalt 20.

Grazie a tali fondi la scuola ha attivato azioni finalizzate al potenziamento delle competenze, alla



personalizzazione dei percorsi per gli alunni più fragili, alla continuità e all'orientamento nelle fasi di transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado e potrà realizzare ambienti di apprendimento innovativi finalizzati ad una didattica inclusiva e laboratoriale.



Risorse professionali

Docenti	150
Personale ATA	36

Approfondimento

Dopo alternati periodi di reggenza dall'anno scolastico 2019/20 è stato nominato un nuovo dirigente con incarico effettivo. La scuola è dotata di un organico che risulta stabile nel tempo.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche

I valori fondamentali su cui si innestano la Vision e la Mission dell'Istituto sono stati condivisi in collegio su proposta del Dirigente scolastico e sono come di seguito enunciati.

Riguardo alla VISION la scuola è intenta a costruire percorsi basati sui valori della convivenza civile, dell'integrazione e della pace.

L'Istituto Comprensivo "Bertesi" opera in una società sempre più complessa, in rapida trasformazione, pluriculturale e multietnica con livelli crescenti di contraddizioni e di conflittualità.

La scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione accolgono gli alunni e li accompagnano nel loro percorso formativo cercando di considerare come risorse alcune diversità e di superarne altre, ispirandosi ai principi della centralità e della valorizzazione della persona. Punto di riferimento rimangono i diritti universali dell'uomo e dei bambini. Alla luce di queste considerazioni e tenendo conto che le scelte di una Scuola operativa e al passo con i tempi devono costituire una risposta alle esigenze del territorio, l'Istituto Comprensivo Bertesi ritiene opportuno predisporre il proprio piano di offerta formativa basandosi sui valori della convivenza civile, dell'integrazione e della pace.

In relazione alla MISSION d'Istituto si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

Potenziare i rapporti con gli Enti Comuni basandoli sulla reciproca collaborazione soprattutto indirizzata a salvaguardare la sicurezza degli edifici scolastici.

2. Rafforzare le collaborazioni sul territorio al fine di offrire all'utenza un curriculum diversificato e condiviso
3. Aumentare la collaborazione con le famiglie e coinvolgerle nel processo educativo

Realizzare una scuola in cui accogliere l'altro sia la quotidianità

Trasformare la scuola in un luogo inclusivo nel quale ognuno debba essere accolto per quello che è, un luogo in cui ognuno riceva ciò di cui ha bisogno attraverso la personalizzazione dell'insegnamento, azione non sporadica, ma quotidiana

Valorizzare e aprirsi alle differenti culture e alla loro interazione per realizzare un'educazione interculturale rispettosa delle diversità.



L'Istituto, con attività e proposte declinate in modo da essere congrue all'età degli alunni e delle alunne e per meglio rispondere ai bisogni specifici e/o per le opportunità di avvalersi di collaborazioni o eventi del territorio, si prefigge annualmente di:

Promuovere	<ul style="list-style-type: none"> · lo sviluppo integrale dell'alunno · la valorizzazione della corporeità nella sua concezione più ampia; · la formazione di soggetti liberi, autonomi, attivi e competenti · la maturazione di sentimenti di sicurezza, autostima, rispetto per gli altri, solidarietà · la preparazione di base quale strumento per affrontare la complessità del nostro mondo; · un rapporto di reciprocità- complementarità con la famiglia e il territorio
Proporre	<ul style="list-style-type: none"> · valori universalmente condivisi · un progetto formativo basato sul sapere, sul saper fare e sulla continuità dei vissuti e delle conoscenze · stili di vita alternativi che aiutino a superare i più comuni stereotipi · una lettura critica della realtà libera da atteggiamenti discriminatori

Scelte educative

Maturazione dell'identità	
Conoscere se stessi	chi sono io bambino chi sono io preadolescente
Conoscere gli altri	accettazione cooperazione solidarietà integrazione
Conquista dell'autonomia	chi sono io in rapporto agli altri
Sviluppo delle competenze	conoscere il mondo nella complessità della sua struttura (naturale, biologica, culturale, economica e politica); raggiungere un sapere ragionato attraverso lo sviluppo delle capacità di ordinare, classificare, analizzare, effettuare collegamenti, cogliere relazioni, sintetizzare, porsi in modo problematico di fronte alla realtà.

Scelte didattiche

Conoscere per comunicare ed interagire positivamente con gli	ludici
	corporei



altri attraverso la sperimentazione dei seguenti linguaggi:	grafici
	iconici
	verbali
	musicali
	tecnici
	logico- scientifici
	massmediali

Scelte metodologiche

Partendo dalla valorizzazione dell'affettività globalmente intesa ci si avvarrà di:	flessibilità
	percorsi personalizzati
	rielaborazione individuale
	attività di macro- microgruppo
	uso dei laboratori
	interazione con l'ambiente esterno
	attività di problem solving e di ricerca-azione
	apertura delle sezioni e delle classi

Indicazione e ruolo degli attori sociali

Dirigente	Coordinamento e gestione di tutte le componenti Sollecitazione culturale
Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestione delle risorse
Insegnanti	Promozione Valorizzazione Integrazione della personalità dell'alunno dal punto di vista educativo / didattico
Alunni	Soggetti attivi del processo formativo
Genitori	Collaborazione Partecipazione Condivisione del progetto formativo
Non docenti	Collaborazione



Interazione con tutti gli attori sociali

Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti:

1. costruire curricoli capaci di sviluppare competenze importanti per tutti tali da consentire l'accesso a molteplici fonti del sapere, a reti di conoscenza che si collocano sia dentro che fuori la scuola; e la necessità di prevedere percorsi di apprendimento diversificati in base alle potenzialità e alle capacità dei soggetti. valorizza la figura dell'insegnante capace di mobilitare i talenti degli studenti e trasformarli in esperienze significative concrete, Questa prospettiva valorizza l'identità della scuola e la mette in relazione con gli attori del contesto territoriale
2. realizzare una progettualità volta a ricomporre un sistema di relazione idonee ad instaurare un clima favorevole all'apprendimento e porre in essere la formazione di risorse interne in grado di supportare i colleghi nell'individuazione delle migliori strategie di gestione nei casi di conflitto tra pari e nella gestione delle relazioni d'aula in chiave preventiva.
3. potenziare l'attività di valutazione al fine di rendere evidenti punti di forza e criticità innescando un processo tendente al miglioramento continuo delle diverse azioni che concorrono al buon funzionamento dell'Istituto. Le strategie auto valutative divengono strumento da utilizzare con cui la scuola può riconoscere la sua peculiarità e le criticità, progettando costantemente interventi correttivi laddove necessario.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rendimento scolastico nei tre ordini di scuola attraverso una progettazione e valutazione condivisa. Diminuire la percentuale di alunni che all'esame di stato consegue il livello di mera sufficienza. Monitorare la continuità verticale dell'Istituto condividendo i sistemi di valutazione.

Traguardo

Aumento della percentuale di alunni che raggiungono pienamente gli obiettivi. Miglioramento della partecipazione e il successo formativo degli alunni Diminuire di almeno 1 punto nel triennio la percentuale di alunni che consegue il livello di mera sufficienza, avvicinandosi allo standard provinciale - Stesura di sistemi di valutazione

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare nel tempo l'effetto scuola, cercando di diminuire il gap tra i risultati dell'istituto e quelli dell'area geografica di riferimento.

Traguardo

Proseguire nel lavoro di analisi dei dati delle prove nazionali ed utilizzare i risultati che rappresentano punti di maggior caduta per introdurre correttivi didattici e organizzativi. Mantenere ed incrementare l'attività di simulazione delle prove realizzando almeno due simulazioni per ciascun anno scolastico.



● Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza con particolare riguardo alle competenze sociali.

Traguardo

Mantenere il curricolo verticale per lo sviluppo di competenze, con particolare riguardo alle competenze sociali e di cittadinanza.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare la continuità verticale dell'Istituto condividendo i sistemi di valutazione

Traguardo

Stesura di sistemi di valutazione condivisi



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioriamoci**

Il percorso è volto al miglioramento del rendimento scolastico nei tre ordini di scuola attraverso una progettazione e valutazione condivisa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare il rendimento scolastico nei tre ordini di scuola attraverso una progettazione e valutazione condivisa. Diminuire la percentuale di alunni che all'esame di stato consegue il livello di mera sufficienza. Monitorare la continuità verticale dell'Istituto condividendo i sistemi di valutazione.

Traguardo

Aumento della percentuale di alunni che raggiungono pienamente gli obiettivi. Miglioramento della partecipazione e il successo formativo degli alunni Diminuire di almeno 1 punto nel triennio la percentuale di alunni che consegue il livello di mera sufficienza, avvicinandosi allo standard provinciale - Stesura di sistemi di valutazione

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare nel tempo l'effetto scuola, cercando di diminuire il gap tra i risultati dell'istituto e quelli dell'area geografica di riferimento.



Traguardo

Proseguire nel lavoro di analisi dei dati delle prove nazionali ed utilizzare i risultati che rappresentano punti di maggior caduta per introdurre correttivi didattici e organizzativi. Mantenere ed incrementare l'attività di simulazione delle prove realizzando almeno due simulazioni per ciascun anno scolastico.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza con particolare riguardo alle competenze sociali.

Traguardo

Mantenere il curriculum verticale per lo sviluppo di competenze, con particolare riguardo alle competenze sociali e di cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Mantenere attivi i gruppi di lavoro per l'analisi dei risultati delle prove e per la progettazione di azioni didattiche specifiche di miglioramento. Revisionare eventualmente il curriculum verticale progettato per competenze

Revisionare e completare il curriculum STEM per i vari ordini di scuola.



Attività prevista nel percorso: Costituire un gruppo di lavoro per l'analisi dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico

Descrizione dell'attività	Viene costituito un gruppo per ogni ordine di scuola in cui si raccolgono i dati e li si organizza in tabelle e grafici che vengono confrontati. Organizzare entro il mese di gennaio 2025 momenti di restituzione dopo un primo periodo di osservazione delle classi ponte dei vari ordini di scuola. Incontri con gli insegnanti delle classi ponte di ogni ordine di scuola e confronto dei risultati ottenuti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Docenti delle classi ponte dei vari ordini di scuola.
Responsabile	Gruppo di lavoro verticale.
Risultati attesi	Aumento della percentuale di alunni che raggiungono pienamente gli obiettivi. Miglioramento della partecipazione e il successo formativo degli alunni coinvolti. Diminuire di almeno 1 punto nel triennio la percentuale di alunni che consegue il livello di mera sufficienza, avvicinandoci allo standard provinciale. Stesura di sistemi di valutazione condivisi.



Attività prevista nel percorso: Revisionare le linee guida da utilizzare per la progettazione di azioni didattiche specifiche.

Descrizione dell'attività	Il gruppo di lavoro verticale si riunisce e, all'occorrenza, modifica il documento.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Medesimo gruppo di lavoro verticale.
Risultati attesi	Migliorare il rendimento scolastico nei tre ordini di scuola attraverso una progettazione e valutazione condivisa. Diminuire la percentuale di alunni che all'esame di stato consegue il livello di mera sufficienza. Monitorare la continuità verticale dell'Istituto condividendo i sistemi di valutazione.

Attività prevista nel percorso: Mantenere un gruppo di lavoro per revisionare eventualmente e completare il curricolo verticale soprattutto nelle discipline oggetto di rilevazione



Invalsi e in quelle trasversali in modo da individuare le criticità su cui lavorare verticalmente.

Descrizione dell'attività	Il gruppo di lavoro revisiona, eventualmente, il curriculum verticale e i tre ordini di scuola si confrontano per individuare le criticità su cui intervenire a livello di programmazione, di verifica e valutazione al fine di uniformare le procedure e migliorare i risultati- Costituire un gruppo di lavoro per i vari ordini di scuola per revisionare e completare il curriculum STEM. Il gruppo di lavoro completa il curriculum STEM.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Commissione curriculum verticale e commissione curriculum STEM.
Risultati attesi	Mantenere attivi i gruppi di lavoro per l'analisi dei risultati delle prove e per la progettazione di azioni didattiche specifiche di miglioramento - Revisionare e completare il curricolo verticale progettato per competenze - Prevedere momenti di restituzione dopo un primo periodo di osservazione delle classi in ingresso dei vari ordini di scuola.

● Percorso n° 2: Invalsi per migliorare



Il percorso vuole proseguire il lavoro di analisi dei dati delle prove nazionali ed utilizzare i risultati che rappresentano punti di maggior caduta per introdurre correttivi didattici e organizzativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rendimento scolastico nei tre ordini di scuola attraverso una progettazione e valutazione condivisa. Diminuire la percentuale di alunni che all'esame di stato consegue il livello di mera sufficienza. Monitorare la continuità verticale dell'Istituto condividendo i sistemi di valutazione.

Traguardo

Aumento della percentuale di alunni che raggiungono pienamente gli obiettivi. Miglioramento della partecipazione e il successo formativo degli alunni Diminuire di almeno 1 punto nel triennio la percentuale di alunni che consegue il livello di mera sufficienza, avvicinandosi allo standard provinciale - Stesura di sistemi di valutazione

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare nel tempo l'effetto scuola, cercando di diminuire il gap tra i risultati dell'istituto e quelli dell'area geografica di riferimento.

Traguardo

Proseguire nel lavoro di analisi dei dati delle prove nazionali ed utilizzare i risultati che rappresentano punti di maggior caduta per introdurre correttivi didattici e organizzativi. Mantenere ed incrementare l'attività di simulazione delle prove



realizzando almeno due simulazioni per ciascun anno scolastico.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza con particolare riguardo alle competenze sociali.

Traguardo

Mantenere il curricolo verticale per lo sviluppo di competenze, con particolare riguardo alle competenze sociali e di cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Mantenere attivi i gruppi di lavoro per l'analisi dei risultati delle prove e per la progettazione di azioni didattiche specifiche di miglioramento. Revisionare e completare il curricolo verticale progettato per competenze.

Attività prevista nel percorso: Ipotizzare, a partire dall'analisi dei risultati delle prove nazionali, dall'analisi dei contesti e di ogni altro elemento utile, le cause dei risultati insoddisfacenti.



Descrizione dell'attività	Il gruppo analisi dati Invalsi ipotizza le cause dei risultati insoddisfacenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Gruppo lettura dati INVALSI
Risultati attesi	Migliorare nel tempo l'effetto scuola, cercando di diminuire il gap tra i risultati dell'istituto e quelli dell'area geografica di riferimento.

Attività prevista nel percorso: Sulla base dell'azione precedente, integrare eventualmente le linee guida per la progettazione di interventi didattici specifici di miglioramento con indicazioni riguardanti la lingua inglese.

Descrizione dell'attività	Il gruppo migliora le linee guida sulla base delle cause individuate.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)



Responsabile	Gruppo individuazione strategie miglioramento studenti.
Risultati attesi	Mantenere ed incrementare l'attività di simulazione delle prove realizzando almeno due simulazioni per ciascun anno scolastico.

Attività prevista nel percorso: Attivazione di progetti/moduli che prevedano potenziamento e recupero in tutti i plessi e ordini di scuola con riferimento specifico delle discipline italiano, matematica, inglese, francese e materie di studio.

Descrizione dell'attività	I docenti attivano progetti e/o aderiscono ai moduli del PNRR contro la dispersione scolastica, adeguano le strategie didattiche per consolidare e/o recuperare le abilità.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Docenti di classe.
Risultati attesi	Utilizzare i risultati che rappresentano punti di maggior caduta per introdurre correttivi didattici e organizzativi

● **Percorso n° 3: Verso la legalità.**

Il percorso è volto a sviluppare le competenze chiave di cittadinanza con particolare riguardo



alle competenze sociali e civiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare il rendimento scolastico nei tre ordini di scuola attraverso una progettazione e valutazione condivisa. Diminuire la percentuale di alunni che all'esame di stato consegue il livello di mera sufficienza. Monitorare la continuità verticale dell'Istituto condividendo i sistemi di valutazione.

Traguardo

Aumento della percentuale di alunni che raggiungono pienamente gli obiettivi. Miglioramento della partecipazione e il successo formativo degli alunni Diminuire di almeno 1 punto nel triennio la percentuale di alunni che consegue il livello di mera sufficienza, avvicinandosi allo standard provinciale - Stesura di sistemi di valutazione

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare nel tempo l'effetto scuola, cercando di diminuire il gap tra i risultati dell'istituto e quelli dell'area geografica di riferimento.

Traguardo

Proseguire nel lavoro di analisi dei dati delle prove nazionali ed utilizzare i risultati che rappresentano punti di maggior caduta per introdurre correttivi didattici e organizzativi. Mantenere ed incrementare l'attività di simulazione delle prove realizzando almeno due simulazioni per ciascun anno scolastico.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza con particolare riguardo alle competenze sociali.

Traguardo

Mantenere il curricolo verticale per lo sviluppo di competenze, con particolare riguardo alle competenze sociali e di cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Programmare compiti di realtà che favoriscano l'attivazione di competenze sociali e civiche.

Attività prevista nel percorso: Elaborazione annuale di un progetto d'istituto con la collaborazione della prefettura e/o polizia di stato

Descrizione dell'attività	I docenti della commissione legalità e bullismo si attivano per realizzare una collaborazione tra prefettura e/o polizia di stato, scuola e famiglia.
Tempistica prevista per la	6/2025



conclusione dell'attività

Destinatari	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile	Tutti i docenti e le famiglie
--------------	-------------------------------

Risultati attesi

Mantenere il curricolo verticale per lo sviluppo di competenze, con particolare riguardo alle competenze sociali e di cittadinanza.

Attività prevista nel percorso: Realizzazione di momenti didattici su tematiche relative alla cittadinanza attiva e democratica ed alla legalità mirate alla prevenzione di bullismo e cyberbullismo.

Descrizione dell'attività

I docenti realizzano attività didattiche trasversali che mirino ad acquisire atteggiamenti responsabili e maturi, al fine di prevenire azioni di bullismo e cyberbullismo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari	Studenti
-------------	----------



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	Mantenere il curricolo verticale per lo sviluppo di competenze, con particolare riguardo alle competenze sociali e di cittadinanza.

Attività prevista nel percorso: Individuazione da parte del Collegio Docenti di criteri di valutazione della disciplina dell'educazione civica.

Descrizione dell'attività	Predisposizione di un approccio metodologico, come indicato dalle Linee guida, al fine di consentire agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale. Il collegio docenti individua i criteri di valutazione della disciplina dell'educazione civica e gli insegnanti predispongono un approccio metodologico per consentire agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Tutti i docenti.
Risultati attesi	Acquisire competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole, dell'ambiente e comportamenti finalizzati al benessere fisico e psicologico.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Scopo principale dell'Istituzione scolastica è la creazione di un ambiente di apprendimento efficace in cui ogni alunno possa costruire nuove conoscenze, integrando nuove informazioni sulle sue strutture cognitive. Un apprendimento ben strutturato nei suoi vari aspetti rende agevole il successo formativo degli alunni. A tale scopo è stato realizzato un ambiente innovativo, un laboratorio creativo nel salone della scuola primaria di Soresina avendo la scuola partecipato all'avviso PNSD Azione #7. La nostra scuola intende mettere al centro del percorso di apprendimento, già a partire dai primi anni di vita, un approccio mirato alla risoluzione dei problemi: con il Coding le alunne e gli alunni sviluppano il pensiero computazionale, ovvero l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi, imparando anche i concetti base di altre materie, soprattutto scienze e matematica. Le sezioni della scuola dell'infanzia, molte classi della scuola primaria e anche alcune classi della scuola secondaria partecipano annualmente ad attività di coding e di sviluppo del pensiero computazionale.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Potenziamento della leadership diffusa, con distribuzione dei compiti e delle responsabilità a livello di micro e di macro organizzazione.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Con l'autorizzazione al finanziamento del progetto PON FESR REACT EU Avviso 50636 del 27/12/2021 - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica" "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" - si è provveduto ad opere di sistemazione e all'acquisto di materiali in tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo per realizzare piantumazione, semina, irrigazione; manutenzione annuale di aiuole tappezzate con arbusti o perenni; potatura di contenimento di cespugli o piccoli alberelli tutto al fine di sperimentare strategie didattiche innovative. Relativamente ai plessi di scuola Infanzia con l'autorizzazione al finanziamento del PON FESR REACT EU "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia" - Avviso 38007 del 27/05/2022- tutti plessi di scuola infanzia saranno adeguati con nuovi spazi didattici innovativi.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Tra le iniziative previste si delineano le seguenti:

1. Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR., formazione alla transizione digitale del personale scolastico;
2. Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms

Con delibera n.31 del Collegio Docenti del 25 ottobre 2022 è stato nominato il gruppo di progetto per il Piano Scuola 4.0-PNRR - Missione 4- Componente 1 - linea di investimento 3.2., costituito da n. 12 docenti, il DSGA e presieduto dal Dirigente scolastica con i seguenti compiti:

Ricognizione della strumentazione digitale già acquistata con altri fondi di finanziamento e ricognizione delle aule già rese innovative

Progettazione esecutiva degli ambienti e dei laboratori e supporto alla segreteria per la realizzazione delle attività per il rispetto di tutte le condizionalità previste dal PNRR

Adozione della Strategia Scuola 4.0

Supporto all'entrata in funzione e utilizzo didattico dei nuovi ambienti e dei laboratori attraverso azioni di accompagnamento del personale docente dell'Istituzione Supporto all'entrata in funzione e utilizzo didattico dei nuovi ambienti e dei laboratori attraverso azioni di accompagnamento del personale docente dell'Istituzione scolastica

Supporto alla segreteria nell'individuazione tramite apposite procedure selettive dei soggetti affidatari delle forniture e dei servizi, nel rispetto delle norme nazionali ed europee in materia di appalti

Supervisione alla realizzazione degli ambienti innovativi di apprendimento e dei laboratori e collaudo delle relative attrezzature e dispositivi

Monitoraggio dell'attuazione del piano



3. PNRR – PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - “Misura 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SCUOLE (aprile 2022)”;

4. PNRR - Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione dell'investimento 1.4, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU

Con delibera n. 22 del 27 settembre 2022 è stato istituito il gruppo di lavoro per il coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica formato dai collaboratori del dirigente scolastico; da docenti del NIV , docenti con incarico di funzione strumentale; docenti del gruppo di miglioramento e da eventuali esperti esterni. Il gruppo lavorerà alla realizzazione delle seguenti azioni:

- Rafforzamento competenze linguistiche per studenti a rischio dispersione
- Laboratori formativi rivolti ai collaboratori scolastici
- Laboratori di istruzione parentale per studenti
- Interpretare e progettare il territorio
- Life Soft Skills
- Percorsi di orientamento per le famiglie
- Mediazione linguistica culturale



Aspetti generali

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

L'Istituto ha completato l'elaborazione di un curricolo verticale, in gruppi di lavoro a cui partecipano tutti i docenti dell'Istituto, appartenenti ai tre ordini di Scuola.

Il Curricolo dell'I.C. è stato elaborato in base alla collegialità e alla coordinazione di intenti, nell'ottica di una verticalità e unitarietà degli apprendimenti che garantiscano la continuità del percorso formativo che comunque procede in modo graduale e tiene conto delle peculiarità che connotano le diverse fasi di sviluppo.

Nella stesura del Curricolo si è tenuto conto degli Obiettivi definiti dalle "Indicazioni Nazionali" che vengono declinati in Obiettivi di Apprendimento Specifici definiti a partire dalla mission dell'Istituto, dall'analisi del contesto territoriale e dei bisogni educativi rilevati.

Partendo dalla specificità di ogni disciplina sono state individuate le connessioni interdisciplinari in un'ottica di trasversalità dove contenuti e conoscenze integrati per definire un sapere connesso che promuova quelle abilità e quelle competenze necessarie per affrontare le complessità del mondo reale.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA - NUOVE LINEE GUIDA

La Legge 20 agosto 2019, n.92 ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica. Secondo quanto previsto dalle linee guida, adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020 n.35, a partire dall'a.s. 2020/21 le istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Nel primo quadriennio di attuazione della Legge 20 agosto 2019, n.92, come tutte le scuole del primo ciclo, anche l'Istituto Bertesi ha individuato i propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento.

Nel corrente anno scolastico 2024/2025 il Collegio dei docenti dell'Istituto ha nuovamente



aggiornato il curriculum verticale di educazione civica. Traguardi e obiettivi di apprendimento, definiti a livello nazionale, sono precisati secondo le nuove linee guida all'insegnamento dell'Educazione Civica, D.M. n.183 del 07/09/2024. Le nuove linee guida si fondano su tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e Sostenibilità e Cittadinanza digitale. I tre nuclei attraversano il curriculum verticale e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente. Ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente. All'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. L'insegnamento è affidato, in contitolarità, ai docenti della classe e al consiglio di classe tra i quali è individuato un coordinatore. Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino conoscenze, abilità e competenze relative a: educazione alla cittadinanza, educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, educazione ambientale, educazione finanziaria, educazione stradale, educazione digitale, educazione al rispetto, educazione alla legalità... Ogni sapere potrà essere orientato ad azioni finalizzate all'esercizio di diritti e doveri, al bene comune, all'ulteriore sviluppo della conoscenza e alla salvaguardia dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. L'Istituto Bertesi si impegna quotidianamente a costruire una scuola "costituzionale" che pone al centro la persona dello studente. Una scuola "costituzionale" che favorisca l'integrazione delle diverse culture, attenta all'inclusione e ai bisogni educativi di tutti gli studenti: dal recupero di chi manifesta lacune negli apprendimenti, al potenziamento delle competenze di chi non ha eguali opportunità formative e di chi non utilizza pienamente l'italiano come lingua veicolare. Una scuola "costituzionale" che possa stimolare e valorizzare ogni talento. Un istituto impegnato a contrastare la dispersione scolastica. Le nuove linee guida mirano a favorire il dialogo interdisciplinare. La TRASVERSALITÀ dell'insegnamento dell'educazione civica si rende pertanto necessaria in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati.

TRASVERSALITÀ e APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE hanno l'obiettivo di valorizzare le attività di carattere laboratoriale, a partire da fatti ed eventi di attualità ed esperienze di cittadinanza attiva vissute dai nostri studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curriculum di educazione civica. Per il primo ciclo di istruzione, gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi fanno riferimento ai nuclei concettuali di Costituzione, Sviluppo economico e Sostenibilità e Cittadinanza digitale e sono distinti per la scuola primaria e secondaria di primo grado. La valutazione sarà coerente con le COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE indicate nel curriculum verticale dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe condividono strumenti di valutazione quali rubriche e griglie di osservazione. Anche per l'educazione civica il



Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto espresso in decimi.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 Aprile 2020 n.22, convertito con modificazioni con Legge 6 Giugno 2020 n. 41, all'articolo 2 comma 3, stabilisce che il personale docente assicuri le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione; il D.L. integra, pertanto, l'obbligo, prima vigente solo per i Dirigenti Scolastici, di "attivare" la Didattica a Distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo, in base alle Linee Guida MIUR (Decreto Ministeriale n.89 del 7 agosto 2020) ha elaborato il Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata, approvato dal Consiglio d'Istituto in data 11.11.2020 con delibera n. 87. Tale regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Il Piano ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata. La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'I.C. Bertesi di Soresina, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula. Gli strumenti online permettono: una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva; un carico di lavoro assegnato agli alunni congruo ed equilibrato alle caratteristiche del gruppo classe, nonché alla specifica contingenza per la quale la DDI costituisce una risorsa. L'I.C. Bertesi da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, soprattutto quelle legate all'utilizzo del registro elettronico e di internet, avendo comunque ben chiari i rischi che sono associati ad un utilizzo improprio o non consapevole.

LA VALUTAZIONE

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012). Ogni singolo alunno sarà oggetto di continua e sistematica osservazione nelle diverse fasi che caratterizzano l'apprendimento, sia durante il lavoro scolastico che extrascolastico.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA "VERTUA"	CRAA80002L
SCUOLA INFANZIA ANNICCO	CRAA80003N
SCUOLA INFANZIA CASALMORANO	CRAA80004P
SCUOLA INFANZIA PADERNO P.LLI	CRAA80005Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA SORESINA	CREE80001R
SCUOLA PRIMARIA ANNICCO	CREE80002T
SCUOLA PRIMARIA CASALMORANO	CREE80003V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"GIACOMO BERTESI" (SORESINA)	CRMM80001Q



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA SEC. 1' GR. CASALMORANO	CRMM80002R
"G. VIDA" (PADERNO PONCHIELLI)	CRMM80003T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC SORESINA "G. BERTESI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "VERTUA" CRAA80002L

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA ANNICCO CRAA80003N

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA CASALMORANO
CRAA80004P**



25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA PADERNO P.LLI
CRAA80005Q**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA SORESINA CREE80001R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA ANNICCO CREE80002T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA CASALMORANO
CREE80003V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "GIACOMO BERTESI" (SORESINA)
CRMM80001Q - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. 1' GR. CASALMORANO CRMM80002R - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: "G. VIDA" (PADERNO PONCHIELLI) CRMM80003T - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ciascun ordine di scuola il monte ore previsto corrisponde a n. 33 ore annuali. Il curriculum, nei suoi aspetti di unitarietà, è stato elaborato da una commissione e sottoposto all'approvazione del Collegio dei docenti. A partire dall'anno scolastico 2024/2025 il Collegio dei docenti dell'Istituto ha nuovamente aggiornato il curriculum verticale di educazione civica. Traguardi e



obiettivi di apprendimento, definiti a livello nazionale, sono precisati secondo le nuove linee guida all'insegnamento dell'Educazione Civica, D.M. n.183 del 07/09/2024. Per ciascun ordine di scuola il monte ore previsto corrisponde a n. 33 ore annuali. Il curriculum, nei suoi aspetti di unitarietà, è stato elaborato da una commissione e sottoposto all'approvazione del Collegio dei docenti. Le nuove linee guida si fondano su tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e Sostenibilità e Cittadinanza digitale. I tre nuclei attraversano il curriculum verticale e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente. Ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente. All'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. L'insegnamento è affidato, in contitolarità, ai docenti della classe e al consiglio di classe tra i quali è individuato un coordinatore. Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino conoscenze, abilità e competenze relative a: educazione alla cittadinanza, educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, educazione ambientale, educazione finanziaria, educazione stradale, educazione digitale, educazione al rispetto, educazione alla legalità... Ogni sapere potrà essere orientato ad azioni finalizzate all'esercizio di diritti e doveri, al bene comune, all'ulteriore sviluppo della conoscenza e alla salvaguardia dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

L'Istituto Bertesi si impegna quotidianamente a costruire una scuola "costituzionale" che pone al centro la persona dello studente. Una scuola "costituzionale" che favorisca l'integrazione delle diverse culture, attenta all'inclusione e ai bisogni educativi di tutti gli studenti: dal recupero di chi manifesta lacune negli apprendimenti, al potenziamento delle competenze di chi non ha eguali opportunità formative e di chi non utilizza pienamente l'italiano come lingua veicolare. Una scuola "costituzionale" che possa stimolare e valorizzare ogni talento. Un istituto impegnato a contrastare la dispersione scolastica.

Le nuove linee guida mirano a favorire il dialogo interdisciplinare. La TRASVERSALITÀ dell'insegnamento dell'educazione civica si rende pertanto necessaria in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e



neppure ad ambiti disciplinari delimitati.

TRASVERSALITÀ e APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE hanno l'obiettivo di valorizzare le attività di carattere laboratoriale, a partire da fatti ed eventi di attualità ed esperienze di cittadinanza attiva vissute dai nostri studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curriculum di educazione civica.

Per il primo ciclo di istruzione, gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi fanno riferimento ai nuclei concettuali di Costituzione, Sviluppo economico e Sostenibilità e Cittadinanza digitale e sono distinti per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

La valutazione sarà coerente con le COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE indicate nel curriculum verticale dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe condividono strumenti di valutazione quali rubriche e griglie di osservazione.

Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto espresso in decimi.

Allegati:

BERTESI_NUOVE LINEE GUIDA_EDUCAZIONE CIVICA_DM183:2024.pdf

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo desumono le proprie finalità formative dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione emanate nel 2012. Nel documento viene sottolineata la centralità del bambino in una scuola sempre più



qualificata, che può a ragione configurarsi come primo anello del sistema formativo di base. Svolge ormai da tempo un'efficace azione di decondizionamento culturale e di integrazione. Promuove processi di sviluppo basati sul rispetto e sulla valorizzazione di tutti gli aspetti della personalità del bambino. La diversità è considerata una risorsa e viene posta a garanzia contro il pericolo di una precoce omologazione. Le strategie educative adottate, si basano sull'individualizzazione, sul lavoro di gruppo e di intergruppo. L'attività didattica si articola sugli obiettivi individuabili nella programmazione di Istituto, (riletta ed integrata alla luce delle recenti Indicazioni per il curricolo) elaborata dal Collegio dei Docenti, declinata sulla base dei "Campi di esperienza" in riferimento alle competenze chiave europee, così suddivisi:

1. Il sé e l'altro (relativo ai valori e alle regole sociali)
2. Il corpo e il movimento (relativo allo star bene nel e con il proprio corpo)
3. I discorsi e le parole (relativo alla comunicazione, alla lingua e alla cultura)
4. La conoscenza del mondo (relativo alla logica, allo spazio, al numero, al tempo e alla natura)
5. Immagini, suoni, colori (relativo all'arte, alla musica, alla gestualità ed alla multimedialità)

L'orario di funzionamento è così articolato:

Scuola Infanzia Soresina dal lunedì al venerdì ingresso dalle ore 8:15 alle ore 9:00 (per chi usufruisce del pre-orario dalle ore 7:45 alle ore 8:00), uscita prima del pranzo dalle ore 11:45 alle ore 12:00; rientro/uscita dopo pranzo dalle ore 13:15 alle ore 13:30 e uscita pomeridiana dalle ore 15:45 alle ore 16:15.

Scuola Infanzia Annicco dal lunedì al venerdì ingresso dalle ore 8:15 alle ore 9:00 (per chi usufruisce del pre-orario dalle ore 8:00 alle ore 8:15), uscita prima del pranzo dalle ore 11:30 alle ore 11:45; rientro/uscita dopo pranzo dalle ore 13:00 alle ore 13:15 e uscita pomeridiana dalle ore 15:45 alle ore 16:15.

Scuola Infanzia Casalmorano dal lunedì al venerdì ingresso dalle ore 8:15 alle ore 9:00, uscita prima del pranzo dalle ore 11:45 alle ore 12:00; uscita dopo pranzo dalle ore 13:00 alle ore 13:15, rientro dopo pranzo dalle ore 13:15 alle ore 13:30 e uscita pomeridiana dalle ore 15:45 alle ore 16:15.

Scuola Infanzia Paderno dal lunedì al venerdì ingresso dalle ore 8:15 alle ore 9:00, uscita prima del pranzo dalle ore 11:30 alle ore 12:00; rientro/uscita dopo pranzo dalle ore 13:00 alle ore 13:15 e uscita pomeridiana dalle ore 15:45 alle ore 16:15.



L'organizzazione scolastica si struttura a livello di sezione ma prevede anche momenti di scambio attraverso attività programmate per "sezioni aperte", secondo tempi e modalità proprie a ciascun Plesso scolastico. Particolare attenzione viene data a due momenti cruciali dell'esperienza scolastica:

1. Inserimento

2. Passaggio alla scuola primaria

Entrambi vengono pianificati attraverso un'attenta attività di programmazione, di confronto e di monitoraggio che si concretizza nei:

PROGETTI ACCOGLIENZA dedicati all'inserimento. In tale ambito rientrano le giornate di scuola aperta, durante le quali i bambini nuovi iscritti, insieme ai genitori possono, visitare la scuola prescelta e trascorrervi alcune ore.

PROGETTO CONTINUITÀ dedicato al passaggio alla Scuola Primaria.

I progetti comuni a tutti i Plessi sono:

Accoglienza - Percorsi Interculturali - Educazione alla salute - Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica - Cittadinanza e Costituzione - Continuità con la scuola primaria - Inglese - Teatro.

Tali progetti, insieme a tutti quelli elaborati dalle singole scuole, vengono sempre adeguatamente illustrati durante gli incontri con i genitori e/o divulgati.

La professionalità dei docenti si configura e si arricchisce attraverso una programmata attività di formazione in servizio (ogni insegnante deve partecipare alle iniziative di aggiornamento che vengono organizzate sul territorio).

Durante l'anno si svolgono laboratori di: lingua Inglese, espressività corporea e musicale. Tali attività laboratoriali si concludono con una restituzione finale e/o performance, che rappresenta per l'Istituto un importante momento di apertura al territorio.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria opera offrendo un servizio che permette di garantire a tutti gli alunni il rispetto delle scelte di tempo – scuola operate dalle famiglie. L'assetto organizzativo permette la frequenza per 30 ore settimanali e 40 ore settimanali (tempo pieno). Le scuole primarie dell'Istituto Comprensivo si ispirano alle finalità formative delle Indicazioni Nazionali del 2012, prestando particolare attenzione alle continue trasformazioni, sia dal punto di vista metodologico, sia da quello



legislativo.

Nella scuola primaria funzionano 26 classi così suddivise:

Annicco 7 - Casalmorano 5 - Soresina 15

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Scuola Primaria di Annicco e di Casalmorano dal lunedì al venerdì

- Dalle 8:30 alle 12:30. Rientro dalle ore 13:30 alle 15:30
- Intervallo dalle 10:30 alle 10:40 (Annicco)
- Intervallo dalle 10:25 alle 10:35 (Casalmorano)
- Pausa pranzo dalle 12:30 alle 13:30 con la possibilità di usufruire del servizio mensa per gli alunni iscritti al tempo pieno.

Scuola Primaria di Soresina dal lunedì al venerdì

- Classi Prime e Seconde (ingresso dal cortile della secondaria) e Classi Quinte (ingresso da via Matteotti): dalle 08:05 alle 12:05. Rientro dalle 14:10 alle 16:10
- Classi Terze e Quarte (dal cortiletto interno): dalle 08:10 alle 12:10. Rientro dalle 14:10 alle 16:10
- Intervallo per tutte le classi dalle 10:05 alle 10:15
- Pausa pranzo dalle 12:10 alle 14:10 con la possibilità di usufruire del servizio mensa per gli alunni iscritti al tempo pieno. Le risorse a disposizione hanno permesso di rendere funzionanti dieci gruppi mensa con la presenza degli insegnanti.

La presenza di un sempre più crescente numero di alunni stranieri richiede la necessità di attuare progetti specifici che sono realizzati per tutti gli alunni dell'istituto Comprensivo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado presenta un'organizzazione del tempo scuola a 30 ore (tempo normale) secondo le indicazioni della riforma e le delibere di utilizzo dell'organico assunte per quanto di competenza dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. L'organizzazione del tempo scuola nelle diverse sedi dell'Istituto:

Scuola Secondaria di primo grado di Soresina



- dal lunedì al venerdì dalle 7:55 alle 13:55
- Intervalli dalle 9:50 alle 10:00 e dalle 11:50 alle 11:55
- Lezioni dei percorsi ad indirizzo musicale: dalle ore 14:30

Scuola Secondaria di primo grado di Casalmorano

- dal lunedì al venerdì dalle 7:55 alle 13:55
- Intervalli dalle 10:50 alle 11:00 e dalle ore 12:50 alle ore 12:55
- Lezioni dei percorsi ad indirizzo musicale: dalle ore 14:30 (presso la sede di Soresina).

Scuola Secondaria di primo grado di Paderno Ponchielli

- Dal lunedì al venerdì dalle 8:10 alle 14:10
- Intervalli dalle 11:05 alle 11:15 e dalle 13:05 alle 13:10.
- Lezioni dei percorsi ad indirizzo musicale: dalle ore 14:30

Per chi ne avesse fatto richiesta al momento dell'iscrizione ed abbia positivamente svolto la prova attitudinale, sono attivi i percorsi a indirizzo musicale (Chitarra, Flauto Traverso, Percussioni e Pianoforte) per tutti i plessi della scuola secondaria. L'indirizzo musicale ha la finalità di condurre gli alunni alla scoperta e valorizzazione delle proprie capacità espressive, intuitive, musicali; alla consapevolezza di sé, all'autocontrollo, al senso del dovere e dell'ordine. Secondo il decreto 176 "Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado." n. 176 del 01/07/2022 art. 4 "le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo. Nell'ambito della loro autonomia le istituzioni scolastiche possono modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- LEZIONE STRUMENTALE in modalità di insegnamento individuale e collettiva
- TEORIA E LETTURA DELLA MUSICA
- MUSICA D'INSIEME



Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente. Qualora sia stato attivato il tempo prolungato, le stesse sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni.

A Paderno le lezioni si svolgono il giovedì pomeriggio a partire dalle ore 14:30.

A Soresina (ove frequentano anche gli alunni di Casalmorano) le lezioni si svolgono, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì a partire dalle ore 14,30.

Nei limiti delle risorse effettivamente disponibili la scuola organizza anche:

- attività di recupero curricolare in piccolo gruppo, grazie alla presenza, in quasi tutte le classi, di un docente di sostegno
- attività di recupero extracurricolare svolte da docenti della scuola
- attività finanziate dai Fondi strutturali Europei
- attività volte alla valorizzazione dell'eccellenza, anche attraverso l'adesione a concorsi indetti da Enti e Associazioni.

La presenza di un crescente numero di alunni NAI (Neo Arrivati in Italia) nella scuola determina inoltre la necessità di un servizio di istruzione e formazione sempre più specialistico e qualificato. Per permettere l'integrazione di questi alunni esistono progetti specifici come esplicitato.



Curricolo di Istituto

IC SORESINA "G. BERTESI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo ha elaborato una proposta curricolare in verticale, progettata per competenze, con particolare riguardo alle competenze chiave di cittadinanza e alle abilità sociali.

Il Curricolo di istituto è stato elaborato da un gruppo di lavoro a seguito di un approfondimento sul testo delle Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 e successivi orientamenti, seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019. "I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva".

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuale: tutti i docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di valutazione dell'apprendimento.

Allegato:

Curricolo verticale G.Bertesi scuola primaria.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Obiettivi

- Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro
- Utilizzare gli elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni "in entrata" in vista della formazione delle classi
- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa
- Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola
- Facilitare le interazioni tra i diversi contesti educativi

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE SECONDARIA DI 1^GRADO_COMPLETO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto promuove molte attività al fine di sviluppare le competenze relazionali, sociali e civiche. Le regole di comportamento sono definite in documenti istituzionali anche pubblicati sul sito web dell'Istituzione scolastica: patto di corresponsabilità per la scuola infanzia e per la scuola primaria; regolamento di disciplina per la scuola secondaria di 1° grado, sono documenti condivisi con le famiglie.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza vengono potenziate con la partecipazione a progetti in collaborazione con le associazioni del territorio. Il voto di comportamento viene assegnato in base ad indicatori comuni di valutazione.

Allegato:

Progetto Alternativa IRC scuola secondaria di I grado.pdf



ORIENTAMENTO

L'orientamento scolastico va inteso come un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagna in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale.

Allegato:

IC G. BERTESI_ORIENTAMENTO.PDF

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA "VERTUA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO per competenze con riferimento alle Indicazioni nazionali 2012 e alle competenze chiave europee PLESSI di Annicco, Casalmorano, Paderno e Soresina

1. PREMessa "La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine ed i bambini dai 3 ai 6 anni di età, per rispondere al loro diritto all'educazione e alla crescita" (Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012). I suoi principi ispiratori si fondano sulle idee di pluralismo, democrazia e solidarietà, sanciti dalla Carta Costituzionale e dalla Convenzione dei diritti dell'infanzia. Le scelte pedagogiche si definiscono sulla base delle Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012,



delle Competenze chiave europee e del POFT di Istituto.

2. FINALITÀ "La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità".

(Indicazioni nazionali per il curricolo 2012)

3. OBIETTIVI GENERALI Il percorso formativo viene declinato sui seguenti indicatori :

- L'IDENTITÀ: che si esplicita nello star bene con se stessi; nel sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; nell'imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile; nel sentirsi membro di un gruppo e di una comunità sempre più allargata.
- L'AUTONOMIA: che si acquisisce attraverso la presa di coscienza di sé; nel partecipare alle attività in contesti diversi; nell'avere fiducia in sé e nel fidarsi degli altri; nel provare piacere a fare da sé e a saper chiedere aiuto; nell'esplorare la realtà; nel comprendere le regole della vita quotidiana; nel partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie scelte e nell'assumere comportamenti sempre più responsabili.
- LA COMPETENZA: che si struttura e si consolida attraverso la sperimentazione, l'esplorazione, l'esercizio al confronto, la partecipazione attiva e la riflessione sull'esperienza.
- LA CITTADINANZA: che si costruisce sulla scoperta e sul riconoscimento degli altri, sulla gestione dei conflitti, sulla condivisione delle regole, sul dialogo, sulla relazione, sull'attenzione al punto di vista dell'altro, sul primo riconoscimento dei diritti e dei doveri e su un rispettoso rapporto con la natura.

4. CURRICOLO PER COMPETENZE I traguardi di sviluppo sono definiti sulla base di sistemi simbolico-culturali definiti "Campi di esperienza" che sono:



- “Il sé e l’altro” relativo all’ambito valoriale, sociale e civico
- “Il corpo e il movimento” relativo all’ambito motorio
- “Immagini, suoni e colori” relativo all’ambito espressivo e musicale
- “I discorsi e le parole” relativo all’ambito linguistico
- “La conoscenza del mondo” relativo all’ambito logico, matematico e scientifico

5. L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola dell’infanzia organizza le proposte educative e didattiche predisponendo:

- Lo spazio affettivamente ed esteticamente accogliente, stimolante, espressione delle scelte educative proprie di ciascun Plesso scolastico.
- Il tempo, scandito su ritmi tranquilli e flessibili, nel quale il bambino può crescere in sicurezza senza brusche accelerazioni.
- La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità ed i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell’apprendimento individuale e di gruppo.
- Lo stile educativo, fondato sull’osservazione, sull’ascolto e sulla progettualità elaborata collegialmente.
- La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità e di cooperazione in primo luogo con la famiglia e poi con tutte le altre Agenzie presenti sul territorio.

6. ATTIVITÀ DIDATTICA

La scuola dell’infanzia organizza la propria attività in gruppi di lavoro a livello di sezione e/o di intersezione, a seconda delle scelte pedagogiche, dell’età dei bambini e delle risorse umane e



ambientali. Le attività didattiche si realizzano partendo dagli interessi dei bambini, individuati attraverso l'osservazione. Esse offrono occasioni di crescita, all'interno di un contesto educativo stimolante, orientato al graduale sviluppo di competenze riferibili alle tre diverse età. Il gioco, il coinvolgimento affettivo, la sperimentazione e la ricerca diretta, rappresentano la base metodologica dell'esperienza educativa. L'organizzazione della giornata scolastica, è scandita sull'accoglienza, sulle attività didattiche (del mattino e del pomeriggio) e sui momenti di routine. Molteplici sono i progetti elaborati sia a livello dei singoli Plessi sia a livello di Istituto. Questi ultimi sono allegati al presente documento.

7. VERIFICA E VALUTAZIONE La verifica consente di misurare sia i prodotti sia i processi educativi. Rappresenta un momento privilegiato che consente una riflessione sull'azione educativa intrapresa, al fine di ottimizzarne le scelte. La verifica sarà svolta sulle attività di sezione, intersezione e gruppi di lavoro. Le verifiche e la valutazione saranno di tipo periodico (gennaio e maggio per quanto riguarda le griglie di valutazione delle competenze). Al termine dell'anno scolastico, verranno stilati per ciascun bambino dei profili descrittivi della maturità raggiunta nei diversi ambiti di sviluppo. Per i bambini dell'ultimo anno, sarà compilato anche il questionario IPDA che contiene indicatori dello sviluppo e che consente di intercettare eventuali criticità. Per gli alunni stranieri verrà compilata la griglia di valutazione di lingua italiana come L1. Tutti questi documenti saranno consegnati ed illustrati alle insegnanti della scuola primaria durante l'incontro programmato nel mese di giugno a cui farà seguito nel mese di ottobre un incontro di restituzione delle osservazioni, che consentirà di apportare gli opportuni aggiustamenti all'attività svolta con il gruppo dei bambini di 5/6 anni.

8. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA Nell'arco dell'anno scolastico vengono programmati diversi incontri:

- Un'assemblea con tutti i genitori e un'assemblea con i genitori dei bambini nuovi iscritti nelle quali si presenta il Piano dell'offerta formativa della scuola
- Tre consigli di intersezione (novembre, febbraio e aprile) nei quali si illustrano ai rappresentanti di sezione le proposte formative e si valuta l'andamento dell'attività didattica e dove i genitori



possono portare il proprio contributo con osservazioni, proposte e suggerimenti

- A dicembre e a maggio, in date prefissate, si tengono colloqui individuali con i genitori.

9. PROGRAMMAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

I docenti saranno impegnati a ridurre tutte le situazioni che possono essere di ostacolo all'integrazione dei soggetti che presentano condizioni di svantaggio. Per ogni alunno con diagnosi BES e DSA, viene predisposto il Piano didattico personalizzato. In caso di disabilità viene predisposto il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Nell'Istituto è operativo un Gruppo di lavoro (GLH) composto dagli insegnanti di sostegno e da un referente per ogni ordine di scuola. L'Istituto elabora ed aggiorna annualmente il Piano per l'inclusione (PAI). Le finalità, gli obiettivi e le metodologie utilizzate sono esplicitati nel PTOF.

10. INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)

L'insegnamento della religione cattolica nella scuola dell'infanzia, promuove la crescita e la valorizzazione della persona umana, completandone la formazione sul piano religioso e valoriale, in continuità con il ruolo primario e fondamentale della famiglia. I contenuti di questo ambito vengono calati in esperienze vissute, che consentono al bambino di cogliere i segni della religione cattolica e della religiosità presenti nell'ambiente in cui vive. L'IRC così come presentato nelle "Raccomandazioni dell'ottobre 2004" e nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012", si propone come esperienza capace di favorire ed educare la ricerca del senso della vita; essa si inserisce pienamente nelle finalità della scuola in quanto contribuisce alla crescita della persona in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, spirituali e religiosi. Nei vari Plessi della scuola dell'infanzia sono presenti insegnanti specializzati che settimanalmente svolgono l'attività programmata con i bambini che si avvalgono di questo insegnamento.

11. ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'I.R.C

Nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto sono presenti bambini che non si avvalgono dell'I.R.C.,



perché appartenenti a religioni diverse da quella cattolica o perché provenienti da famiglie aconfessionali. L'obiettivo principale è quello di costruire un percorso educativo che valorizzi le varie diversità, offrendo, nel contempo, un supporto al processo di alfabetizzazione e di affinamento della lingua italiana, tenuto conto che molti di questi bambini non la conoscono e non la padroneggiano ancora bene. Verrà privilegiata la dimensione relazionale e lo star bene insieme. Il gioco sarà la situazione motivante che ispirerà le varie attività, così come l'utilizzo di tutti i linguaggi. Durante l'anno, i progetti presentati saranno finalizzati all' educazione alla convivenza, alla collaborazione, alla conoscenza e all' ascolto dell' altro, oltre che a favorire l' espressione verbale, l'arricchimento del vocabolario e la costruzione di un linguaggio sintatticamente e semanticamente corretto.

12. INTEGRAZIONE

Il nostro Istituto conta una percentuale molto alta di alunni stranieri. Nella scuola dell'Infanzia questa si aggira intorno al 40,9%. Pertanto, da tempo e in coerenza con le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, sono state messe in atto pratiche di inclusione che valorizzino le diversità e riducano le disuguaglianze. È stato altresì predisposto un Protocollo per l'accoglienza, progettato in un'ottica verticale, che contiene le strategie messe in campo dalle varie figure professionali coinvolte nel processo di integrazione (Dirigente, insegnanti, responsabili di sede, figure strumentali). Il documento contiene una griglia di valutazione relativa al livello di competenza della lingua italiana e la traccia per la rilevazione della biografia linguistica dell'alunno.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA INFANZIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Lo sviluppo delle competenze personali tiene in particolare considerazione i seguenti elementi:

- 1) Essere disponibili alla collaborazione e avere fiducia negli altri.
- 2) Attivare gradualmente un atteggiamento riflessivo.
- 3) Sviluppare le capacità attentive ed osservative.
- 4) Saper mantenere l'attenzione all'ascolto e saper rispettare le regole della comunicazione.
- 5) Saper interagire positivamente con coetanei e adulti di riferimento.
- 6) Saper raccogliere informazioni.
- 7) Saper agire in modo autonomo e responsabile.
- 8) Saper simbolizzare esperienze e concetti. 9) Attivare strategie personali per la risoluzione di problemi.

Allegato:

Progettazione infanzia.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I Campi di esperienza fanno riferimento alle otto competenze chiave europee, esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento europeo del dicembre 2006 e riportate nelle Indicazioni per il curricolo del 2012. Queste rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione. Come afferma il Parlamento Europeo, le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.



Ad ogni competenza chiave sono stati affiancati i Campi di Esperienza, secondo il seguente schema:

1. Comunicazione nella madre lingua a cui fanno capo le competenze specifiche del Campo di esperienza I DISCORSI E LE PAROLE
2. Comunicazione nelle lingue straniere a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera e del Campo di esperienza I DISCORSI E LE PAROLE
3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del Campo di esperienza LA CONOSCENZA DEL MONDO
4. Competenza digitale a cui fanno capo le competenze tecnologiche a livello iniziale proprie della didattica della scuola dell'infanzia. I Campi di esperienza in cui questa competenza può essere perseguita sono tutti, con particolare riferimento al campo di esperienza IMMAGINI, SUONI, COLORI
5. Imparare ad imparare, si tratta di una competenza metodologica fondamentale, inerente a tutti i Campi di esperienza
6. Competenze sociali e civiche, sono rintracciabili nel Campo di esperienza IL SÉ E L'ALTRO
7. Spirito di iniziativa e di intraprendenza, si tratta di una metodologia che può essere esercitata in tutti i Campi di esperienza
8. Consapevolezza ed espressione culturale, a cui corrispondono le competenze relative alla lettura, fruizione, produzione dei messaggi visivi, sonori, musicali, artistici e all' espressione corporea. I Campi di esperienza relativi sono IMMAGINE, SUONI, COLORI e il CORPO E IL MOVIMENTO.



Approfondimento



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC SORESINA "G. BERTESI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: CODING E TINKERING

Risolvere e porsi problemi

Reale e virtuale

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Coding:
- Scomposizione di un problema complesso in problemi più elementari e gestibili;
- Analisi dei dati e loro organizzazione;



- Rappresentazione delle informazioni attraverso codici;
- Costruzione di sequenze di istruzioni per risolvere i problemi;
- Astrazione di principi generali e conseguente generalizzazione di strategie risolutive per affrontare e risolvere problemi simili.

2. Rappresentare oggetti e spazi tridimensionali con l'uso di software specifici, anche per finalità di visualizzazione e making.

○ Azione n° 2: DIGITAL STORYTELLING

3.1 Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni

3.2 Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



3. Ricercare, organizzare, illustrare, presentare. Utilizzare una presentazione multimediale digitale per condividere il lavoro prodotto ai compagni di classe con la LIM, aggiungendo testo, immagini ed effetti visivi.

○ **Azione n° 3: COSTRUZIONI GEOMETRICHE**

4. Spazio e figure

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

4. Riprodurre figure e disegni geometrici; conoscere proprietà delle principali figure piane.

○ **Azione n° 4: LABORATORI SCIENTIFICI**

5.1 Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede.

5.2 Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni o in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali e realizza esperimenti.



5.3 Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato e software adeguati.

Trova da varie fonti (libri, internet, programmi televisivi, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Saper applicare il metodo scientifico;
- Costruire strumenti multimediali, schemi, mappe mentali e concettuali come risultato dell'attività di laboratorio, utilizzando software specifici;
- Saper rappresentare i dati raccolti elaborandoli attraverso software specifici (Excel);
- Saper navigare in internet selezionando le fonti più attendibili.
- Utilizzare una presentazione multimediale digitale per condividere il lavoro prodotto ai compagni di classe con la LIM, aggiungendo testo, immagini ed effetti visivi.

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA "VERTUA"



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Campo di esperienza: la conoscenza del mondo. Tutti**

L'alunno osserva facendo ipotesi verificandole, mette in relazione di causa-effetto, confronta, raggruppa e stabilisce relazioni fra quantità, avvia al concetto di numero negli aspetti di ordinalità, cardinalità e misurazione, classifica in base ad uno o più attributi, individua il/i criterio/i che ha generato una classificazione, trova soluzioni a situazioni problematiche insite nell'esperienza concreta, riconosce le forme geometriche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Pensiero computazionale e coding

Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti dietro, sopra sotto, destra sinistra, eccetera

Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

Prima alfabetizzazione ed esplorazione delle potenzialità offerte dalle tecnologie

Matematica numeri ambiente

Raggruppare oggetti e materiali e identificarne alcune priorità

Mettere in pratica la successione delle azioni necessarie per creare un manufatto

Osservare, manipolare e classificare gli elementi del mondo naturale e artificiale

Italiano pre grafismo

Esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura utilizzando anche le tecnologie digitali e i nuovi media

Orienteering

Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti dietro, sopra sotto, destra sinistra, eccetera

Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

Orientarsi con sicurezza nel tempo e nello spazio della giornata scolastica

Digital Storytelling



Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente

Inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolativi

Arte ambiente

Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative per esplorare le potenzialità degli oggetti e degli elementi naturali che ci circondano

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA SORESINA

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: CODING E TINKERING

- Orientamento tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Riconoscimento in modo critico delle caratteristiche, delle funzioni e dei limiti della tecnologia attuale.
- Produzione di semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Descrizione del procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Realizzare attività Unplugged: giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera, piano cartesiano.
- Realizzare attività di programmazione "Pixel Art".
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online)
- Realizzare attività di robotica educativa
- Realizzare attività di programmazione visuale a blocchi.
- Utilizzare ambienti editor come Scratch o simili per realizzare prodotti digitali che contengano: immagini, testo, video, sonoro.

○ **Azione n° 2: ORIENTEERING**

- Utilizzo del linguaggio della geo- graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie)



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante.
- Leggere una cartina
- Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale
- Uso della bussola
- Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo

○ **Azione n° 3: (DIGITAL) STORYTELLING**

- Comunicazione ed espressione di emozioni, racconti, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Invenzione di storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative
- utilizzo di materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità



offerte dalle tecnologie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Produrre illustrazioni, test e/o slides, cartelloni anche virtuali, ebook, filmati, foto, infografiche
- Progettare e realizzare manufatti con materiali di recupero da utilizzare in giochi e drammatizzazioni

○ **Azione n° 4: LABORATORI SCIENTIFICI**

- Sviluppo di atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplorazione di fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osservazione e descrizione dello svolgersi dei fatti, formulazione di domande, anche sulla base di ipotesi personali, proposta e realizzazione di semplici esperimenti.
- Esposizione in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Consultazione di varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e



spiegazioni sui problemi che lo interessano

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Conoscere le caratteristiche fisiche e le proprietà dei materiali
- Conoscere e classificare gli esseri viventi
- Conoscere le strategie di riuso e il riciclo
- conoscere le strategie per salvaguardare l'ambiente (risparmio energetico)
- Conoscere le fonti e le forme dell'energia e la loro classificazione
- Conoscere le varie forme di inquinamento
- Leggere, interpretare i dati per giungere, attraverso una procedura ordinata, a una regola condivisa.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: "GIACOMO BERTESI" (SORESINA)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Orientamento Formativo per la Classe**

I

CONTINUITÀ con le future Classi Prime

- Open Day (secondaria di Soresina, Casalmorano e Paderno Ponchielli) Presentazione alle famiglie del Piano di Studi della Secondaria, laboratori per bambine e bambini delle Quinte della Primaria;
- Open Day e Momenti Musicali (secondaria di Soresina e Paderno Ponchielli) con gli studenti dell'Indirizzo musicale (classi prime, seconde, terze);
- Giornata di Presentazione dei Percorsi ad Indirizzo Musicale (secondaria di Soresina) per le Quinte delle Primarie d'Istituto e della Paritaria; momenti musicali a cura dei docenti di strumento e con gli studenti dell'Indirizzo musicale (classi prime, seconde, terze)
- Incontri con le Classi Quinte (Primaria di Soresina, Annicco e Casalmorano) I docenti di Strumento si presentano alle bambine e ai bambini delle Quinte, presso le Primarie dell'Istituto
- Music Open Week Lezioni aperte delle classi di Strumento, per le bambine e i bambini



delle Quinte che intendono iscriversi ai Percorsi ad indirizzo musicale

- Tour della Secondaria con le classi Quinte della Primaria
- Laboratori e/o partecipazione delle Quinte alle attività delle classi Prime della Secondaria

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA - INIZIO ANNO SCOLASTICO - CLASSI PRIME

- Presentazione delle regole scolastiche e del programma di studio delle varie discipline
- Imparare ad imparare: acquisizione/consolidamento del metodo di studio

PROGETTI / ALTRE ATTIVITÀ

- Progetti previsti dal PNRR "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole

Secondarie di I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica" e "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"

- Potenziamento Inglese
- Potenziamento Musica
- Alfabetizzazione Digitale

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI e INCLUSIONE

- Laboratori a scuola con docenti di sostegno e/o educatori scolastici



- Laboratori fuori sede con docenti di sostegno e/o educatori scolastici ed enti del territorio (es: Magicamusica...)

CERTIFICAZIONI / CORSI in orario extrascolastico

- Alfabetizzazione A1 e A2 per alunni non italofofoni

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

○ Modulo n° 2: Orientamento Formativo per la Classe

II

CONTINUITÀ con le future Classi Prime

- Open Day (secondaria di Soresina, Casalmorano e Paderno Ponchielli) Presentazione alle famiglie del Piano di Studi della Secondaria, laboratori per bambine e bambini delle Quinte della Primaria;
- Open Day e Momenti Musicali (secondaria di Soresina e Paderno Ponchielli) con gli studenti dell'Indirizzo musicale (classi prime, seconde, terze);
- Giornata di Presentazione dei Percorsi ad Indirizzo Musicale (secondaria di Soresina) per le Quinte delle Primarie d'Istituto e della Paritaria; momenti musicali a cura dei docenti di



strumento e con gli studenti dell'Indirizzo musicale (classi prime, seconde, terze)

PROGETTI / ALTRE ATTIVITÀ

- Progetti previsti dal PNRR "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole Secondarie di I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica" e "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"
- Potenziamento Inglese
- Potenziamento Musica
- Alfabetizzazione Digitale

ATTIVITÀ DI STUDIO FUORI SEDE

- Green Week settimana di trekking in Trentino

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI e INCLUSIONE

- Laboratori a scuola con docenti di sostegno e/o educatori scolastici

CERTIFICAZIONI / CORSI in orario extrascolastico

- Alfabetizzazione A1 e A2 per alunni non italofoni
- Certificazione Trinity College London (Musica)



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

○ Modulo n° 3: Orientamento Formativo per la Classe III

CONTINUITÀ con le future Classi Prime

- Open Day (secondaria di Soresina, Casalmorano e Paderno Ponchielli) Presentazione alle famiglie del Piano di Studi della Secondaria, laboratori per bambine e bambini delle Quinte della Primaria;
- Open Day e Momenti Musicali (secondaria di Soresina e Paderno Ponchielli) con gli studenti dell'Indirizzo musicale (classi prime, seconde, terze);
- Giornata di Presentazione dei Percorsi ad Indirizzo Musicale (secondaria di Soresina) per le Quinte delle Primarie d'Istituto e della Paritaria; momenti musicali a cura dei docenti di strumento e con gli studenti dell'Indirizzo musicale (classi prime, seconde, terze)

ORIENTAMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

- Bertesi ***Orienta***
- OrientaGiovani



- Presentazione degli Istituti Superiori da parte dei docenti curricolari
- Incontri con i Genitori
- Stage presso Istituti Superiori
- CPIA attività di orientamento e accompagnamento verso i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti

PROGETTI / ALTRE ATTIVITÀ

- Progetti previsti dal PNRR "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole Secondarie di I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica" e "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"
- Potenziamento Inglese / Potenziamento Musica
- Alfabetizzazione Digitale

ATTIVITÀ DI STUDIO FUORI SEDE

- Viaggio di studio a Malta

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI e INCLUSIONE

- Laboratori a scuola con docenti di sostegno e/o educatori scolastici

CERTIFICAZIONI / CORSI in orario extrascolastico



- Certificazione A2 Key for School e B1 Preliminary for School (English)
- Certificazione Trinity College London (Musica)
- Alfabetizzazione A1 e A2 per alunni non italofoni
- Corso di avviamento al Latino

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Protocollo d'Intesa SCUOLA SPAZIO DI LEGALITÀ

L'Istituto "G. Bertesi" ha sottoscritto il protocollo d'intesa SCUOLA SPAZIO DI LEGALITÀ che prevede la collaborazione tra le componenti istituzionali e sociali interessate (famiglie, studenti, Istituti Scolastici, Prefettura, Forze dell'Ordine, Servizi Territoriali), con l'obiettivo di definire soluzioni e procedure condivise da attuare ogni qualvolta nelle scuole si verificano episodi legati al consumo e allo spaccio di sostanze stupefacenti legali o illegali o atti di bullismo. SCUOLA SPAZIO DI LEGALITÀ svolge attività di prevenzione con interventi da parte delle assistenti sociali della prefettura per diffondere la cultura della legalità e per fare conoscere ad alunni e genitori la funzione del protocollo. Il protocollo prevede inoltre attività di formazione rivolta ai docenti con l'obiettivo di illustrare la normativa vigente in tema di contrasto alle dipendenze e fenomeni di bullismo, i ruoli e le responsabilità dei Servizi Territoriali, del personale scolastico, della Prefettura e le reali conseguenze della segnalazione alle Forze dell'Ordine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Educazione alla cultura della legalità - Formazione - Prevenzione



● EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

Attraverso la visione di film, la lettura di libri, la scelta di musiche, i docenti avranno cura di evidenziare i sentimenti e i valori universali dell'amicizia, della pace, della solidarietà, della fratellanza, in quanto l'educazione all'affettività, trasversale alle discipline e verticale all'Istituto, si pone, come obiettivo primario, la crescita psico-socio-relazionale armonica dell'alunno. Questo impegno educativo viene assunto non solo dai docenti ma da tutti gli operatori dell'Istituto, anche in stretto rapporto con le famiglie, il territorio (enti di cultura e sociali, associazioni di volontariato, servizi sociali...). Gli insegnanti dei tre ordini scolastici favoriscono, nel rapporto educativo e nell'approccio ai contenuti, un'educazione affettiva per: Assumere un atteggiamento di ascolto e di relazione positiva nei confronti degli altri, degli animali, della natura, del proprio Paese - Educare alla conoscenza ed accettazione di sé acquisendo la consapevolezza di emozioni, sentimenti che il bambino/ragazzo potrà esprimere attraverso diversi linguaggi (scritto, orale, grafico-pittorico, musicale, corporeo...) e varie tipologie testuali (racconto, poesia, descrizione...).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Educazione di cittadinanza attiva e democratica



EDUCAZIONE ALLA PACE

Una riflessione sui temi dell'intercultura e del dialogo interreligioso costituisce una necessità: i processi di alfabetizzazione, di inclusione, partecipazione attiva alla vita democratica e condivisione dello spazio pubblico sono ancora a limitati. Tutto ciò determina il ripiegarsi in nicchie per differenziarsi e differenziare. Il progetto ha l'intento di promuovere l'educazione alla pace e all'intercultura attraverso un percorso di didattica innovativa rivolto alle classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo, favorendo il coinvolgimento attivo delle famiglie. **OBIETTIVI:** Diffondere la cultura della non violenza e del rispetto dei diritti umani alle nuove generazioni - Atteggiamento di accoglienza e di apertura verso tutti, indipendentemente dal luogo di origine, dalla religione professata. - A.S. 2024/2025 "MARCIA DELLA PACE" (SCUOLA PRIMARIA) - Ogni anno, nei primi giorni del mese di ottobre, le bambine e i bambini di tutte le scuole primarie dell'Istituto "G. Bertesi - plessi di Soresina, Casalmorano e Annicco - partecipano alla Marcia della Pace per le vie del paese. L'occasione è un momento di riflessione e di partecipazione sul significato della Pace. Tutte le bambine e i bambini partecipano con l'esecuzione di canti, letture di poesie e pensieri personali legati al tema della pace. Alla marcia partecipano inoltre la Dirigente scolastica, le autorità dei vari Comuni, la cittadinanza e le varie associazioni del territorio. - A.S. 2024/2025 PROGETTO "UN POSTER PER LA PACE" (SECONDARIA PADERNO PONCHIELLI) - Gli studenti della secondaria di primo grado di Paderno Ponchielli aderiscono ad un progetto internazionale proposto dai Lions di Casalbuttano. Il tema del concorso viene proposto ogni anno agli studenti dai Lions. Guidati dal docente di Arte e Immagine, gli studenti interpreteranno il tema realizzando un'opera grafica. Una giuria dei Lions premierà l'opera giudicata migliore

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Educazione di cittadinanza attiva e democratica - Creatività e pensiero divergente attraverso il linguaggio dell'arte

● EDUCAZIONE AMBIENTALE E SOSTENIBILITÀ

L'umanità non può vivere senza un ambiente sano e ben conservato. Nessuna iniziativa in difesa dell'ambiente può avere successo se non è sostenuta da un ampio e diffuso cambiamento dei modelli culturali di riferimento e in questo contesto le attività di educazione ambientale sono indispensabili. Lo scopo principale è quello di trasmettere il messaggio che ciascuno di noi ha una possibilità reale per poter agire concretamente, gettando così delle solide basi per un futuro sostenibile. È fondamentale prendere coscienza del fatto che attivarsi in prima persona per fare qualcosa di realmente efficace, non solo è possibile, ma soprattutto è indispensabile sia per noi, sia per le future generazioni. OBIETTIVI: Avviare un percorso verso lo sviluppo sostenibile - Sviluppare il senso di partecipazione alla comunità insediata nel territorio ponendosi, come possibile, l'idea di una cittadinanza positiva - Promuovere lo sviluppo di una nuova educazione civico-ambientale, insegnando a prendersi cura del territorio - Promuovere uno stile di vita adeguato affinché ci siano positive conseguenze sull'ambiente e sulle persone - Comportamenti responsabili di educazione ambientale. - A.S. 2024/2025 - PROGETTO "007 AGENTI AMBIENTALI" (PRIMARIA di ANNICCO) - Progetto di Scienze e Educazione ambientale che coinvolge le bambine e i bambini di tutte le classi della Scuola Primaria di Annicco. L'attività prevede la pulizia degli ambienti adiacenti la scuola, nell'intento di salvaguardare l'ambiente. - A.S. 2024/2025 PROGETTO "ADOTTA UN GELSO" (PRIMARIA di CASALMORANO) - Progetto ideato dal Museo Arti e Mestieri Antichi di Cisterna d'Asti, finalizzato al ripopolamento dei gelsi per ricreare l'antico paesaggio agrario. Il progetto si pone come intento la salvaguardia delle specie vegetali. "Tipiche erano le coltivazioni di Gelso in Pianura Padana lungo i canali e i fossi per lo scolo dell'acqua, dove interi filari delimitavano i bordi dei campi, beneficiando dell'ambiente umido e acquoso che i canali stessi garantivano" (da Wikipedia). In questo nuovo progetto di Scienze saranno coinvolte le classi Prima, Seconda, Terza e Quarta della Primaria di Casalmorano. - A.S. 2024/2025 PROGETTO "CON I VOLONTARI DELL'AMBIENTE" (SECONDARIA di



SORESINA) - È un progetto che prevede un'uscita sul territorio con gli studenti delle classi prime della Secondaria di I grado di Soresina. Obiettivo del progetto è sensibilizzare al rispetto ambientale con la raccolta dei rifiuti in alcune aree cittadine. L'uscita sarà coordinata in collaborazione con il gruppo Volontari dell'Ambiente di Soresina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Educazione alla Sostenibilità - Educazione al rispetto e alla tutela dell'ambiente - Educazione alla salvaguardia di una specie vegetale

● EDUCAZIONE STRADALE

Gli alunni, in quanto utenti della strada, sono quotidianamente chiamati a spostarsi responsabilmente e in sicurezza, in base all'età. Dato che sovente sottovalutano i rischi o attuano comportamenti negativi su imitazione saranno guidati nella conoscenza dei principali segnali stradali e nell'adeguamento alle norme di sicurezza. - A.S. 2024/2025 PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE (PRIMARIA di SORESINA) - in collaborazione con la Polizia Locale di Soresina. CONTENUTI: Lezione teorica, in classe, sulla conoscenza della segnaletica stradale - Lezione pratica, uscita sul territorio, sul comportamento corretto da seguire quando si è in strada, a piedi o in bicicletta. OBIETTIVI: Osservare e decodificare il codice stradale - Sviluppare la conoscenza di comportamenti corretti sulla strada. METODOLOGIA: Percorsi - Schede operative sui segnali stradali - Filmati - Intervento di un esperto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Educazione stradale - Promuovere un comportamento corretto quando si è in strada - Promuovere un comportamento corretto quando si va in bicicletta

● INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituto Bertesi elabora ed aggiorna annualmente il Piano per l'inclusione (PAI). Nell'ambito del progetto di vita della persona diversamente abile e degli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali, l'Istituto Bertesi assume con la famiglia e i servizi sociali e sanitari del territorio un ruolo fondamentale in funzione sia dell'integrazione sociale, sia dello sviluppo delle capacità e potenzialità dei soggetti. A tal fine per ogni alunno con diagnosi BES e DSA si predispone il Piano Didattico Personalizzato (PDP). In caso di disabilità viene stilato il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e assegnato alla classe/sezione l'insegnante di sostegno, il quale entra a far parte del Gruppo di Lavoro (GLH), coordinato da un referente per ogni ordine di scuola (infanzia - primaria - secondaria di primo grado). Il nostro Istituto opera in collaborazione anche con le Cooperative che assegnano gli Assistenti ad Personam, predisponendo un progetto in merito: Progetto di intervento Assistenziale/Educativo (PEA/SAAP). In particolari situazioni è possibile la collaborazione con il Centro Diurno per Disabili (CDD). Nel passaggio al grado scolastico successivo viene garantita la trasmissione del fascicolo personale dell'alunno. FINALITÀ GENERALI: Raggiungere un'inclusione sociale proficua ed arricchente nell'ambito del processo scolastico - Promuovere una cultura di conoscenza, di condivisione e di valorizzazione della diversità - Creare contesti e spazi scolastici adeguati ad accogliere situazioni ed esigenze particolari. OBIETTIVI: Sviluppare ogni forma di potenzialità, nel rispetto della dignità e specificità di ogni singolo individuo - Coinvolgere gli alunni diversamente abili e con Bisogni Educativi Speciali alle varie attività della propria classe (uscite didattiche, attività integrative ecc.) promosse dalla scuola - Garantire l'ottimale passaggio degli alunni



diversamente abili e di svantaggio da un ordine di scuola all'altro. METODOLOGIE: Incontri scuola-famiglia-equipe sanitaria durante l'anno scolastico per monitorare i processi di apprendimento e sviluppo e per avere indicazioni operative - Attività in rapporto uno a uno e/o in micro-gruppo, al di fuori della classe - Utilizzo di attrezzature e ausili didattici - Predisposizione di ambienti idonei - Flessibilità dei tempi di lavoro - Variabilità organizzativa della giornata scolastica - Modalità di verifica e di valutazione conformi alle abilità degli alunni in situazione di svantaggio - Aggiornamento del personale docente - Coinvolgimento dei collaboratori scolastici per le funzioni assistenziali di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Inclusione alunne e alunni con Bisogni Educativi Speciali

Approfondimento

● ALFABETIZZAZIONE E PERFEZIONAMENTO



DELL'ITALIANO COME LINGUA 2

Il nostro Istituto da anni accoglie alunni di varie nazionalità, in tutte le scuole dei vari ordini. La percentuale di alunni di varie nazionalità, in alcuni plessi supera il 50 % rispetto al totale degli iscritti. Le famiglie di origine straniera vengono accolte grazie a progetti specifici. L'Istituto prevede percorsi ad hoc per alunni non italofoni. Nelle scuole dell'Infanzia i docenti utilizzano momenti di compresenza e/o di Attività Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica, per offrire ai bambini neoarrivati l'opportunità di accostarsi alla prima comunicazione in lingua Italiana. Alla primaria e alla secondarie di primo grado si organizzano, come primo soccorso linguistico, corsi di Alfabetizzazione. Queste attività sono possibili grazie ai fondi previsti per le aree a forte processo immigratorio. FINALITÀ GENERALI: Favorire l'inserimento dei bambini non italofoni - Rispondere ai bisogni linguistici degli alunni stranieri neoarrivati - Favorire la comunicazione tra pari e tra minori e adulti - Permettere agli studenti stranieri di acquisire le basi della lingua Italiana veicolare per le varie discipline. OBIETTIVI (graduati nei vari ordini di scuola): Apprendere i primi vocaboli della lingua Italiana per una prima comunicazione - Saper esprimere i propri bisogni soprattutto nell'ambito quotidiano - Utilizzare le formule per i saluti e le domande essenziali - Favorire la capacità di ascolto e di produzione orale - Acquisire le strutture linguistiche di base - Apprendere il lessico specifico delle varie discipline - Analizzare semplici testi facilitati. METODOLOGIA: Total Physical Response (Risposta Fisica Totale) metodo che non richiede risposte verbali: si fornisce agli studenti un input verbale costituito da comandi al quale essi rispondono fisicamente - Peer Education (Educazione tra pari) mira a favorire la comunicazione tra ragazzi, riattivando lo scambio di informazioni e di esperienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Competenze di lingua Italiana come Lingua 2



● PROGETTO CONTINUITÀ

L'idea centrale del PROGETTO CONTINUITÀ dell'Istituto Bertesi è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare un clima istituzionale, culturale e relazionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo". Non si tratta di rendere omogenei gli ambienti e le esperienze, tra loro differenti, ma di costruire un percorso che colleghi le diverse specificità. In questo modo il bambino potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo. Il nostro Istituto intende perseguire una continuità verticale e orizzontale. VERTICALE: impostando una formazione, incentrata sui valori cognitivi ed affettivi della persona, che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita. ORIZZONTALE: attraverso un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici. FINALITÀ GENERALI: Elaborare piani di intervento per realizzare un percorso formativo, integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti - Realizzare un clima istituzionale, relazionale e culturale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti - Rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio - Costruire situazioni di apprendimento in cui il bambino possa vivere serenamente la realtà scolastica, presupposto per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico. OBIETTIVI: Promuovere attività che favoriscano la continuità educativa scuola-famiglia - Potenziare la voglia di "crescere", cambiare e diventare sempre più autonomi - Salvaguardare il bagaglio di esperienze che ogni bambino porta con sé - Facilitare il passaggio da una struttura educativa all'altra aiutando la gestione di sentimenti di insicurezza e disagio. METODOLOGIA: Al fine di rispondere ai bisogni del bambino è necessario che tra i docenti dei diversi ordini di scuola si affermi e si consolidi una vera e propria cultura della continuità. Un'attitudine a considerare la propria azione docente all'interno di un percorso evolutivo che vede come protagonista l'alunno e che di conseguenza prevede sempre un collegamento tra un "prima e un dopo" attraverso la pratica di attività comuni e collegiali. Nello specifico: Creare occasioni d'incontro tra i docenti dei diversi ordini di scuola per il passaggio di informazioni - Programmare e realizzare progetti, con particolare riferimento all'indirizzo musicale dell'I.C. - Organizzare visite ai futuri ambienti scolastici - Predisporre durante l'anno scolastico attività in comune - Open Day in ogni plesso di ogni ordine di scuola per la presentazione alle famiglie e alle bambine e ai bambini, delle attività didattiche. - PROGETTO CONTINUITÀ CON LA SCUOLA PRIMARIA (SCUOLA DELL'INFANZIA) - Attraverso la predisposizione di un percorso didattico il "Progetto Continuità con la Scuola Primaria" intende



rendere il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla classe Prima il più graduale possibile, favorendo l'interazione delle bambine e dei bambini con alcune insegnanti della scuola primaria, e la conoscenza del futuro ambiente scolastico. Rivolto ai bambini di 5/6 anni. - PROGETTO CONTINUITÀ CON LA SCUOLA SECONDARIA (Scuola Primaria) - FINALITÀ DEL PROGETTO: Continuità di risposte ai bisogni educativi degli alunni - Continuità nell'adeguare le proposte formative ai tempi di apprendimento (con particolare riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali) - Continuità di figure di riferimento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali nella realtà scolastica. MODALITÀ ORGANIZZATIVE: incontri fra docenti delle classi in uscita e delle classi prime dei due ordini di scuola mirati a: Fornire le informazioni su tutti gli alunni per la formazione delle classi - Delineare un profilo relativo allo sviluppo cognitivo e relazionale (per gli alunni con maggiori difficoltà) - Concordare le attività di accoglienza - Colloquio con l'équipe di riferimento (ed eventuali altri operatori coinvolti) per le bambine e i bambini con Bisogni Educativi Speciali - Presenza dell'insegnante di sostegno nella nuova scuola di inserimento, per un breve periodo - Visita degli alunni alla futura scuola e/o partecipazione alle attività laboratoriali e/o a lezioni. SOGGETTI COINVOLTI: Tutti gli alunni e gli insegnanti delle classi in uscita e delle classi prime dei due ordini di scuola - Consigli di classe e di interclasse - Équipe di riferimento - Commissione continuità - Coordinatori interculturali. VERIFICA E VALUTAZIONE: Confronto tra docenti dei due ordini di scuola al fine di perfezionare le modalità dell'inserimento degli alunni con particolare riferimento a quelli in difficoltà - Scambio di informazioni sull'inserimento degli alunni dopo un sufficiente periodo di osservazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Prima conoscenza delle insegnanti e del nuovo ambiente scolastico - Passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado vissuto serenamente dalle bambine e dai bambini delle future classi prime della secondaria - Fornire informazioni complessive e multilivello a tutti i docenti - Condivisione delle prime osservazioni al fine di elaborare gli interventi necessari (in particolare per gli alunni stranieri e/o con svantaggi socioculturali) per adeguare l'attività didattica - Condivisione di un linguaggio comune per formulare comuni obiettivi educativi e didattici



● COMPETENZE DIGITALI E NUOVE TECNOLOGIE

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea. (Raccomandazione del 22 maggio 2018) "La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet". Queste sono il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita. Ciò non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo di istruzione nel ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita.

FINALITÀ FORMATIVE DELLE TIC NELLA SCUOLA: sostenere l'alfabetizzazione informatica guidando lo studente verso un utilizzo consapevole delle tecnologie - facilitare il processo di insegnamento-apprendimento (sostegno alla didattica curricolare tradizionale) - fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività professionale del docente - promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio - costituire uno degli ambienti di sviluppo culturale del cittadino.

SE USATE IN MODO APPROPRIATO LE TIC POSSONO: migliorare l'apprendimento, la motivazione e le prestazioni degli studenti - sviluppare le diverse intelligenze e i relativi linguaggi promuovendo un apprendimento di tipo individualizzato - aiutare gli studenti a trovare, esplorare, analizzare, interpretare, valutare, condividere, presentare l'informazione in modo responsabile, creativo e con senso critico - rendere gli studenti protagonisti nei processi di costruzione della conoscenza - fornire al cittadino le competenze necessarie per una cittadinanza attiva e consapevole. Gli alunni avranno l'opportunità di sviluppare l'approccio alle TIC in tutte le discipline scolastiche per maturare sempre più la loro competenza digitale.

RUOLO DEL DOCENTE: in quest'ottica si accompagneranno gli alunni a comprendere come selezionare in modo accurato materiale e informazioni reperite da varie risorse - come sviluppare e presentare le proprie idee, monitorando e migliorando la qualità del proprio lavoro - come scambiare e condividere informazioni - come rivedere, modificare e valutare il proprio lavoro riflettendo criticamente sulla sua qualità anche mentre lo si sta realizzando.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: il bambino è in grado di esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, comunicare ed esprimersi attraverso di esse.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA: il bambino è in grado di usare le nuove



tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e per potenziare le proprie capacità comunicative - Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: al termine del primo ciclo di istruzione l'alunno deve essere in grado di scegliere quando e come usare le TIC nelle diverse situazioni al fine di ottenere i massimi benefici nell'accedere all'informazione - esprimere le proprie idee - operare in maniera collaborativa - risolvere problemi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Competenze digitali

● PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

I percorsi a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Si sviluppano attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica secondo le modalità definite dall'Istituto. Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico. ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO E ORARI Nei percorsi a indirizzo musicale, le attività si svolgono in orario aggiuntivo, rispetto al quadro orario, per tre ore settimanali, articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono: a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva b) teoria e lettura della musica



c) musica d'insieme. LE ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE SONO SVOLTE IN ORARIO NON COINCIDENTE CON QUELLO DELLE ALTRE DISCIPLINE. Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi a indirizzo musicale, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. Una commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica, valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili. Le alunne e gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nei limiti dei posti disponibili. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ED ESAME DI STATO: in sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. In sede di Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze (dal D.M. 176 del 01/07/2022). L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi. La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica. ORIENTAMENTI FORMATIVI: attraverso la pratica strumentale le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano. La pratica costante della musica d'insieme, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di



attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni. Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Al termine del primo ciclo di Istruzione l'alunno ha acquisito un primo livello di competenze musicali che gli consentono di accedere agli studi di un Liceo Musicale - Comprende e usa le principali tecniche e potenzialità espressive del proprio strumento, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali di stili, generi e epoche diverse; - Interpreta e rielabora allo strumento, opportunamente guidato, il materiale sonoro, sviluppando le proprie capacità creative e la capacità di "dare senso" alle musiche eseguite; - Si orienta fra i repertori praticati utilizzando le conoscenze storico-stilistiche acquisite; - Realizza ed esegue proprie brevi composizioni e/o produce personali interpretazioni anche improvvisando; - Rielabora le proprie esperienze strumentali partendo dal confronto con le caratteristiche degli altri strumenti - nelle diverse attività di musica d'insieme - e con le attività creative svolte in ambito interdisciplinare; - Partecipa alla realizzazione di attività performative musicali adeguandosi ai possibili ruoli che le diverse formazioni strumentali richiedono; - Gestisce il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione attraverso un adeguato livello di consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione; - Conosce varie forme e generi musicali ed esperisce prassi esecutive proprie del repertorio di tradizione classica, del repertorio del Novecento e contemporaneo, pop, jazzistico, di musiche del mondo, anche improvvisando e cimentandosi con forme esecutive proprie di tali repertori, avvicinandosi a linguaggi e scritture differenti



dall'ambito tradizionale.

● ORIENTAMENTO PRATICHE EDUCATIVE DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SECONDARIA DI I GRADO

La didattica orientativa è una “buona pratica” che coinvolge tutti i cicli scolastici in verticale: dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado. Essa tende a potenziare le risorse del singolo in situazione di apprendimento ed a valorizzare l'aspetto formativo/educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani. La didattica disciplinare, per divenire orientativa e fornire gli strumenti necessari all'attivazione delle capacità di scelta, deve porre l'attenzione su alcuni aspetti: la scelta dei contenuti da proporre, in cui i ragazzi possono progressivamente scoprire interessi e attitudini - la scelta e il potenziamento degli strumenti di studio più idonei a favorire l'apprendimento - il rafforzamento dell'autoconsapevolezza e della capacità di riflessione sul proprio percorso - una pluralità di metodologie didattiche: la lezione frontale non rappresenta modalità orientativa, al contrario dell'organizzazione per laboratori dove i bambini sono guidati nella problematizzazione e nella ricerca di soluzioni personali ai quesiti posti. Si tratta di progettare situazioni di apprendimento dove le singole discipline non siano concepite dagli operatori e percepite dagli allievi come luoghi depositari di un sapere da memorizzare, fisso e immutabile, bensì siano funzionali alla soluzione dei problemi a cui ci si trova dinnanzi nel nostro agire quotidiano. A tal scopo si propongono alcune modalità di intervento relative all'azione dei docenti: 1. Progettazione di curricoli che abbiano carattere di verticalità e gradualità tra i diversi ordini scolastici, allo scopo di ottimizzare l'apprendimento ed evitare il sovrapporsi di esperienze e proposte didattiche con conseguente demotivazione del bambino 2. Raccordi con le famiglie per la costruzione di competenze meta-cognitive comuni 3. Orientamento delle famiglie per renderle maggiormente consapevoli e partecipi al processo di attivazione delle risorse dei figli e, nel contempo, capaci di ridimensionare e calibrare le loro aspettative e aspirazioni sulle effettive capacità individuali 4. Orientamento contestualizzato nell'educazione alla cittadinanza: possibili interventi di esperti esterni inseriti nella programmazione didattica come azione sistematica 5. Organizzazione di visite guidate al fine di un incontro diretto con scuole di ordine superiore, aziende e laboratori professionali per stimolare le attitudini personali 6. Percorso di avvicinamento allo studio del LATINO (studenti delle classi Terze della Secondaria) 7. Organizzazione del salone dello studente BERTESI ORIENTA (studenti delle classi Terze della Secondaria) 8. OPEN DAY in ogni plesso della Secondaria (per le classi Quinte della Primaria) 9. MUSIC OPEN WEEK - Orientamento ai Percorsi ad Indirizzo Musicale (per le Classi Quinte della Primaria)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Inserimento vissuto come esperienza positiva dalle bambine e dei bambini nella scuola dell'Infanzia, dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria e dalla Primaria alla Secondaria di I grado

● CODE WEEK

Il progetto sviluppa il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Ogni anno, nel mese di Ottobre, l'Istituto partecipa alla CODE WEEK, settimana dedicata al Coding. L'iniziativa si colloca nel quadro di un più vasto progetto internazionale di potenziamento delle competenze logico-matematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Pensiero computazionale - Pensiero creativo e divergente



● "IO VIAGGIO" - USCITE DIDATTICHE e VIAGGI di ISTRUZIONE

Rientrano nell'ampliamento dell'Offerta Formativa anche i viaggi di istruzione e le visite guidate. La scuola promuove tutte le uscite didattiche che integrano, arricchiscono e completano le attività programmate e riguardano le seguenti tipologie: - uscite sul territorio - visite d'integrazione culturale, finalizzate a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza del territorio - partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi - visita presso mostre, musei, siti d'interesse storico-artistico, sempre in coerenza con gli obiettivi formativi - viaggi di istruzione. Il piano dei viaggi di istruzione e delle visite guidate viene approvato annualmente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Educazione alla conoscenza del patrimonio materiale e immateriale, paesaggistico e artistico.

● PROGETTO ACCOGLIENZA - Scuola dell'Infanzia



Progetto relativo all'inserimento dei bambini nuovi iscritti. Nel mese di giugno sono programmate una riunione con i genitori dei bambini nuovi iscritti ed una giornata di scuola aperta per consentire una iniziale familiarizzazione con l'ambiente scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Conoscere l'ambiente scolastico e la sua organizzazione - Vivere con serenità il distacco dai genitori - Conoscere ed interagire con adulti e bambini - Riconoscere ed utilizzare il proprio materiale - Partecipare attivamente alle attività proposte

● PERCORSI INTERCULTURALI - Scuola dell'Infanzia

Progetto relativo alla conoscenza di sé e degli altri attraverso la consapevolezza delle reciproche culture di appartenenza. Durata: intero l'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Conoscere e confrontarsi con la diversità - Promuovere l'incontro e lo scambio tra culture - Superare gli stereotipi più comuni - Aprire la scuola al territorio - Potenziamento della lingua italiana

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE - Scuola dell'Infanzia

Il progetto di Educazione alla Salute comprende una serie di percorsi legati all'educazione alimentare, alle nozioni di primo soccorso all'igiene orale delle mani e del corpo, alla sicurezza a casa e a scuola, all'educazione stradale, al benessere psicofisico. Il progetto si svolge in collaborazione con l'ATS Val Padana di Cremona che fornisce gli obiettivi e il percorso metodologico. Rivolto ai bambini di 5/6 anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Atteggiamenti corretti per la salvaguardia della salute a scuola - Adeguate abitudini alimentari -



Regole di un'alimentazione corretta - Cura della persona - Adottare comportamenti adeguati in caso di terremoto, incendio e i relativi piani di evacuazione - Semplici comportamenti di primo soccorso

● **STORIE PER CRESCERE - Scuola dell'Infanzia**

Progetto relativo alla partecipazione agli spettacoli proposti dal teatro Bellini di Casalbuttano e Sociale di Soresina nell'ambito della rassegna teatrale dedicata alle scuole. L'obiettivo del progetto è quello di suscitare nelle bambine e nei bambini l'interesse verso nuove forme espressive, nuovi racconti e diverse manifestazioni artistiche. Il progetto coinvolge solitamente tutte le età: relativo ai laboratori di espressività grafica, pittorica, musicale, coreografica, che al termine dell'anno scolastico daranno vita alla performance finale. Coinvolge tutte le età - relativo alla realizzazione di un rapporto (continuativo o saltuario) con la Biblioteca. Scopo del progetto è quello di avvicinare il bambino a questo ambiente e di familiarizzare con il mondo dei libri. Coinvolge bambini di 4/5/6 anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Suscitare nelle bambine e nei bambini l'interesse verso nuove forme espressive: teatro, musica, danza, arte, poesia, letteratura - Educare le bambine e i bambini al piacere della lettura

● **LABORATORIO DI LINGUA INGLESE - Scuola dell'Infanzia**



Laboratorio rivolto alle bambine e ai bambini di 5/6 anni che intende avviare, in forma ludica, ad un primo approccio all'Inglese, attraverso la conoscenza di vocaboli ed espressioni verbali riferiti a situazioni e contesti familiari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Primo approccio all'Inglese

● MUSICA KIDS - Scuola Primaria

MUSICA KIDS è un laboratorio annuale di orientamento alla pratica musicale rivolto a tutte le Classi Quarte e Quinte dell'Istituto (plessi di Soresina, Annicco e Casalmorano). Il laboratorio è inserito nel contesto del curriculum verticale d'Istituto, pensato sempre più in modo unitario e organico. CONTINUITÀ, VERTICALITÀ e ORIENTAMENTO sono le parole chiave su cui il progetto costruisce finalità e obiettivi educativi. La collaborazione tra la docente di MUSICA KIDS e i docenti dei percorsi ad indirizzo musicale della secondaria di I grado (chitarra, flauto traverso, percussioni e pianoforte) rafforza le attività laboratoriali del progetto la cui finalità è anche quella di orientare le bambine e i bambini verso una scelta più consapevole del percorso a indirizzo musicale dell'Istituto, all'atto dell'iscrizione alla classe prima della secondaria di I grado. Con il Decreto Interministeriale n.176 del 1/7/2022 (che sostituisce il DM 201/1999) MUSICA KIDS va interpretato come percorso di ampliamento dell'Offerta formativa musicale dell'Istituto, realizzato grazie all'organico dell'autonomia (DI n.176 del 1/7/22, art.7) secondo le modalità organizzative e didattiche definite nel PTOF.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Valorizzare l'esperienza musicale delle bambine e dei bambini, per dare spazio alle emozioni - Promuovere la socialità della performance con attività di produzione musicale - Migliorare le capacità attentive e l'autostima - Inclusione nei riguardi della diversità - Apprendimento collettivo e collaborativo del fare musica insieme - Integrazione tra diverse culture musicali - Comprendere i contesti storico-musicali del mondo antico - Promuovere la pratica musicale (body percussion, pratica corale e strumentale) - Conoscenze di base della grammatica musicale

● ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI - Secondaria di I grado

Sull'immigrazione dei minori nella nostra area emergono alcuni elementi significativi: il consistente aumento del numero degli alunni con cittadinanza non italiana sul territorio soresinese è superiore alla media del territorio cremonese - è aumentata in maniera significativa la presenza di studenti provenienti dall'Africa Mediterranea - la frequenza scolastica è spesso instabile - il dialogo con la famiglia è spesso difficile. Gli alunni in uscita dalla terza media proseguono generalmente gli studi presso Istituti professionali o tecnici. La conoscenza della lingua italiana è certamente la prima questione con cui ci si confronta occupandosi di inserimento a scuola di alunni stranieri, considerato che i nostri alunni vanno da nessuna conoscenza della lingua italiana a una discreta competenza lessicale e grammaticale per chi ha frequentato la scuola primaria (da un livello 0 a un livello A1). Le competenze linguistiche inoltre si articolano in maniera complessa fra le diverse provenienze nazionali. Il nostro Istituto da più di un decennio ormai ha fatto l'importante scelta di non separare gli alunni stranieri dal resto della classe, ma di integrarli insieme ai compagni italiani. Pertanto continua il progetto per aiutare gli alunni con cittadinanza non italiana: a inserirsi nella scuola - a stare bene con i



compagni - a imparare la lingua italiana - a convivere nel rispetto di tutti - a valorizzare le origini e la cultura di ognuno - ad arricchirsi della presenza dell'altro - a frequentare con continuità. Per l'accoglienza è previsto un protocollo che definisce i compiti dei soggetti coinvolti. SOGGETTI COINVOLTI: Uffici di Segreteria - Dirigente scolastico - Funzione strumentale - Alfabetizzatori - Volontari. Diverse ore per un supporto nell'apprendimento delle varie materie sono inoltre messe a disposizione dagli insegnanti di sostegno e da alcuni volontari (ex insegnanti).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Migliorare l'inserimento nel nuovo contesto scolastico - Migliorare la conoscenza dell'italiano

● Progetto CONTINUITÀ CON LA SCUOLA SECONDARIA - Scuola Primaria

FINALITÀ DEL PROGETTO: Continuità di risposte ai bisogni educativi degli alunni - Continuità nell'adeguare le proposte formative ai tempi di apprendimento (con particolare riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali) - Continuità di figure di riferimento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali nella realtà scolastica. MODALITÀ ORGANIZZATIVE: incontri fra docenti delle classi finali e di quelle iniziali dei due ordini di scuola mirati a fornire le informazioni su tutti gli alunni per la formazione delle classi - Delineare un profilo relativo allo sviluppo cognitivo e relazionale (per gli alunni con maggiori difficoltà) - Concordare le attività di accoglienza - Colloquio con l'équipe di riferimento (ed eventuali altri operatori coinvolti) per le bambine e i



bambini con Bisogni Educativi Speciali - Presenza dell'insegnante di sostegno nella nuova scuola di inserimento, per un breve periodo - Visita degli alunni alla futura scuola e/o partecipazione alle attività laboratoriali e/o a lezioni. SOGGETTI COINVOLTI: Tutti gli alunni e gli insegnanti delle classi finali e di quelle iniziali dei due ordini di scuola - Consigli di classe e di interclasse - Équipe di riferimento - Commissione continuità - Coordinatori interculturali VERIFICA E VALUTAZIONE: Confronto tra docenti dei due ordini di scuola al fine di perfezionare le modalità dell'inserimento degli alunni con particolare riferimento a quelli in difficoltà - Scambio di informazioni sull'inserimento degli alunni dopo un sufficiente periodo di osservazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado vissuto serenamente dalle bambine e dai bambini delle future classi prime della secondaria - Fornire informazioni complessive e multilivello a tutti i docenti - Condividere le prime osservazioni al fine di elaborare gli interventi necessari (in particolare per gli alunni stranieri e/o con svantaggi socioculturali) per adeguare l'attività didattica - Condividere un linguaggio comune per formulare obiettivi educativi e didattici

● Progetto AVVIO AL LATINO - Secondaria di I grado

DESTINATARI: alunni interessati frequentanti la classe terza dell'Istituto. TEMPI: primo quadrimestre. OBIETTIVI: Riconoscere nel lessico italiano gli elementi ereditati dal latino - Approfondire la conoscenza linguistica attraverso riflessioni storico-lessicali - Conoscere aspetti della vita dei Romani - Comprendere la particolarità del vocalismo latino relativa alla lunghezza o brevità delle vocali - Saper leggere il dittongo latino - Saper leggere le consonanti - Comprendere come le parti del discorso siano soggette a flessione - Comprendere il significato di declinazione intesa come flessione nominale - Capire che la desinenza è un monema portatore d'informazioni - Conoscere il verbo sum al presente indicativo - Coniugare al tempo presente indicativo le quattro coniugazioni regolari attive - Saper flettere un nome della I e II



declinazione - Saper utilizzare un aggettivo della prima classe concordandolo in genere, numero e caso col nome cui si riferisce - Comprendere la costruzione della frase latina nella struttura più semplice - Imparare a tradurre semplici frasi - Comprendere che all'interno di una struttura morfologica possono presentarsi eccezioni. CONTENUTI: Il sistema fonetico latino - La flessione nella lingua latina - Il verbo sum e il presente indicativo delle IV coniugazioni; La I declinazione e II declinazione - Alcune particolarità della I e II declinazione - La declinazione degli aggettivi della prima classe - Come vivevano i Romani: i nomi, la scuola, l'abbigliamento, la famiglia, la casa, le armi; Sentenze, proverbi latini, curiosità lessicali. STRUMENTI: Materiale predisposto dalla docente. MODALITÀ DI VERIFICA: Osservazione sistematica dell'attenzione, comprensione, interesse da parte degli alunni partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Conoscenza orientativa verso la lingua latina

● Certificazione A2 KEY FOR SCHOOL e B1 PRELIMINARY FOR SCHOOL - Secondaria di I grado

FINALITÀ del progetto è il potenziamento delle competenze della lingua Inglese per la preparazione alla Certificazione A2 Key for School e B1 Preliminary for School (Certificazione Cambridge ESOL, secondo i parametri del Common European Framework). DESTINATARI sono gli alunni delle classi terze della secondaria di I grado, che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a 8/10 nel secondo Quadrimestre dell'anno scolastico precedente. Il corso verrà attivato solo al raggiungimento di un minimo di 10 adesioni. Prevede 24 ore di lezione organizzate in 12 incontri di 2 ore, presso la sede della secondaria di Soresina. L'iscrizione al corso è gratuita. Per sostenere la Certificazione è invece prevista una tassa di iscrizione. CONTENUTI: le attività prevedono lo svolgimento di simulazione di test autentici già proposti agli esami A2 Key for School e B1 Preliminary for School: Reading and Writing - Listening - Use of



English - Speaking. STRUMENTI: schede di lavoro su fotocopia - QR Code e Speakers per attività di speaking - Testo specifico di preparazione alla Certificazione. RISULTATI ATTESI: alla fine del corso gli alunni potranno accedere all'esame di Certificazione che si terrà presso un Istituto superiore di Crema o Cremona. Per l'a.s. 2024/2025 la data d'esame è già stabilita per il giorno 10/05/2025.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze della lingua Inglese

● CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO - Secondaria di I grado

ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE Centro Sportivo Scolastico: corsa campestre - atletica su pista - badminton - calcio a 5. DESTINATARI: studenti della secondaria di I grado di Soresina, Casalmorano e Paderno Ponchielli. FINALITÀ: Avviare alla pratica sportiva perché diventi sana abitudine di vita - Creare sul territorio occasioni di aggregazione e di socializzazione accessibili a tutti gli alunni - Far scoprire agli studenti le proprie attitudini motorie, facendo maturare in loro la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti - Favorire la partecipazione alle manifestazioni sportive studentesche (GSS) - Abituarli a controllare le emozioni in situazioni di "gara" - Portarli a migliorare tenacia e perseveranza nell'impegno - Indirizzarli al raggiungimento di un maggior grado di autonomia. OBIETTIVI: Strutturare e consolidare gli schemi motori di base e le capacità coordinative trasformandole in abilità motorie generali e specifiche - Utilizzare le proprie capacità motorie in modo adeguato in condizioni facili e normali di esecuzione - Conoscere e utilizzare tecniche, regole, regolamenti delle discipline proposte - Acquisire un corretto "atteggiamento sportivo". METODOLOGIE: Pratica di attività motorie in situazioni



ludiche motivanti e differenziate in grado di stimolare l'osservazione reciproca tra allievi, l'autovalutazione delle competenze, l'acquisizione di crescente consapevolezza e autonomia - Uso di metodologie induttive, deduttive e del problem solving - Approccio corporeo globale e graduale perfezionamento del "gesto tecnico-motorio". DURATA: le ore e i giorni di svolgimento delle attività sportive previste dal progetto (corsa campestre, badminton, atletica su pista) verranno stabilite secondo le indicazioni che perverranno dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona. STRUTTURE SPORTIVE: Palestra e strutture esterne dell'Istituto Bertesi di Soresina. RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI: Amministrazione Comunale di Soresina, Ufficio Educazione Fisica di Cremona, Federazioni Sportive. Le ore del CSS effettuate dai docenti, così come le uscite previste per partecipare alle fasi distrettuali e provinciali dei Giochi Sportivi Studenteschi, saranno compensate dal Ministero dell'Istruzione. L'acquisto di materiale necessario e di piccoli attrezzi sarà a carico dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Educazione al movimento e all'attività fisica e sportiva

● OLTREIBANCHI - RASSEGNA DI TEATRO PER LE SCUOLE - Scuola Primaria e Secondaria di I grado di Soresina

Da anni l'Istituto Bertesi segue la rassegna teatrale OLTREIBANCHI organizzata dal Comune di Soresina e destinata agli alunni delle scuole dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado. Gli spettacoli, rappresentati al Teatro Sociale di Soresina, affrontano tematiche e argomenti attinenti il percorso didattico attraverso l'utilizzo dei diversi linguaggi teatrali - parola, musica, movimento, immagini, teatro di figura - offrendo un approccio diverso alle favole classiche e a racconti contemporanei che sempre, comunque, danno spunti di riflessione e approfondimenti in classe con gli insegnanti, fra i compagni e anche a casa con i genitori.

SECONDARIA DI I GRADO - per l'a.s. 2024/2025 le classi della secondaria di I grado di Soresina



assisteranno allo spettacolo ERO UN BULLO, martedì 18 marzo 2025, storia autentica di crescita e trasformazione, basata sulla vita reale di Daniel Zaccaro (produzione Fondazione AIDA ets).
SCUOLA PRIMARIA - Venerdì 14 febbraio 2025 le classi della primaria di Soresina assisteranno invece al DIARIO DI UN BRUTTO ANATROCCOLO (Factory Compagnia Transadriatica), spettacolo che coniuga teatro e danza, a partire da un classico per l'infanzia di Andersen, continuando l'indagine sul tema della diversità/identità e dell'integrazione attraverso un linguaggio semplice ed evocativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Educare ai diversi linguaggi espressivi - Promuovere attività culturali

● Progetto LETTURA E BIBLIOTECA - Secondaria di I grado

MOTIVAZIONE E FINALITÀ: Migliorare la motivazione alla lettura - Attivare e/o consolidare il piacere di leggere, informarsi, conoscere, aggiornarsi e crescere anche per mezzo della lettura permanente - Fornire gli strumenti per comprendere un'opera letteraria o un libro di divulgazione scientifica - Suscitare nei ragazzi, anche attraverso incontri di lettura espressiva attuata da un attore o attraverso l'incontro con autori, una maggior sensibilità verso la narrativa.
OBIETTIVI: Aiutare l'alunno a passare dalla lettura passiva a quella attiva - Favorire momenti di lettura individuale e collettiva - Permettere la socializzazione dei contenuti - Potenziare il senso critico del ragazzo - Rendere l'alunno autonomo nella scelta dei testi - Favorire lo sviluppo della personalità del ragazzo attraverso la conoscenza ed il confronto con esperienze di vita vissuta in un contesto diverso dal quotidiano - Sensibilizzare i ragazzi a tematiche sociali - Abituare gli alunni alla frequentazione e all'uso costanti della biblioteca.
METODOLOGIE E SEQUENZE OPERATIVE POSSIBILI: Contatto costante con la biblioteca; attuazione di iniziative promosse dalle locali biblioteche per aumentare la frequenza delle stesse e il prestito librario - Incontri con autori o con esperti che abbiano vissuto esperienze significative come momento conclusivo del



percorso tematico o bibliografico. TEMPI: Un numero variabile di ore per preparare la partecipazione ad alcune specifiche attività di lettura secondo tempi e modalità stabilite di volta in volta - I tempi previsti per gli incontri con esperti sono concordati di volta in volta con gli stessi e con i responsabili delle biblioteche - Gli incontri di "letture animate" si svolgono in orario scolastico. DESTINATARI: alunne e alunni delle classi prime, seconde e terze. PERSONALE COINVOLTO: Tutti i docenti, con referenza affidata al docente di lettere della classe. STRUMENTI: Biblioteca di classe, di Istituto e delle Biblioteche Comunali, materiale di varie tipologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Educare alla fruizione dei servizi del territorio

● EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE - Secondaria di I grado

Le scuole secondarie di Soresina, Paderno Ponchielli e Casalmorano aderiscono, nell'ambito dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, a progetti e interventi nella scuola di Enti e Associazioni che propongano lezioni di esperti, interventi e uscite sul territorio legati all'educazione ambientale, all'educazione alla salute e in genere tematiche connesse alla convivenza civile. FINALITÀ: Formare cittadini onesti e rispettosi della giustizia e del diritto - Promuovere la conoscenza e l'interiorizzazione delle norme che regolano la civile e democratica convivenza, l'assunzione di comportamenti corretti e responsabili - Prevenire l'assunzione di comportamenti trasgressivi e devianti - Promuovere la cultura della sicurezza e la ricerca del benessere psico-fisico - Favorire la maturazione del senso d'identità e di appartenenza - Favorire la coscienza del "bene pubblico" come proprietà di tutti da rispettare e salvaguardare. Ogni scuola individua quegli adeguamenti didattici-organizzativi volti a rendere vivo e interessante il



percorso didattico, a rendere protagonisti attivi e consapevoli gli alunni, a rendere accogliente la scuola, a favorire la costruzione di un clima sereno, produttivo, partecipato. Vengono pertanto privilegiate attività volte a favorire: l'educazione alla salute fisica e/o psichica - l'educazione stradale e alla sicurezza - l'educazione ecologica-ambientale - l'educazione alla creatività. Per ciò che concerne l'esercizio dei diritti e la consapevole assunzione dei doveri, vengono promosse attività formative che favoriscono: - l'educazione alla democrazia e alla legalità - la conoscenza dei diritti e dei doveri dei minori - l'educazione alla solidarietà - l'educazione all'affettività. Tali attività trasversali sono introdotte nei percorsi didattici annuali e nelle Unità di Apprendimento, attraverso forme che si ritengono idonee, ossia attività ordinarie, progetti autonomi o in collaborazione con gli Enti locali e/o realtà territoriali accreditate (Polizia Municipale e di Stato, Funzionari Comunali, Associazioni di volontariato, Parrocchie e Oratori.....). - PROGETTO "INCONTRO CON IL VICESINDACO" (Secondaria di Paderno Ponchielli) Progetto rivolto agli studenti della Classe Prima della secondaria di Paderno Ponchielli, nell'ambito dell'insegnamento all'Educazione Civica. Il vice sindaco racconta in prima persona i meccanismi che regolano il funzionamento di un'amministrazione comunale portando come esempio la personale esperienza e la quotidiana dedizione all'interesse della comunità. PROGETTO "INCONTRO CON L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI" (Secondaria di Paderno Ponchielli) - L'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci (sezione di Annicco) incontra gli studenti della classe terza della secondaria di Paderno Ponchielli. Ogni anno, agli studenti, viene proposto un tema sempre nuovo, legato alla giornata del 25 Aprile. L'incontro è occasione di approfondimenti di temi legati all'insegnamento dell'educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



● Progetto PREGRAFISMO - Scuola dell'Infanzia

Il progetto intende favorire nel bambino un approccio alla scrittura stimolando la curiosità, il piacere della scoperta e del movimento, attraverso l'esperienza corporea nella sua globalità. Partendo dall'esperienza motoria, con la sperimentazione attraverso tutto il corpo, il bambino arriverà ad un utilizzo corretto della motricità fine utile alla grafia vera e propria. Il progetto è la conclusione di un percorso didattico iniziato dal primo anno della scuola dell'infanzia e si articola in tre ambiti tra loro interdipendenti: - ambito motorio senso-percettivo: lasciare segni, tracce, impronte... - ambito grafo-motorio: dal punto a... - ambito iconografico: riconoscere e "leggere" le informazioni grafiche presenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Ambito motorio e senso percettivo: coordinazione dinamica generale - Ambito grafo-motorio: competenze prassiche sempre più raffinate - Ambito iconografico: riconoscimento simboli della scrittura



Progetti SPORT - SCUOLA ATTIVA-JUNIOR / ATTIVA-KIDS / ATTIVA-BABY - Istituto

SCUOLA ATTIVA-JUNIOR (Secondaria) SCUOLA ATTIVA-KIDS (Primaria) SCUOLA ATTIVA-BABY (Infanzia) SCUOLA ATTIVA-JUNIOR ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla Prima alla Terza, incentrato su due discipline sportive, richieste dall'Istituzione scolastica in fase di adesione. SCUOLA ATTIVA-JUNIOR è il progetto in continuità con SCUOLA ATTIVA KIDS della scuola primaria. Progetto SCUOLA ATTIVA-KIDS (Primaria) Nato dalla collaborazione tra MIM (ex MIUR) e CONI, SCUOLA ATTIVA-KIDS, per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutarì, ha come obiettivo la valorizzazione dell'educazione fisica e motoria nella scuola primaria. Il progetto è rivolto alle Classi Terze e Quarte della primaria. Alle Classi Quarte e Quinte dei vari plessi della Primaria è invece pensato il progetto SPORT DI CLASSE che prevede il coinvolgimento di una figura specializzata: il tutor sportivo scolastico che affianca l'insegnante della classe per un'ora a settimana, collaborando alla programmazione e alla realizzazione delle attività motorie. Il Tutor, quale figura di raccordo tra la scuola e il sistema sportivo del territorio, organizza giochi sportivi di fine anno e supporta gli insegnanti per favorire la partecipazione all'attività motoria e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. **OBIETTIVI** - Adottare n. 2 ore settimanali di educazione fisica nel piano orario - Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva - Promuovere e trasmettere il valore della pratica sportiva nel tessuto sociale, quale fattore di benessere individuale, coesione e sviluppo culturale - Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (camminare/correre/saltare, afferrare / lanciare) - Sviluppare il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva attraverso l'elaborazione e l'esecuzione di semplici sequenze di movimento individuali e collettive sociali e personali, quali la comunicazione, l'autocontrollo, la stima di sé, il problem solving - Consolidare il valore e il rispetto delle regole - Riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici

SCUOLA ATTIVA-BABY è il progetto sportivo destinato alle bambine e ai bambini della scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti ad una scelta consapevole dell'attività sportiva, in base alle proprie attitudini motorie.

● Progetto VIOLINO VA A SCUOLA - Primaria di Casalmorano

Corso di propedeutica musicale per la Scuola Primaria. OBIETTIVI - Conoscere un nuovo strumento didattico: il BENGALINO - Stimolare e migliorare la discriminazione uditiva grazie a uno strumento didattico - Favorire l'avvio alle attività di musica d'insieme - Facilitare e sperimentare apprendimenti musicali alla base dello studio di qualsiasi strumento musicale - Discriminare suoni acuti e suoni gravi - Impugnare correttamente l'archetto - Conoscere e interiorizzare il significato di durata di un suono - Saper associare una durata alle diverse figure musicali - Saper riconoscere ed eseguire andamenti binari, ternari e quaternari - Saper leggere brevi composizioni ritmiche - Saper memorizzare ed eseguire le canzoni associate ai personaggi della storia - Saper eseguire brani semplici di musica d'insieme con il bengalino CONTENUTI - il BENGALINO - strumento ad arco monocordo a scopo didattico - Le parti dello strumento didattico - La Storia: personaggi SOLDINA - MIRILLO - REMI - LALLO - La discriminazione dell'altezza dei suoni - Giochiamo con i colori: il bicordo - Le Canzoni - L'ARCHETTO - I CONTRASTI (suono vicino/lontano, lungo/breve, forte/piano, acuto/grave...) - LA DURATA - IL TEMPO - LETTURA RITMICA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Conoscenza dello strumento musicale Bengalino Utilizzo della voce Riconoscimento delle caratteristiche di un suono Esecuzione di brani semplici di musica d'insieme con il bengalino ed esibizione finale.

Approfondimento

Intervento di un esperto esterno a cadenza mensile a partire dal mese di gennaio.

● Progetti di Scrittura - AMICI DI PENNA / C'È POSTA PER TE, MAMMA! / C'È POSTA PER TE, PAPÀ - Scuola Primaria

Progetto AMICI DI PENNA Amicizia epistolare fra bambine e bambini delle classi Quinte delle scuole primarie di Annicco, Casalmorano e Soresina. Progetto portato avanti per l'intero anno scolastico. OBIETTIVI - Sviluppare una relazione positiva con alunni appartenenti a un altro plesso - Educare al rispetto delle opinioni altrui - Favorire il lavoro sul gruppo e sulle relazioni in classe attraverso la conoscenza e il confronto di nuovi compagni appartenenti a un plesso diverso dal proprio - Stimolare l'uso della LINGUA SCRITTA per far crescere negli alunni il desiderio e la curiosità di confrontarsi con alunni non conosciuti - Potenziare il lessico e la ricerca di nuovi vocaboli per una corretta fruizione della lingua italiana scritta e parlata - Saper comunicare i vissuti personali e le esperienze scolastiche attraverso una LETTERA - Socializzare esperienze fra gli alunni delle classi Quarte della primaria dell'Istituto Comprensivo CONTENUTI - LA LETTERA e la sua struttura - Comunicazione verbale e non verbale - Racconti di vissuti personali ed esperienze scolastiche - Produzione coerente di un testo □ Scambio di opinioni e idee C'È POSTA PER TE, MAMMA! Progetto in collaborazione con Poste Italiane Cremona OBIETTIVI - Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici - Scrivere brevi pensieri alla mamma che si avvalgano di un lessico appropriato e di sintassi elementare - Utilizzare la lingua in un contesto di vita reale - Costruire nel gruppo classe un clima relazionale improntato all'ascolto e alla valorizzazione di ognuno - Sviluppare comportamenti sociali adeguati al contesto - Favorire lo scambio di idee e di esperienze CONTENUTI - Pensieri scritti dedicati alla mamma in occasione della FESTA della MAMMA - La filatelia: storia e attualità - I mezzi di comunicazione di ieri e di oggi - La scrittura tramite



cartolina/lettera da riscoprire come mezzo efficace di comunicazione C'È POSTA PER TE, PAPÀ! Progetto in collaborazione con Poste Italiane Cremona Scuola Primaria di Casalmorano In previsione della Festa della Papà le bambine e i bambini delle Classi Quarte e Quinte della Primaria di Casalmorano, scriveranno e invieranno una cartolina al proprio papà. L'attività è curata dall'insegnante di Italiano insieme con la collaborazione di un'operatrice di Poste Italiane che, nel mese di febbraio 2025, incontrerà i bambini e farà loro conoscere la storia della filatelia italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Condivisione di idee ed esperienze - Sperimentazione della lingua italiana in un contesto non convenzionale - Approccio alla storia della filatelia

● Progetto LABORATORI CREATIVI - Primaria di Casalmorano

Attività di modellismo e manufatti artistici: sartoria, uncinetto, intaglio del legno, terracotta, realizzazione di burattini di legno. DESTINATARI saranno le bambine e i bambini della Primaria di Casalmorano. Avviati in Settembre, grazie alla collaborazione di volontari esterni, i Laboratori creativi si concluderanno nel mese di Maggio 2025. OBIETTIVI - Sviluppare la creatività e la capacità di espressione artistica degli alunni - Favorire la crescita personale e la scoperta delle proprie abilità - Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e di collaborare con gli altri - Favorire lo sviluppo del pensiero critico e del problem solving - Incoraggiare la curiosità e la voglia di imparare - Acquisire e consolidare la coordinazione oculo-manuale - Sviluppare abilità di motricità fine - Sperimentare e conoscere diverse tecniche manipolative (modellismo-sartoria-terracotta) - Migliorare la motivazione all'apprendimento - Favorire la concentrazione e la



memoria di lavoro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Educare alla creatività e della capacità di espressione artistica - Collaborazione e socializzazione tra pari - Acquisizione e consolidamento della coordinazione oculo-manuale e della motricità fine - Conoscenza di diverse tecniche manipolative

● CACTUS FILM FESTIVAL - Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

EDUCAZIONE AL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO Cactus Film Festival, grazie al progetto Cactus Edu, promuove l'educazione all'immagine e al linguaggio dell'audiovisivo, in un percorso che prevede formazioni diversificate per alunni e docenti e laboratori teorico/pratici. Fulcro del progetto è il concorso cinematografico per cortometraggi internazionali nel quale gli alunni sono invitati a formare le "giurie scuole". Accanto alla visione dei cortometraggi selezionati, Cactus Edu fornisce attività di formazione eterogenee online e on demand, per alunni e docenti, volte alla conoscenza, alla scoperta e potenziamento della lettura critica delle storie narrate attraverso la tecnica cinematografica. Obiettivo trasversale alle attività proposte è quello di accompagnare gli alunni verso una fruizione autonoma e sicura dei contenuti audiovisivi, favorendo al contempo strumenti per l'innovazione didattica. I film non sono doppiati ma sottotitolati in italiano. Questa scelta favorisce esperienze preziose per gli alunni come l'incontro con una lingua diversa dalla propria e l'alfabetizzazione alle sonorità del mondo e l'incontro con le lingue straniere curriculari. I cortometraggi sono selezionati per fascia di età e grado di scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Educazione al linguaggio cinematografico e dell'audiovisivo

● **Progetto INCONTRO CON L'AUTORE: FABRIZIO ALTIERI – Secondaria di I grado di Paderno Ponchielli**

Il progetto inizia in aula: nel corso dell'anno scolastico gli studenti delle classi seconde e terze della secondaria di Paderno Ponchielli leggono un libro dell'autore. Durante le ore di lezione, i docenti danno spazio a momenti di discussione con gli studenti. Verranno preparate le domande da sottoporre poi all'autore (domande, spin off...). Momento conclusivo del progetto, in primavera, è l'incontro con l'autore, Fabrizio Altieri che, invitato a scuola, incontrerà gli studenti delle classi seconde e terze. Fabrizio Altieri è nato a Pisa nel 1965. Dopo il diploma di liceo classico si è laureato in Ingegneria meccanica e attualmente insegna in un istituto tecnico. Ha cominciato a scrivere da ragazzino e a pubblicare nel 2006 storie per ragazzi e bambini. La passione per la scrittura lo porta in giro per le scuole di ogni ordine e grado a dialogare con gli studenti e gli insegnanti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Sviluppare le abilità di scrittura creatività - Pensiero divergente

● **MAGICA MUSICA - Istituto**

Per il secondo anno consecutivo l'associazione Magica Musica ha avviato una collaborazione con l'Istituto Bertesi, proponendo un progetto incentrato sull'arte. "L'arte è ovunque!" Ed è per questo che Magica Musica intende coinvolgere, in un progetto aperto al pensiero e creativo, bambine e bambini, ragazze e ragazzi del nostro Istituto. Il progetto educativo, annuale, di Magica Musica propone due tematiche, diverse a seconda della fascia d'età. Gli incontri-lezione, settimanali e al mattino, sono tenuti dagli educatori di Magica Musica, presso la sede di Soresina dell'associazione. Gli studenti raggiungono la sede di Magica Musica accompagnati sempre dai loro docenti. Magica Musica prevede tre attività laboratoriali: psicomotricità-danza, atelier arte, musica. Ogni gruppo viene inserito in uno dei tre laboratori. A fine anno scolastico le attività creative si concludono con un momento di restituzione finale aperto alle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Favorire l'inclusione - Potenziare le abilità individuali - Rafforzare l'autostima - Favorire le relazioni interpersonali

● **Progetto MINIBASKET - Primaria di Soresina e Casalmorano**

Il Progetto, rivolto alle bambine e ai bambini delle classi Prime, Seconde e Terze, mira a supportare i docenti nell'insegnamento dell'attività motoria, in generale, e del giocosport Minibasket, in particolare. **OBIETTIVI:** - Conoscere e percepire il proprio corpo in situazioni spazio-temporali diversificate - Incrementare la padronanza degli schemi motori di base - Stimolare l'attenzione - Conoscere i fondamentali del gioco-sport minibasket (palleggio, passaggio, tiro e difesa) come strumento per lo sviluppo delle capacità coordinative - Partecipare a giochi di squadra rispettando indicazioni e regole Per il progetto ci si avvale della collaborazione di istruttori della Soresinese Basket 06 A.S.D.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Attività fisica e movimento - Gioco di squadra - Rispetto delle regole - Socialità - Tempi attentivi più lunghi - Spirito di collaborazione nel gioco di squadra

● I BAMBINI INCONTRANO L'ARTE - Primaria di Soresina

Il progetto di Arte e Immagine è rivolto alle bambine e ai bambini di tutte le classi della Primaria di Soresina. Intende sollecitare e potenziare la dimensione creativa del bambino attraverso le immagini, le forme e i colori. Il progetto è flessibile e commisurato all'età e alle capacità di ogni bambino. Ha l'obiettivo di indirizzare il bambino verso una progressiva consapevolezza di sé ed una personale crescita. Le attività, di tipo laboratoriale, favoriscono l'integrazione e l'inclusione, la creatività e la capacità di osservazione, un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico. Esprimersi e comunicare in modo creativo e personale contribuisce a sviluppare una sensibilità estetica ed un interesse verso il patrimonio artistico. L'attività creativa darà inoltre spazio alla dimensione affettiva del bambino (vissuti, ansie, paure, aspettative).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Espressione creativa - Sensibilità estetica

● Laboratorio di lettura VIAGGIO NEL MONDO DEI LIBRI: LEGGO, IMMAGINO, CREO - Primaria di Casalmorano

La scuola Primaria di Casalmorano, in collaborazione con la Biblioteca Scolastica e la Biblioteca Comunale di Casalmorano, aderisce ai progetti "REGALAMI un LIBRO" delle Librerie Giunti, e al progetto "IO LEGGO PERCHÉ", in gemellaggio con altre librerie del territorio. Dal mese di ottobre 2024, e fino al termine delle attività didattiche, i due progetti, dedicati alla lettura e al mondo dei libri, coinvolgeranno le bambine e i bambini delle classi Seconde, Terze, Quarte e Quinte della Primaria di Casalmorano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Potenziamento della lingua italiana - Potenziamento della lettura - Potenziamento nella comprensione del testo



● Progetto UN NATALE DI CLASSE - Scuola Primaria

UN NATALE DI CLASSE è un concorso promosso dall'associazione Bi.Genitori Diritti dei Minori, con il patrocinio di Regione Lombardia e con la collaborazione di Confcommercio Provincia di Cremona. Il progetto, coordinato dall'Insegnante di Arte e Immagine, prevede la partecipazione della Primaria di Soresina e Annicco al concorso che coinvolgerà le bambine e i bambini di tutte le classi, impegnati nella realizzazione di un disegno. Le prime tre classi vincitrici saranno premiate con materiale didattico e/o di cancelleria che sarà consegnato ai vincitori in sede di premiazione prevista per il 10 gennaio 2025. "L'Associazione Bi.Genitori Diritti dei Minori, offre sostegno ai minori fornendo aiuto ai loro genitori che vivono un disagio familiare dovuto ad una crisi coniugale, alla loro separazione o a provvedimenti restrittivi conseguenti al distacco dei genitori dai figli. Bi.Genitori intende sensibilizzare la società civile contro ogni forma di privazione, a danno dei bambini, di tutte le più elementari forme di garanzia costituzionale, quali il diritto ad avere una famiglia, due genitori, una casa, una istruzione, una vera tutela della salute ed essere accolti benevolmente nel nostro territorio. L'associazione opera nel rispetto delle convenzioni Internazionali e nazionali che regolano la tutela dei figli minori di genitori separati".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Educazione di cittadinanza attiva e democratica



● GIOCHI MATEMATICI - Secondaria di I grado

L'Istituto Bertesi aderisce dal 2020 ai CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI organizzati dall'Università Bocconi di Milano e dal centro Pristem. Si tratta di una gara articolata in quattro fasi nelle quali gli studenti-concorrenti devono risolvere, in 60 o 90 minuti di tempo, a seconda della categoria d'età a cui appartengono, un certo numero di quesiti matematici, di solito tra 8 e 10. All'iniziativa partecipano gli alunni più meritevoli delle classi prime seconde e terze che si "sfideranno" in quattro fasi: - i quarti di finale, online - le semifinali, in presenza a Cremona - la finale nazionale, che si svolge a Milano, in Bocconi - la finalissima internazionale ogni anno viene svolta in una location diversa. Dal 2008 i Campionati Internazionali di Giochi Matematici sono stati accreditati dal MIUR come iniziativa partecipante al Programma di Valorizzazione delle Eccellenze, ed è in quest'ottica che il nostro Istituto ha deciso di aderire. La partecipazione all'iniziativa ha infatti lo scopo di avvicinare le alunne e gli alunni più brillanti alle scienze considerate più difficili, come la Matematica. I nostri studenti partecipano sempre con entusiasmo e voglia di mettersi in gioco, accettano i risultati positivi ma anche le sconfitte, valorizzando l'importanza della Matematica nella vita di tutti i giorni, ognuno contribuendo allo sviluppo di un Paese moderno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

● Progetti AVIS/AIDO/PRIMO SOCCORSO - Secondaria di I grado



A.S. 2024/2025 - PROGETTO AVIS (Secondaria di Soresina) - Le classi seconde parteciperanno ad una uscita sul territorio. Accompagnati dai loro docenti si recheranno presso la sede dell'Associazione Volontari Italiani del Sangue (AVIS) "V. Gazza" di Piazza Marconi a Soresina. Il presidente della sezione spiegherà agli studenti l'importanza di donare il sangue e come funziona il "sistema donazioni". A.S. 2024/2025 - "PASSEGGIATA ECOLOGICA CON L'AVIS" (Secondaria Paderno Ponchielli) - Ultimo giorno di scuola: tutte le classi della secondaria di Paderno Ponchielli incontrano l'AVIS. Dopo un momento informativo e di sensibilizzazione verso le attività dell'associazione, tutti gli studenti intraprendono una passeggiata di circa due ore (ogni anno una destinazione diversa), verso una cascina della campagna, nei dintorni di Paderno Ponchielli, sempre in collaborazione con l'AVIS e volontari della Protezione Civile. La passeggiata ecologica vuole essere un modo per salutare l'anno scolastico, andando incontro all'estate, a contatto con la natura. PROGETTO "AIDO NELLE SCUOLE" (Secondaria Paderno Ponchielli e Casalmorano) - Soci dell'AIDO, gruppo comunale "Giuseppe Bolzoni" di Casalbuttano, incontrano gli studenti della classe terza di Paderno Ponchielli. Obiettivo dell'incontro è quello di informare per sensibilizzare gli studenti sulle attività dell'associazione. A LEZIONE DI PRIMO SOCCORSO (Secondaria di Soresina) - Visto il grande interesse riscontrato verso l'argomento, anche per l'a.s. 2024/2025 verrà programmato un incontro con i volontari dell'associazione Soresina Soccorso Onlus e gli studenti delle classi terze, per una lezione sull'importanza del primo intervento. Durante l'incontro informativo e formativo i volontari coinvolgeranno gli studenti in esercitazioni pratiche di primo soccorso con manichino e barella. Verrà inoltre dedicato un momento all'uso del defibrillatore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

- Educazione di cittadinanza attiva e responsabile - Sensibilizzazione alla cultura della donazione e alla responsabilità sociale e civica

● LABORATORI DI CHIMICA - Scuola Secondaria

LABORATORIO DI CHIMICA (Secondaria di Soresina) - Progetto di Scienze per le classi seconde della secondaria di Soresina. Gli studenti parteciperanno alle proposte laboratoriali dell'ITIS Torriani di Cremona. I diversi laboratori saranno proposti ai nostri studenti da docenti e studenti dell'indirizzo chimico. LABORATORIO DI CHIMICA ALIMENTARE - ITIS CHIMICO TORRIANI (Secondaria di Paderno Ponchielli): Micro-stage di chimica alimentare per gli studenti della classe terza di Paderno Ponchielli. Docenti e studenti dell'ITIS Torriani guideranno gli alunni delle medie a svolgere alcune prove sui materiali, utilizzando macchine in dotazione nei laboratori di chimica dell'istituto superiore. Conclusa l'attività, gli studenti della classe terza relazioneranno l'esperienza, dopo una riflessione comune sull'orientamento in uscita dalla scuola media. L'attività ha lo scopo di motivare i ragazzi nel loro percorso di orientamento e allo stesso tempo di mettersi alla prova in prima persona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Attività di orientamento verso le materie scientifiche



● KARATE A SCUOLA – Scuola Primaria e Secondaria di Soresina

Per l'a.s. 2024/2025 L'Associazione Sportiva Dilettantistica Centro Karate Sportivo di Soresina proporrà una serie di incontri (16 ore in totale) sulle competenze pratiche di Karate e rivolta agli studenti delle classi prime e seconde della secondaria di I grado di Soresina. Ad ogni classe saranno dedicate 2 ore di lezione. Gli incontri saranno tenuti dall'esperto Ugo Ferrari. Inizieranno lunedì 4 Novembre e si concluderanno martedì 11 Marzo 2025. PROGETTO "KARATE" (Scuola Primaria di Soresina) - L'importanza che nell'età evolutiva è data alla percezione dello schema corporeo ha diverse implicazioni, assai più ampie di quelle del solo sviluppo delle capacità motorie. Il concetto di schema corporeo e la capacità di comprendere le relazioni spaziali tra elementi diversi sono fondamentali perché il bambino acquisisca la percezione dello spazio nella scrittura, nella lettura, nel disegno, nella geometria. OBIETTIVI (Classi Prime Seconde e Terze): Capacità di discriminazione propriocettiva ed esteroceettiva - Capacità di gestire l'equilibrio in condizioni statiche e dinamiche (schemi posturali e motori) - Capacità di strutturare il movimento secondo categorie spazio-temporali (ritmo, suono, movimento). OBIETTIVI (Classi Quarte e Quinte): Consapevolezza e comprensione delle funzioni muscolari e articolari, delle funzioni cardio-respiratorie e dei cambiamenti determinati dall'esercizio fisico - Capacità di discriminazione percettiva in contesto variabile e di interazione dinamica con l'ambiente, gli oggetti e gli altri - Capacità di realizzare movimenti complessi - Capacità di realizzare movimenti scanditi con l'uso del metronomo o di colonne sonore - Conoscenza di alcuni elementi fondamentali delle Discipline Fijlkam - Condivisione e rispetto delle regole - Capacità di collaborare con gli altri - Capacità di agire in sicurezza per salvaguardare sé e gli altri - Consapevolezza della relazione tra movimento, esercizio fisico e alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

- Educazione al movimento e all'attività fisica - Approccio alla conoscenza del Karate

● OLIMPIADI DELLA DANZA - Secondaria di I grado

Dal 2001, l'Associazione roveretana FareDanza (Coordinata da Paola Cadeddu) propone agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado la partecipazione all'OLIMPIADI DELLA DANZA. La manifestazione si svolge nelle città di Bolzano, Trento, Rovereto, Verona, Vicenza, Padova, Mantova, Brescia, Crema, Milano, Torino, Bologna, Reggio Emilia, Forlì, Rimini, Pesaro, Ancona ma anche a Neuchatel in Svizzera. Ideato dal primo ballerino Enkel Zhuti – presidente dell'Associazione FareDanza – il progetto coinvolge insegnanti, studenti, ballerini, insegnanti di danza e coreografi. Il progetto OLIMPIADI DELLA DANZA rientra nell'ambito di una serie di iniziative volte a una maggiore conoscenza e valorizzazione della danza come arte che permette di sviluppare doti espressive e atletiche. Per partecipare alle Olimpiadi della Danza gli insegnanti di Scienze Motorie individueranno una o più "squadre" di diverse classi oppure squadre composte da una o più classi. L'evento si terrà presso il Palasport Bertoni di Crema. Le diverse "squadre" presenteranno il proprio lavoro davanti ad una giuria di esperti che valuterà le prove di ciascun gruppo e assegnerà i premi. Le attività di preparazione inizieranno in Gennaio 2025 e si svolgeranno presso la palestra della secondaria di I grado di Soresina: - 10 lezioni per la preparazione per la coreografia - giorno e ora delle lezioni (durata 1h) sarà deciso dalla docente referente del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Educazione al linguaggio del movimento e dell'espressione artistica - Educazione al linguaggio creativo ed espressivo



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Uno spazio come ambiente di apprendimento FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN

Titolo attività: FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli



Ambito 1. Strumenti

Attività

strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CODEWEEK E PENSIERO
COMPUTAZIONALE COMPETENZE
DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promozione del Coding come metodologia trasversale della cultura digitale che consente di apprendere ad usare in modo critico la tecnologia e la Rete.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del
personale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione esperta e di condivisione delle buone pratiche presenti nella nostra istituzione scolastica; vengono affrontate tematiche innovative sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica.

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Approfondimento

CURRICOLO DIGITALE

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive. Per cui l'Istituto Comprensivo "G. Bertesi" fa propri gli obiettivi previsti dalla legge 107 e dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. Nell'a.s. 2020/2021 in seguito all'emergenza legata alla pandemia da COVID-19 il collegio ha elaborato un curriculum digitale dell'Istituto con lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI), la metodologia da



adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA "VERTUA" - CRAA80002L

SCUOLA INFANZIA ANNICCO - CRAA80003N

SCUOLA INFANZIA CASALMORANO - CRAA80004P

SCUOLA INFANZIA PADERNO P.LLI - CRAA80005Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione avviene attraverso due strumenti:

- GRIGLIE DELLE ACQUISIZIONI. Esse riportano gli obiettivi contenuti nella programmazione di Istituto. Le rilevazioni vengono effettuate in due periodi: gennaio e maggio.
- PROFILI PSICO/ATTITUDINALI vengono redatti sul registro nel mese di giugno e descrivono le tappe di sviluppo raggiunte da ciascun bambino all'interno dei vari CAMPI DI ESPERIENZA
- Le somministrazioni saranno due: una a novembre e una a maggio. Questo consentirà di valutare l'evoluzione del percorso di crescita e l'incidenza dell'azione educativa.

Allegato:

Griglie acquisizioni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato



Allegato:

BERTESI_RUBRICA DI VALUTAZIONE_EDUCAZIONE CIVICA_INFANZIA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"GIACOMO BERTESI" (SORESINA) - CRMM80001Q

SCUOLA SEC. 1' GR. CASALMORANO - CRMM80002R

"G. VIDA" (PADERNO PONCHIELLI) - CRMM80003T

Criteri di valutazione comuni

Attesa la necessità di dare sistematizzazione al lavoro che ha condotto a delibere in ordine all'assunzione di criteri condivisi di valutazione, nonché la necessità di operare in modo conforme alla legislazione vigente

Visto il DPR 122 del 22 Giugno 2009,

Visto l'art. 1, commi 180, 181 della L107 13 Luglio 2015

Visto il D. Lvo 62 13 Aprile 2017

Visto il DM 741/2017

Visto il DM 742/2017

Vista altresì la nota MIUR AOODPIT R.U. 0001865 del 10/10/2017

si è proceduto al complessivo riordino dei criteri e delle linee guida che orientano l'azione valutativa e le modalità di osservazione e certificazione delle competenze.

Si conferma che la valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento, ha finalità educativa e formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e del successo formativo, attesta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione e documenta il comportamento degli alunni.

Fermi restando i principi di imparzialità, trasparenza e condivisione del processo valutativo, il Collegio Docenti ha ritenuto di adottare i seguenti criteri e linee guida, validi per i singoli Docenti e



per i Consigli di Classe:

Ai fini della valutazione concorrono i risultati delle prove scritte e orali. La valutazione si fonda su un congruo numero di prove, non inferiori a tre per ciascun quadrimestre nel caso di discipline che prevedano sia prove scritte che prove orali e comunque, in nessun caso, inferiori a due.

Oltre alla media dei risultati conseguiti nelle prove delle diverse discipline, alla valutazione concorrono i risultati dell'osservazione e l'attenzione all'alunno/a inteso globalmente come persona che vive un processo di crescita.

Si considerano pertanto:

1. la motivazione e la determinazione nel processo di apprendimento;
2. la partecipazione e l'attenzione in classe;
3. la puntualità nell'esecuzione delle consegne;
4. i livelli di partenza e i traguardi raggiunti;
5. le attività di supporto, personalizzazione della proposta, recupero e consolidamento messe in atto dalla scuola.

Con particolare riguardo alla valutazione finale andranno inoltre considerate:

- . la realistica possibilità da parte dell'alunno di raggiungere obiettivi e competenze colmando eventuali lacune nell'anno scolastico successivo;
- . eventuali situazioni di disagio familiare o particolari motivi di salute (debitamente comprovati e documentati) che possano aver interferito temporaneamente sul processo di apprendimento a fronte di buone capacità attestate dal curriculum scolastico pregresso.

Grazie all'introduzione del registro elettronico, tutta la documentazione relativa alla valutazione è compilata in modalità informatica, accessibile alle famiglie in forma protetta da credenziali di accesso, e ciò consente ai genitori la partecipazione consapevole e informata sia relativamente al monte ore di assenza sia ai risultati delle prove.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato



Allegato:

BERTESI_GRIGLIE VALUTAZIONE_EDUCAZIONE CIVICA_SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto attiene l'attribuzione di giudizio sintetico relativamente al comportamento, si fa riferimento ai criteri già deliberati e utilizzati dal Collegio docenti durante gli scorsi anni scolastici, dal momento che erano già stati elaborati con riguardo alle competenze di cittadinanza e allo statuto delle studentesse e degli studenti.

Pertanto la tabella approvata dal Collegio risulta essere come da allegato

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale ai fini dell'ammissione all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato viene condotta considerando preliminarmente il requisito della frequenza, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 59/04, art. 11 nonché dall'art 5 del D. Lvo 62/2017 e, pertanto, ai fini dell'ammissione all'anno scolastico successivo è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. I singoli Consigli di Classe potranno derogare da quanto previsto dall'Art 11 del D.Lgs 59/04 e dall'art. 5 del D.Lvo 62/2017 limitatamente a casi di documentati motivi di salute e di documentata temporanea permanenza all'estero o di ritardata frequenza iniziale per provenienza dall'estero, che andranno considerati anche in relazione al raggiungimento degli obiettivi minimi e con riguardo alle capacità di progressione ed alla presumibile possibilità che sia realizzabile un tempestivo recupero, valutati gli aspetti motivazionali e le effettive capacità, in modo che eventuali lacune non recuperate non si costituiscano come elementi tali da pregiudicare la possibile fruizione delle proposte didattiche



previste per l'anno scolastico successivo.

Ciò premesso, fatte salve le eventuali deroghe di cui sopra, saranno ammessi all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato gli alunni e le alunne che abbiano frequentato per un periodo complessivo non inferiore ai $\frac{3}{4}$ del curriculum dell'anno scolastico di riferimento.

Ai fini dell'ammissione all'anno scolastico successivo e dell'idoneità all'Esame di Stato, preso atto delle modifiche introdotte dal D.Lvo 62/2017 il Collegio Docenti ritiene che i Consigli di Classe possano deliberare a maggioranza l'ammissione degli alunni secondo i seguenti criteri di massima:

- 1) aver riportato nella valutazione delle singole discipline un numero di non sufficienze gravi pari o inferiore a tre;
- 2) aver riportato nella valutazione delle singole discipline un numero di non sufficienze lievi pari o inferiori a quattro;
- 3) considerazione di eventi della sfera personale e/o familiare che possano aver condizionato il processo di apprendimento;
- 4) se, nonostante l'acquisizione parziale dei livelli di apprendimento previsti, il Consiglio di Classe abbia registrato una significativa progressione rispetto alla situazione di partenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di stato è subordinata alla partecipazione alle prove nazionali di Italiano, Matematica ed Inglese predisposte da INVALSI.

Ai fini dell'ammissione è inoltre necessario non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9bis del DPR 249/9

Giudizio idoneità esame di Stato

Il giudizio di idoneità all'Esame di Stato, che deve essere espresso in decimi in conformità a quanto disposto dal D.P.R. 122 del 22 Giugno 2009, sarà determinato considerando il percorso scolastico compiuto nella scuola secondaria di I grado e, pertanto, nell'attribuzione del voto di ammissione si terrà conto, per ciascun alunno, della situazione di partenza, del progresso evidenziato nel percorso di apprendimento, della motivazione, dell'impegno e dell'interesse manifestati.

Un oggettivo punto di partenza sarà la media dei voti riportati nel secondo quadrimestre del terzo anno, che verranno presi in considerazione unitamente alle osservazioni relative al percorso triennale, rintracciabili attraverso i giudizi globali stesi negli anni precedenti e che renderanno



possibile la rilevazione dei progressi nel processo di acquisizione delle competenze (allo stato attuale, limitatamente agli anni per i quali mancherà la traccia del giudizio globale, saranno punto di riferimento le votazioni in decimi espresse dai Consigli di Classe negli anni precedenti). Qualora si verificassero eventi personali o familiari tali da comportare un significativo peggioramento dei risultati, il Consiglio di Classe potrà valutarne la gravità e l'incidenza sul percorso e tenerne conto nell'attribuzione del giudizio di ammissione.

Per quanto attiene l'esame di Stato, ai sensi dell'Art. 13 del DM 741 il voto sarà determinato dalla sottocommissione a partire dalla media (senza arrotondamenti) tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio. Successivamente si provvederà a calcolare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione plenaria.

I criteri di svolgimento e di valutazione delle singole prove saranno deliberati dalla commissione d'esame in plenaria come previsto dal DM 741/2017.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato di cui all'art.8 del D.Lvo 62/2017.

I Consigli di Classe procedono in sede di scrutinio finale alla compilazione del Modello di certificazione delle competenze tenendo conto dei descrittori (e degli indicatori elaborati dal Collegio) utilizzando il Modello nazionale di certificazione delle competenze di cui all'Allegato B al D.M 742/2017.

Allegato:

CERTIFICAZIONE COMPETENZE.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



SCUOLA PRIMARIA SORESINA - CREE80001R

SCUOLA PRIMARIA ANNICCO - CREE80002T

SCUOLA PRIMARIA CASALMORANO - CREE80003V

Criteri di valutazione comuni

Relativamente alla valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti nella Scuola Primaria in seguito ad Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, la quale attua quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017 e dal decreto legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis, è stato individuato un nuovo impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Nel documento di valutazione la valutazione viene illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Le valutazioni del comportamento, dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa sono espresse con un giudizio formulato secondo i seguenti criteri: ottimo / distinto / buono / discreto / sufficiente / non sufficiente.

Al termine della Scuola Primaria all'alunno ammesso al primo anno della Scuola Secondaria di primo grado viene rilasciata una certificazione delle competenze acquisita con valutazione in decimi. I documenti saranno compilati in modalità informatica e rilasciati ai genitori sia in documento cartaceo che digitale. Si continueranno a seguire criteri collegiali di verifica e modalità di correzione degli elaborati con caratteristiche di uniformità.

Per gli alunni stranieri di alfabetizzazione (per il primo quadrimestre) è stata predisposta una scheda di valutazione per evidenziare i progressi ottenuti, il grado di socializzazione e integrazione.

Traguardi trasversali di fine ciclo, competenze in uscita dalla scuola primaria:

- abilità sociali, ascolto e concentrazione, comunicazione tra compagni e con l'insegnante
- studio individuale, comprendere le consegne, utilizzare conoscenze pregresse, mettere in pratica strategie di apprendimento
- saperi disciplinari, comprensione del loro valore formativo, individuazione delle parole chiave in ogni disciplina, prime modalità di costruzione del pensiero: ipotetico deduttivo, intuitivo, argomentativi, creativo, probabilistico
- saperi di cittadinanza, prime consapevolezza sulle regole di convivenza, sull'organizzazione della società, sull'esistenza di altre culture.



Allegato:

VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

BERTESI_RUBRICA DI VALUTAZIONE_EDUCAZIONE CIVICA_PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio formulato secondo i seguenti criteri: ottimo / distinto / buono / discreto / sufficiente / non sufficiente.

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Poiché alla scuola primaria le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva



solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Per la non ammissione alla classe successiva il Collegio Docenti ha adottato i seguenti criteri :

- scarsa frequenza/discontinuità (orientativamente 70 giorni di assenza)
- difficile motivazione ad apprendere
- impegno e partecipazione scarsi
- mancato raggiungimento dei traguardi previsti
- numero di non sufficienze quantificate pari o superiori a tre, con particolare riguardo all'acquisizione delle strumentalità di base.

Strategie per il recupero e miglioramento

Per quanto riguarda le strategie per favorire il recupero e il miglioramento dei livelli di apprendimento, il Collegio ha individuato le seguenti strategie:

- adattamento degli obiettivi (competenze/ contenuti /abilità)
- differenziazione interventi didattici
- affiancamento/guida nell' attività comune
- attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali
- uso di dispositivi extra testuali per lo studio (sequenze, didascalie...)
- divisione degli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- realizzazione di mappe, schemi, tabelle da usare per lo studio
- sollecitare collegamenti tra le nuove informazioni e quelle già acquisite
- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento
- utilizzo di strumenti compensativi.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione nel gruppo di pari, organizzando regolarmente attività di micro-gruppo che favoriscono anche il raggiungimento del successo formativo di alunni con difficoltà non riconducibili a forme di disabilità e contribuiscono a costruire relazioni tra pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno prestano attenzione alla semplificazione dei percorsi, alla riduzione dei carichi di lavoro, alla segmentazione della progettazione per favorire il successo formativo. La scuola elabora e aggiorna periodicamente i PDP degli alunni con bisogni educativi speciali. La scuola è attrezzata da tempo con percorsi di prima accoglienza, di insegnamento della lingua italiana come L2 in funzione comunicativa per gli stranieri da poco in Italia e come lingua veicolare a supporto del percorso di studi degli alunni non italofofoni. La scuola realizza attività su temi interculturali e collabora alla realizzazione di attività pubbliche. La scuola si avvale della collaborazione del privato sociale e di un gruppo qualificato di volontari per interventi immediati di insegnamento dell'italiano come L2 per gli alunni neo arrivati in Italia.

Punti di debolezza

Il percorso di apprendimento degli alunni non italofofoni, pur sostenuto da risorse ministeriali, non è sempre segnato da successo scolastico come rilevabile dai dati INVALSI: la composizione delle classi che si modifica durante gli anni dell'obbligo e le frequenti interruzioni per raggiungere i paesi d'origine costituiscono elementi di criticità. Gli spazi e la quantità di risorse professionali assegnate alla scuola si rivelano non sempre adeguati all'accoglienza di disabilità particolarmente gravi.

RECUPERO E POTENZIAMENTO



Punti di forza

L'istituto organizza regolarmente moduli per l'apprendimento della lingua italiana, piccoli gruppi per il recupero, utilizzo degli strumenti previsti dalla Legge 170 per gli alunni con diagnosi di DSA e per gli alunni con bisogni educativi speciali. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dell'efficacia dei moduli di insegnamento della lingua e di quanto previsto dai PEI e dai PDP. Nonostante le difficoltà derivanti dalla mancanza di ore di contemporaneità, gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi speciali sono normalmente e largamente utilizzati nel lavoro d'aula in tutte le classi della scuola.

Punti di debolezza

Gli studenti stranieri, soprattutto se arrivati da poco in Italia e se accompagnati da famiglie non motivate all'apprendimento della lingua italiana o che non considerano l'apprendimento e il successo scolastico e formativo come valore e gli studenti provenienti da famiglie di status socio-culturale basso sembrano avere maggiori difficoltà di apprendimento, unitamente a gruppi di alunni che si trovano in situazioni definite al limite dai servizi di riferimento (unità di neuropsichiatria e Servizi Sociali) e che quindi si connotano come BES.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Docenti coordinatori di plesso/team/classe
Specialisti U.O.N.P.I.A.
Rappresentanti del Personale ATA per ogni ordine di scuola
Responsabili delle cooperative dei SAAP
Rappresentanti dei Servizi Sociali dei Comuni dell'I.C.
Docenti con funzione strumentale Area 4 inclusione
Associazioni coinvolte in progetti di inclusione
Rappresentanti delle famiglie per ogni ordine di scuola



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene redatto dall'insegnante di sostegno in collaborazione col team docenti a partire dall'analisi della diagnosi funzionale rilasciata dall'ASL e dai dati derivanti dalle osservazioni sistematiche svolte durante la prime settimane di scuola. Nell'ottica dell'ICF, che è lo strumento dell'OMS per classificare salute e disabilità operando attraverso categorie raggruppate e ordinate secondo il criterio fornito dal modello biopsicosociale, vengono individuati i punti di forza dell'alunno e, su di essi, vengono individuati gli obiettivi da perseguire, le attività da svolgere e le metodologie più adeguate per il percorso di apprendimento. All'interno del PEI vengono, inoltre, individuate anche le modalità di verifica e valutazione. Il documento viene, successivamente, fatto visionare alla famiglia, alla quale viene spiegato chiaramente come è strutturato il progetto di apprendimento che il team docente intende portare avanti e l'importanza della collaborazione scuola /famiglia, e all'unità multidisciplinare dell'ASL durante gli incontri del gruppo di lavoro operativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico: supervisiona l'operato dei docenti fornendo appoggio in caso di necessità
Docente di sostegno e Team docente: redigono il documento Equipe multidisciplinare ASL: fornisce, nell'ambito del GLO, consigli riguardo i punti di forza e di debolezza dell'alunno su cui intervenire e su come gestire l'alunno. Famiglia: collabora con i docenti nel portare avanti le attività previste dal PEI

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il nostro Istituto considera di fondamentale importanza la collaborazione con le famiglie al fine di



realizzare un progetto di inclusione che possa oltrepassare la struttura scolastica. Inclusione, infatti, significa anche dare appoggio a genitori che, dovendo affrontare percorso a volte difficili, spesso appaiono disorientati. Le famiglie vengono coinvolte attivamente nel percorso di crescita e di apprendimento degli alunni attraverso una continua condivisione e collaborazione reciproca che si realizza attraverso gli incontri scuola/famiglia, i GLO e l'operato del GLI all'interno del quale è presente anche una componente di genitori

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Partecipazione al GLI

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLO e al GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nel PEI vengono condivise con la famiglia i criteri e le modalità per la valutazione. Nella compilazione del Registro elettronico ciascun docente inserisce e specifica le risorse mobilitate ed il livello di autonomia manifestato dall'alunno in fase di svolgimento della verifica.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



La scuola promuove Progetti di continuità tra i vari ordini di scuola e Progetti di orientamento con particolare attenzione agli alunni a rischio di dispersione e in situazione di svantaggio e progetti consigliati dalla NPI e approvati dalla famiglia. Si organizzano progetti ponte per favorire il passaggio degli alunni più fragili alla scuola di grado successivo. Vengono considerate le peculiarità degli alunni con BES per adottare le strategie più opportune per favorire la conoscenza di ambienti e docenti nuovi. Particolare attenzione viene prestata alla formazione delle classi prime della scuola primaria e secondaria, grazie al lavoro di commissioni apposite. I docenti delle classi quinte della Scuola primaria e i docenti della commissione formazione classi prime della Scuola secondaria di I° grado si incontrano per favorire il passaggio di informazioni. Ciò permette a giugno di ipotizzare classi tendenzialmente equilibrate e a settembre di organizzare al meglio il passaggio di informazioni ai diversi coordinatori di classe. Passaggio alla Scuola secondaria di Secondo grado. Le attività di Orientamento hanno lo scopo di aiutare tutti gli studenti – anche quelli che manifestano Bisogni educativi speciali – nella scelta migliore per il loro cammino scolastico. Tali attività sono particolarmente mirate per gli alunni con disabilità. La Scuola secondaria di Primo grado si attiva, in accordo con le famiglie, per sondare le migliori opportunità esistenti sul territorio per la continuazione del percorso formativo in una situazione protetta. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono condivisi con le scuole di provenienza e con quelle di arrivo. Per assicurare la continuità e la coerenza nell'azione educativa, anche nel passaggio tra scuole diverse, sono stati predisposti i GLO finali, convocando la funzione strumentale inclusione della scuola accogliente.

Approfondimento

Progetto di inclusione con soggetto esterno

Per il secondo anno consecutivo, anche per l'anno scolastico 2024/2025 l'Istituto partecipa al progetto di inclusione proposto dall'Associazione Magica Musica per le alunne e gli alunni con disabilità e fragilità, frequentanti le classi Quarte e Quinte della scuola primaria, e le classi della scuola secondaria di primo grado. Presupposto base è il divertimento, lo star bene al fine di stimolare e favorire una graduale crescita psicofisica individuale e collettiva, utilizzando e mettendo a frutto le potenzialità dell'arte, dell'esprimersi.



OBIETTIVI FORMATIVI

- miglioramento dell'autonomia;
- miglioramento dell'autostima;
- sviluppo delle capacità motorie;
- aumento della capacità di concentrazione;
- aumento della condivisione.

Certificazione delle competenze Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

La certificazione delle competenze per il primo ciclo è regolata dal DLgs 62/2017, art. 9. Il modello nazionale del primo ciclo è unico e non modificabile e va pertanto utilizzato anche per alunne e alunni con disabilità.

La valutazione degli apprendimenti deve essere sempre coerente con il PEI, il DM 742/17 consente, ove necessario, di accompagnare il modello nazionale da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Allegato:

Vademecum Sostegno aggiornato.pdf



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da atto di nomina in cui sono definiti i requisiti richiesti, i compiti, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato dal Collaboratore del Dirigente, appartenente al ruolo della scuola secondaria di I grado, e da un'insegnante coordinatrice della Scuola dell'Infanzia;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da:
 - Ø un referente per ciascun plesso: si occupa degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie.
 - Ø Un docente Coordinatore di team e di classe per la scuola primaria Un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado.
 - Ø Un referente indirizzo musicale (SMIM) scuola secondaria di secondo grado;
 - Ø Un referente Inclusione che si occupa della gestione di progetti, ore aggiuntive, interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, organizzazione e orario degli insegnanti di sostegno;
- le funzioni di supporto alla didattica:



n.3 referenti alla Legalità per bullismo e cyberbullismo ; un referente per la Promozione della legalità; un referente per la protezione civile; n. 1 referenti alla salute e all'educazione ambientale;; un referente all'ambiente i quali si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, lotta alle ludopatie, lotta all'abuso di droghe, ...)n. 1 referente Orientamento; n. 1 referente autismo; n. 2 referenti per cittadinanza e costituzione, educazione civica; n.1 referente per il Centro per la Protezione civile; n. 1 referente per il centro sportivo scolastico;n.1 referente per l' educazione scientifica e tecnologica; n. 1 referente per il laboratorio multimediale; n.1 referente per tecnologia e generazioni web; n. 1 referente per il progetto "Scuola e Adozione";

Ø n. 1 animatore digitale e n. 1 assistente tecnico che si occupano di inviare segnalazioni e/o risolvere problematiche inerenti alla gestione del registro elettronico e della piattaforma Microsoft Teams e che supportano alunni, docenti e famiglie;

□ le funzioni di supporto ai docenti:

Ø Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;

□ le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto:

Ø Responsabili dei laboratori multimediali, uno per plesso e Commissione orario, uno per ciascun plesso di Scuola Secondaria.

Inoltre sono presenti gruppi di lavoro e commissioni che lavorano in collaborazione e che sono definite nell'organigramma di istituto consultabile sul sito web dell'Istituzione scolastica.

□ Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA.

In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori



scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

□ Le figure di sistema per l'area della sicurezza:

- Ø il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza,
- Ø l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente
- Ø gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.
- Ø Il Medico Competente

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

L'assunzione di vari incarichi viene accettata dagli stessi docenti ogni anno, al fine di dare continuità e valore all'esperienza maturata, ma si tende ad estendere incarichi e nomine a più docenti in modo da coinvolgere la maggior parte dei componenti del collegio e non caricare di compiti e responsabilità sempre e solo una parte di esso.

CRITERI FORMAZIONE DELLE CLASSI

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI - SCUOLA DELL'INFANZIA

Le sezioni sono formate dal dirigente scolastico che si avvale della collaborazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia.

Fatte salve le competenze attribuite in materia al capo d'istituto, le sezioni vengono costituite nel rispetto dei seguenti criteri:



- a) equa distribuzione dei maschi e delle femmine;
- b) equa distribuzione nelle classi di alunni delle tre fasce di età (piccoli mezzani e grandi) al fine di ottenere fra loro sezioni equivalenti
- c) distribuzione equilibrata degli alunni stranieri non italofofoni di recente immigrazione
- d) distribuzione equilibrata dei casi di disagio socio-familiare segnalati dai servizi sociali
- e) gli alunni diversamente abili saranno inseriti in sezioni formate tenendo in considerazione i suggerimenti degli specialisti che li seguono
- f) il Dirigente scolastico decide l'inserimento di alunni nelle classi per motivi riservati
- g) I genitori non potranno in alcun modo indicare la scelta di un docente o di una sezione

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI - SCUOLA PRIMARIA

Le classi sono formate dal Dirigente Scolastico che si avvale della collaborazione di una apposita commissione.

Fatte salve le competenze attribuite in materia al capo d'Istituto, le classi prime vengono costituite nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) equa distribuzione dei maschi e delle femmine;
- b) mantenimento di piccoli gruppi di alunni provenienti dalla medesima sezione della scuola dell'infanzia,
- c) equa distribuzione, nelle varie classi, di alunni delle tre fasce di preparazione di base (alta, media, bassa), al fine di ottenere gruppi-classe eterogenei ma tra loro equivalenti;
- d) distribuzione equilibrata di alunni stranieri non italofofoni di recente immigrazione;
- e) distribuzione equilibrata dei casi di disagio socio-familiare segnalati dai servizi sociali;
- f) gli alunni diversamente abili saranno inseriti in gruppi-classe formati tenendo in considerazione i suggerimenti dei docenti della scuola dell'infanzia e/o degli specialisti che li seguono;



g) il Dirigente scolastico decide l'inserimento di alunni nelle classi per motivi riservati;

h) l'abbinamento dei gruppi-classe alle sezioni avverrà per decisione del Dirigente.

I genitori potranno indicare, per iscritto, preferenza relativa a un compagno da abbinare al proprio figlio. Tale indicazione potrà essere presa in considerazione nei limiti del rispetto dei criteri generali sopra enunciati. I genitori non potranno in alcun modo indicare la scelta di un docente o di una sezione.

CRITERI PER LA FORMAZIONE CLASSI - SCUOLA SECONDARIA

Le classi sono formate dal Dirigente Scolastico che si avvale della collaborazione di una apposita Commissione (alla quale si aggiungono i docenti non impegnati negli esami di Stato).

Fatte salve le competenze attribuite in materia al capo d'Istituto, le classi prime vengono costituite nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) equa distribuzione dei maschi e delle femmine;
- b) mantenimento di piccoli gruppi di alunni provenienti dalla medesima classe, su indicazione degli insegnanti dell'ordine precedente, soprattutto per garantire la continuità di relazioni positive; si interverrà nel caso contrario se, sempre sentiti gli insegnanti, sarà opportuno spezzare dinamiche negative consolidate;
- c) equa distribuzione, nelle varie classi, di alunni delle tre fasce di preparazione di base (alta, media, bassa), al fine di ottenere gruppi-classe eterogenei ma tra loro equivalenti.

Le tre fasce saranno individuate:

- 1. esaminando i documenti di valutazione trasmessi dalla scuola primaria,
 - 2. per mezzo di incontri con gli insegnanti delle classi di provenienza degli alunni (si terranno in considerazione in modo particolare le informazioni relative al comportamento).
- d) distribuzione equilibrata di alunni stranieri non italofofoni di recente immigrazione;
 - e) distribuzione equilibrata dei casi di disagio socio-familiare segnalati dai servizi sociali;



- f) gli alunni ripetenti rimangono nello stesso corso, salvo diverse e motivate indicazioni del Consiglio di Classe (presenza di fratelli, casi di incompatibilità, altri casi problematici);
- g) gli alunni diversamente abili e quelli con una valutazione di disturbo specifico dell'apprendimento saranno inseriti in gruppi-classe formati tenendo in considerazione i suggerimenti dei docenti della scuola primaria e/o degli specialisti che li seguono;
- h) il Dirigente scolastico decide l'inserimento di alunni nelle classi per motivi riservati.
- i) I genitori non potranno in alcun modo indicare la scelta di un docente o di una sezione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

PRIMO COLLABORATORE - sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di impedimento o assenza per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi; - delega alla firma, in caso di assenza del Dirigente Scolastico per i motivi di cui sopra, unicamente di atti a rilevanza interna e sempre con preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico; - attività di coordinamento e supporto organizzativo; - coordinamento delle attività dell'Istituto Comprensivo "G. Bertesi" in collaborazione con il collaboratore docente con il docente Coordinatore per la Scuola dell'Infanzia e con le docenti Responsabili di Plesso. - coordinamento delle attività della Scuola Primaria di Soresina; - coordinamento della tenuta dei rapporti con le famiglie, alunni e docenti della Scuola Primaria da parte delle docenti responsabili di Plesso, in stretta collaborazione col Dirigente; - redazione, su delega del Dirigente, di circolari docenti - alunni - famiglie in collaborazione con il secondo collaboratore - supporto al DS per la preparazione dei lavori dei Collegi dei Docenti in collaborazione con il secondo collaboratore -

1



collaborazione con il DS nella predisposizione dell'organico d'Istituto relativamente alla Scuola Primaria; - predisposizione degli strumenti utili alla gestione funzionale delle sostituzioni dei Docenti assenti, con l'obiettivo di garantire continuità e qualità al servizio ed alla didattica.

Funzione strumentale	FUNZIONALE STRUMENTALE AREA 1 GESTIONE E MONITORAGGIO DEL Piano Triennale dell'Offerta Formativa 1. Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità 2. Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM 3. Aggiornamento raccolta curriculum vitae docenti 4. Coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari 5. Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro 6. Coordinamento attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM; 7. Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM; 8. Coordinamento e progettazione nella stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a. s. 2024/2025 da sottoporre agli Organi Collegiali 9. Presidenza delle riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti aggregati all'Area di riferimento; 10. Coordinamento e responsabilizzazione del gruppo di lavoro assegnato all'area di competenza; 11. Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; 12. Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al	
		8



piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. FUNZIONALE STRUMENTALE AREA 1 GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO Coordinare il gruppo di lavoro del Piano di Miglioramento; 1.Garantire il rispetto delle procedure e dei criteri definiti; 2.Documentare l'iter progettuale ed esecutivo; 3. □Controllare e mantenere il sistema di coerenza del piano di miglioramento con le linee guida del PTOF; 4.□Analizzare le nuove proposte progettuali per l'implementazione del PTOF e del PdM; 5. Monitorare in itinere i processi di attuazione dei piani e dei programmi del P.D.M. in termine di realizzazione, conseguimento dei risultati in itinere e predisposizione delle azioni correttive in collaborazione con lo staff dirigenziale; 6. Predisporre il monitoraggio e la verifica finale valutando gli esiti finali del P.D.M. in coerenza con le finalità istituzionali e strategiche del PTOF triennale; 7. Collaborare con il Nucleo Interno di Valutazione (NIV); 8.Collaborare con le altre funzioni strumentali per la realizzazione di iniziative e attività comuni inclusa la partecipazione a gruppi di lavoro e/o commissioni FUNZIONALE STRUMENTALE AREA 3/4 "INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI - INTERCULTURA -DISABILITÀ" SCUOLA DELL'INFANZIA: 1. Supportare le famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata integrazione degli alunni; 2. collaborare con il DS nel coordinamento dei rapporti con ASL, Ufficio di Piano ed enti accreditati; 3. curare l'adeguamento della documentazione alla Legge 104/92, alla L.170/2010, alle Linee Guida sui BES



e alla normativa vigente; 4. coordinare la Commissione inclusione d'istituto e partecipazione agli incontri eventualmente previsti a livello provinciale dal competente UST; 5. coordinare le iniziative di formazione e dei progetti inerenti la disabilità; 6. curare la relativa documentazione e la diffusione delle informazioni; 7. coordinare la progettazione a supporto inserimento alunni disabili nelle classi/sezioni; 8. attuare consulenza docenti per pianificazione modelli PEI-PDP; 9. organizzare la convocazione gruppi(H) di lavoro 10. offrire supporto per la realizzazione percorsi di integrazione per il "disagio"; 11. collaborare con i colleghi per l'individuazione di strategie di prevenzione dell'insuccesso scolastico; 12. predisporre interventi specifici per gli alunni in difficoltà

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3
"Accoglienza e Inclusione alunni stranieri"

SCUOLA PRIMARIA

1. Rilevare i bisogni degli alunni stranieri
2. Mantenere i rapporti con le famiglie
3. Revisionare il protocollo di accoglienza e individuare criteri di valutazione condivisi
4. Curare le procedure (protocollo) per l'accoglienza e l'inserimento di nuovi alunni stranieri di recente immigrazione nella scuola secondaria di primo grado in collaborazione con gli addetti della Segreteria e la Direzione.
5. Coordinare progetti specifici di accoglienza, integrazione, mediazione e alfabetizzazione realizzati nelle scuole dell'Istituto Comprensivo
6. Collaborare con il personale docente e con gli alfabetizzatori per la stesura di un adeguato curriculum della lingua italiana come L2
7. Approntare strumenti di valutazione coerenti



con il quadro linguistico europeo 8. Collaborare, in un'ottica di rete, con altre scuole, enti ed associazioni del territorio 9. Programmare e coordinare i progetti annuali di istituto 10. Coordinare le attività di soggetti esterni che operano nell'istituto (Ente locale; cooperative; mediatori culturale linguistici; ecc..) 11.

Predisporre e seguire lo svolgimento di progetti con i fondi ex art. 9 del CCNL FUNZIONE

STRUMENTALE AREA 4 "INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI - DISABILITÀ" SCUOLA PRIMARIA

1. Supportare le famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata integrazione degli alunni; 2.

collaborare con la DS nel coordinamento dei rapporti con ASL, Ufficio di Piano ed enti

accreditati; 3. curare l'adeguamento della documentazione alla Legge 104/92, alla

L.170/2010, alle Linee Guida 1. sui BES e alla normativa vigente; 4. coordinare la

Commissione inclusione d'istituto e

partecipazione agli incontri eventualmente 2.

previsti a livello provinciale dal competente UST;

5. coordinare le iniziative di formazione e dei

progetti inerenti la disabilità; 6. curare la relativa documentazione e la diffusione delle

informazioni; 7. coordinare la progettazione a

supporto inserimento alunni disabili nelle

classi/sezioni; 8. attuare consulenza docenti per

pianificazione modelli PEI-PDP; 9. organizzare la

convocazione gruppi(H) di lavoro 10. offrire

supporto per la realizzazione percorsi di

integrazione per il "disagio"; 11. collaborare con i

colleghi per l'individuazione di strategie di

prevenzione dell'insuccesso scolastico; 12.

predisporre interventi specifici per gli alunni in



difficoltà. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4
"Interventi e servizi studenti disabilità" SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO 1. supportare le
famiglie e i docenti per favorire un'adeguata
integrazione degli alunni; 2. collaborare con la
DS nel coordinamento dei rapporti con ATS,
Ufficio di Piano ed enti accreditati; 3. curare
l'adeguamento della documentazione alla Legge
104/92, alla L.170/2010, alle Linee Guida sui BES
e alla normativa vigente; 4. coordinare le
iniziative di formazione e dei progetti inerenti la
disabilità; 5. curare la relativa documentazione e
la diffusione delle informazioni; 6. coordinare la
progettazione a supporto inserimento alunni
disabili nelle classi/sezioni; 7. attuare consulenza
docenti per pianificazione modelli PEI-PDP; 8.
organizzare la convocazione dei gruppi (H) di
lavoro; 9. offrire supporto per la realizzazione
percorsi di integrazione per il "disagio"; 10.
collaborare con i colleghi per l'individuazione di
strategie di prevenzione dell'insuccesso
scolastico; 11. predisporre interventi specifici per
gli alunni in difficoltà; 12. Partecipare ai lavori del
GLI d'Istituto; 13. Curare l'attivazione di buone
pratiche inclusive; 14. Condividere con la
Dirigente Scolastica, lo staff dirigenziale e le altre
FF.SS. impegni e responsabilità per sostenere il
processo di inclusione degli alunni con bisogni
speciali; FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 -
"Inclusione alunni DSA e BES" SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO GRADO. 1. Supportare le
famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata
integrazione degli alunni; 2. Collaborare con il
Dirigente Scolastico nel coordinamento dei
rapporti con ASL ed enti accreditati 3. Curare



l'adeguamento della documentazione alla Legge 170/2010 e alle linee guida sui BES e alla normativa vigente; 4. Curare la relativa documentazione e della diffusione delle informazioni; 5. Coordinare la progettazione a supporto dell'inserimento di alunni DSA nelle classi/sezioni; 6. Fornire consulenza ai docenti per la pianificazione dei modelli PDP; 7. Collaborare con i colleghi per l'individuazione di strategie di prevenzione dell'insuccesso scolastico; 8. Individuare interventi specifici per gli alunni in difficoltà

FUNZIONE STRUMENTALE

AREA 3 "INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI (INTEGRAZIONE E INTERCULTURA)" - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1. Rilevare i bisogni degli alunni stranieri; 2. Mantenere i rapporti con le famiglie; 3. Revisionare il protocollo di accoglienza e individuare criteri di valutazione condivisi; 4. Curare le procedure (protocollo) per l'accoglienza e l'inserimento di nuovi alunni stranieri di recente immigrazione nella scuola secondaria di primo grado in collaborazione con gli addetti della Segreteria e la Direzione; 5. Coordinare progetti specifici di accoglienza, integrazione, mediazione e alfabetizzazione realizzati nelle scuole dell'Istituto Comprensivo; 6. Collaborare con il personale docente e con gli alfabetizzatori per la stesura di un adeguato curriculum della lingua italiana come L2; 7. Approntare strumenti di valutazione coerenti con il quadro linguistico europeo; 8. Collaborare, in un'ottica di rete, con altre scuole, enti ed associazioni del territorio; 9. Programmare e coordinare i progetti annuali di istituto; 10. Coordinare le attività di soggetti esterni che



operano nell'istituto (Ente locale; cooperative; mediatori culturale linguistici; ecc.); 11.
Predisporre e seguire lo svolgimento di progetti con i fondi ex art. 9 del CCNL.

Responsabile di plesso

Responsabili Scuola Infanzia: - Rappresentare l'Istituzione Scolastica nello specifico della realtà della sede in tutti i casi in cui la S.V. riceva specifica delega del Dirigente Scolastico - Svolgere attività di coordinamento e supporto organizzativo - Coordinamento delle attività della Scuola del plesso; - Predisposizione degli strumenti utili alla gestione funzionale delle sostituzioni dei Docenti assenti, con l'obiettivo di garantire continuità e qualità al servizio ed alla didattica
Responsabili Scuola Primaria : - Rappresentare l'Istituzione Scolastica nello specifico della realtà della sede in tutti i casi in cui la S.V. riceva specifica delega del Dirigente Scolastico - Svolgere attività di coordinamento e supporto organizzativo - Coordinamento delle attività della scuola primaria del plesso - Predisposizione degli strumenti utili alla gestione funzionale delle sostituzioni dei Docenti assenti, con l'obiettivo di garantire continuità e qualità al servizio ed alla didattica.
Responsabili di plesso scuola secondaria di 1° grado - Rappresentare l'Istituzione Scolastica nello specifico della realtà della sede in tutti i casi in cui la S.V. riceva specifica delega del Dirigente Scolastico - Svolgere attività di coordinamento e supporto organizzativo - Coordinamento delle attività della scuola secondaria di 1° grado del plesso di Paderno Ponchielli - Predisposizione degli strumenti utili alla gestione funzionale delle sostituzioni dei Docenti assenti, con l'obiettivo di

10



	garantire continuità e qualità al servizio ed alla didattica.	
Animatore digitale	<p>Compiti assegnati: FORMAZIONE INTERNA: Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione dei laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop a altre attività, anche strutturate, sui temi PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie ed altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Incarico di Animatore Digitale CREAZIONI DI SOLUZIONI INNOVATIVE: Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza condotta da altre figure.</p>	1
Coordinatore scuola Infanzia	<p>- Attività di coordinamento e supporto organizzativo - Coordinamento delle attività della Scuola dell'Infanzia. - Verifica e monitoraggio delle attività del PTOF relativamente al grado di scuola. L'incarico</p>	1



prevede inoltre: - Coordinamento delle attività della Scuola dell'Infanzia di Soresina. - Predisposizione degli strumenti utili alla gestione funzionale delle sostituzioni dei Docenti assenti, con l'obiettivo di garantire continuità e qualità al servizio ed alla didattica.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente infanzia	<p>I posti dei docenti sono strutturati in maniera mista, ossia parte di ore impiegate nelle attività curriculari e parte in quelle di potenziamento dell'offerta formativa.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Le cattedre dei docenti sono strutturate in maniera mista, ossia parte di ore impiegate nelle attività curriculari e parte in quelle di potenziamento dell'offerta formativa (oltre che in quelle di supporto organizzativo al dirigente scolastico): a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano; b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	4
------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le cattedre dei docenti sono strutturate in maniera mista, ossia parte di ore impiegate nelle attività curriculari e parte in quelle di potenziamento dell'offerta formativa
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento

AB25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)

Le cattedre dei docenti sono e strutturate in maniera mista, ossia parte di ore impiegate nelle attività curriculari e parte in quelle di potenziamento dell'offerta formativa
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della Segreteria URP; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente per attuare l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Ufficio acquisti

SEZIONE AMMINISTRATIVA Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente ATA e Docente - Liquidazione emolumenti a terzi - Liquidazione compensi accessori al personale docente e ATA in servizio - (Tenuta Libro stipendi) - Versamenti IVA, contributi assistenziali e previdenziali con F24EP ed Entratel- dichiarazione IRAP - mod. 770 - PerlaPa- Acquisti - Rapporti con i fornitori per preventivi e controllo documentazione obbligatoria (DURC- conto dedicato -dichiarazione assenza di incapacità a contrarre)- controllo fatture - Piattaforma per la certificazione dei crediti - MEPA- Fatturazione elettronica - tempestività pagamenti - Formulazione prospetti- Gite e viaggi di istruzione - Protocollo Informatico- Posta Elettronica SEZIONE CONTABILE Elaborazione dati per il Programma Annuale e Conto consuntivo -Variazioni di bilancio e storni -.Schede finanziarie PTOF - Fatturazione elettronica - Mandati di pagamento e reversali d'incasso - Tenuta registro minute spese - Tenuta giornale di cassa e partitari- Distinta - OIL -comparativi - Registro contratti in SIDI - Registro CCP Rapporti con l'istituto cassiere - Supporto al DSGA per visite



dei revisori dei conti - Gite e viaggi di istruzione - Protocollo Informatico- Posta Elettronica

Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta fascicoli personali - Richiesta e trasmissione documenti - Emissione contratti di lavoro - gestione circolari interne - Protocollo Informatico - Compilazione graduatorie supplenze - Compilazione graduatorie soprannumerari docenti ed ATA - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - Certificati di servizio - Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensioni - Visite fiscali - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative -Rapporti Ragioneria Territoriale dello Stato- Registro decreti - Pratiche cause di servizio -Anagrafe personale - Autorizzazione libere professioni - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione -Aggiornamento graduatoria funzioni aggiuntive ATA-Mutui e piccoli prestiti - Aggiunta di famiglia - Liquidazione TFR e calcolo ferie non godute. Sostituzione insegnanti - Orario docenti - Raccolta dati sciopero e assemblee Sindacali - Protocollo Informatico - Posta Elettronica

Alunni

Informazione utenza interna ed esterna- Iscrizioni Gestione registro matricolare - Tenuta fascicoli e documenti - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione schede, diplomi ,tabelloni scrutini e esami, - Gestione assenze e ritardi, - Gestione e procedure per sussidi - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione - Certificazione varie e tenuta registri - Esoneri educazione fisica - Infortuni alunni- Libri di testo - Pratiche portatori di handicap- Assicurazione - Borse di Studio - Mensa - Prove INVALSI- Tenuta e preparazione atti concernenti l'elezione OO.CC. - Protocollo Informatico- Posta Elettronica - Archiviazione



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.icbertesi.edu.it>

Pagelle on line <https://www.icbertesi.edu.it>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://www.icbertesi.edu.it>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icbertesi.edu.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Stradivari

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete territoriale a sostegno del sistema provinciale di istruzione e formazione per la musica ha come sue finalità:

- a) contribuire ad una maggiore conoscenza reciproca dei soggetti aderenti e delle loro attività
- b) creare sinergie tra i soggetti aderenti in modo che le loro attività formative possano ulteriormente espandersi ed integrarsi anche in vista della creazione di un curriculum musicale verticale dalla scuola dell'Infanzia fino alla formazione universitaria;
- c) utilizzare gli elementi comunicativi progettuali e formativi dei soggetti aderenti come valore strategico della rete;



- d) informare e far conoscere le finalità della rete a possibili portatori di interesse;
- e) organizzare rassegne e concerti, eventi musicali, convegni e seminari diffusi su tutto il territorio;
- f) incrementare la presenza di SMIM sul territorio provinciale, monitorare le loro attività e coordinarne lo sviluppo delle attività formative.

Denominazione della rete: **Convenzione Centro Diurno Disabili**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

Approfondimento:

La convenzione è volta a favorire l'inclusione sociale per le persone con disabilità e la promozione di situazioni esperienziali per gli alunni. L'attività oggetto della presente Convenzione è effettuata dagli operatori del Centro Diurno Disabili Il Calabrone, e soci/dipendenti di Società Dolce. Sono previsti cicli di incontri con le classi prime, quarte e quinte della Scuola Primaria del



nostro Istituto al fine di realizzare laboratori di Qi Gong, Danzamovimentoterapia e laboratori artistici/ creativi.

Denominazione della rete: Convenzione Università degli Studi di Bergamo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione

Approfondimento:

La Convenzione attuata per tirocini formativi e di orientamento ha le seguenti finalità :

1. Le parti firmatarie si impegnano a:

a) collaborare nell'attivazione di un percorso formativo che consenta di elevare il livello qualitativo della formazione per l'accesso alla professione di Consulente del Lavoro, di correlare gli studi alla attività professionale del Consulente del Lavoro facendo acquisire ai giovani adeguate conoscenze culturali, tecniche, metodologiche e comportamentali, di ottimizzare i tempi agevolando il percorso per l'accesso all'esercizio della professione;

b) a regolamentare le modalità di ammissione e di svolgimento del tirocinio curricolare incluso nel piano di studio dell'Università di Bergamo ai fini del suo riconoscimento come tirocinio



professionale.

2. Al fine di realizzare gli obiettivi indicati, il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Bergamo, in accordo con l'ordine dei Consulenti del Lavoro di Bergamo, si impegna a disciplinare:

- a) i percorsi formativi della laurea e delle laurea magistrale a ciclo unico appartenenti rispettivamente alle classi: L-14/2 Scienze dei Servizi Giuridici, LMG/01 – Giurisprudenza, nel rispetto della Convenzione siglata tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Consiglio Nazionale dei Consulenti del Lavoro il 24 luglio 2013;
- b) le modalità di ammissione al tirocinio professionale di cui all'art. 9, comma 6, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 convertito in legge 24 marzo 2012, n. 27.

Denominazione della rete: Convenzione Università degli Studi di Brescia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione

Approfondimento:

La Convenzione per la realizzazione di tirocini curriculari ed extracurriculari per studenti e laureati dell'Ateneo è adottata dall'Università degli Studi di Brescia su conforme Decreto Rettorale n.



381/2018 del 14/06/2018, finalizzata a disciplinare lo svolgimento dei tirocini curriculari ed extracurriculari in adempimento alla normativa vigente prevista in materia.

Gli elementi descrittivi del tirocinio, le attività, gli obiettivi le modalità di svolgimento del tirocinio sono definiti dal Progetto Formativo Individuale, redatto secondo gli standard minimi previsti dalla normativa regionale e sottoscritto dalle parti e dal tirocinante.

Le parti si obbligano a garantire al tirocinante la formazione prevista nel Progetto Formativo Individuale, anche attraverso le funzioni di tutoraggio di cui all'articolo 2.3 degli Indirizzi regionali e la formazione in materia di salute e sicurezza secondo quanto previsto dai successivi art. 5 e 6. 3.

Il Progetto Formativo Individuale costituisce parte integrante e sostanziale della convenzione.

Denominazione della rete: Rete BullisNo

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete mette in atto azioni per la prevenzione ed il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo attraverso:

- i corsi di formazione sulle tematiche del bullismo e cyberbullismo, dello sportello di primo ascolto affidato a CRIAF;
- il progetto Youngle realizzato dalle ASST di Cremona e di Crema;



- i programmi di prevenzione che sviluppano abilità personali e sociali trasversali a tutte le tematiche di salute promossi dall' ATS della Val Padana;
- i servizi offerti nell'ambito del Protocollo Scuola Spazio di Legalità promosso dalla Prefettura di Cremona;
- le iniziative comunicate dall'USR, dall'UST e da tutti i partner di rete.

Denominazione della rete: Rete Provinciale SPS Scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Provinciale delle Scuole che Promuovono Salute promuove azioni efficaci per la promozione di una corretta alimentazione , suddivise per area secondo modello SPS di approccio "globale"

Area : Sviluppare le competenze individuali



Implementazione di programmi di educazione nutrizionale, dalla scuola dell'infanzia fino alle scuole superiori, come parte di un curriculum formativo progressivo.

Realizzazione di attività formative per docenti che includono strategie di apprendimento di base in materia di educazione alimentare, nonché programmi di formazione finalizzati ad approfondire i metodi didattici per il cambiamento dei comportamenti alimentari.

Area: Qualificare l'ambiente sociale

Organizzazione di attività extracurricolari che hanno come tema l'alimentazione sana e variata e favoriscano anche la conoscenza di abitudini alimentari di altre culture.

Promozione del significato del momento del pasto in mensa, come momento di socializzazione, svago e conoscenza reciproca

Area: Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo

Promozione di ambiente scolastici che forniscono alimenti salutarì (distributori automatici con alimenti salutarì, merende a base di frutta)

Coordinamento del servizio di mensa con il programma didattico e con tutte le altre componenti del programma educativo scolastico per rafforzare i messaggi su una sana alimentazione.

Riorganizzazioni strutturali degli spazi per la mensa in modo da renderli ambienti gradevoli e favorenti la socializzazione.

Area: Rafforzare la collaborazione comunitaria

Organizzazione di iniziative, eventi info/formativi per fornire informazioni e rendere consapevoli dell'importanza e dei benefici dell'alimentazione sana e variata studenti, personale scolastico ma anche famiglie e comunità.

Denominazione della rete: Rete ASCA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete è costituita allo scopo di promuovere un servizio di supporto dei comportamenti giuridico-amministrativi delle singole scuole contraenti in coerenza con le finalità istituzionali e a tutela della correttezza procedurale e decisionale nell'ambito dell'attività negoziale prevista dal PTOF nonché per un'attività di formazione e ricerca affidata a professionisti esperti.

Denominazione della rete: Rete di scopo CPL Centro di Promozione della Legalità

- | | |
|---------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche |
|---------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|

- | | |
|-------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali |
|-------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|

- | | |
|--------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti |
|--------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
-------------------------------------------	-----------------------

Approfondimento:

La rete si propone la progettazione e la realizzazione delle seguenti attività:



- Il potenziamento della rete territoriale di riferimento per approfondire, nell'ambito specifico del contrasto alla criminalità organizzata e alla corruzione, specifici aspetti dell'educazione alla Legalità;
- la diffusione della cultura della legalità attraverso una didattica innovativa in cui gli studenti abbiano un ruolo centrale nella elaborazione di progetti condivisi con la comunità scolastica e con il coinvolgimento di esperti di vari settori;
- a promozione dei comportamenti legali e la prevenzione dagli stili di vita che compromettono i valori fondanti della società civile;
- la valorizzazione di comportamenti consapevolmente rispettosi della Legge e della Giustizia;
- la realizzazione di interventi efficaci nella prevenzione e nella gestione di comportamenti a rischio attraverso collaborazioni territoriali.

Denominazione della rete: Rete di scopo CPPC Centro di promozione della Protezione Civile

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La Rete di scopo nasce con le seguenti finalità:

- promuovere e far crescere la cultura della sicurezza per: prevenire i rischi, fronteggiare le emergenze; mettere al sicuro sé e gli altri; essere sensibili, responsabili e solidali
- promuovere la diffusione e la fruizione da parte degli studenti degli itinerari formativi resi disponibili dalla Protezione Civile nel rispetto delle esigenze dell'Utenza;
- partecipare ad eventi , laboratori, iniziative e progetti realizzati in collaborazione con la Protezione Civile;
- favorire la circolazione e la riproduzione di buone pratiche, la raccolta e lo scambio di documentazione relativa alle UDA realizzate al fine di una pubblicazione più estesa.

Denominazione della rete: Rete di scopo Assistente Tecnico

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Capofila rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'ACCORDO DI RETE:

Condivisione di un assistente tecnico per promuovere e sostenere l'attivazione e l'utilizzo di varie forme di didattica a distanza; assicurare nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado la funzionalità della strumentazione informatica, nonché il supporto tecnico all'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza.

Denominazione della rete: Convenzione Università degli studi Bicocca di Milano

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione

Approfondimento:



La Convenzione attuata per tirocini formativi e di orientamento ha le seguenti finalità 1. Le parti firmatarie si impegnano a) a collaborare nell'attivazione di un percorso formativo che consenta di elevare il livello qualitativo della formazione per l'accesso alla professione di Consulente del Lavoro, di correlare gli studi alla attività professionale del Consulente del Lavoro facendo acquisire ai giovani adeguate conoscenze culturali, tecniche, metodologiche e comportamentali, di ottimizzare i tempi agevolando il percorso per l'accesso all'esercizio della professione; b) a regolamentare le modalità di ammissione e di svolgimento del tirocinio curricolare incluso nel piano di studio dell'Università di Bergamo ai fini del suo riconoscimento come tirocinio professionale. 2. Al fine di realizzare gli obiettivi indicati, il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Bergamo, in accordo con l'ordine dei Consulenti del Lavoro di Bergamo, si impegna a disciplinare: a) i percorsi formativi della laurea e delle laurea magistrale a ciclo unico appartenenti rispettivamente alle classi: L-14/2 Scienze dei Servizi Giuridici, LMG/01 – Giurisprudenza, nel rispetto della Convenzione siglata tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Consiglio Nazionale dei Consulenti del Lavoro il 24 luglio 2013; b) le modalità di ammissione al tirocinio professionale di cui all'art. 9, comma 6, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 convertito in legge 24 marzo 2012, n. 27.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione



Denominazione della rete: Convenzione con l'Università degli Studi di Milano

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione

Denominazione della rete: Convenzione con il Conservatorio di Musica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione



Approfondimento:

Il tirocinio si definisce come un'esperienza formativa professionalizzante in contesti organizzativi, operativi e progettuali presso varie istituzioni, associazioni o altri enti convenzionati con questo Conservatorio, al fine di integrare competenze teoriche e abilità pratiche, promuovendo una maggiore professionalizzazione attraverso l'assunzione di un atteggiamento riflessivo nei confronti della pratica didattica.

Denominazione della rete: Convenzione Università degli Studi di Foggia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione

Approfondimento:

La CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI TIROCINIO DIRETTO E INDIRETTO E DI FORMAZIONE è stipulata ai sensi degli artt. 5 e 13 del D.M. 10 settembre 2010 n. 249 e delle disposizioni attuative contenute



nel successivo decreto del Ministro dell'Istruzione , dell'Università e della ricerca del 30 settembre 2011 e del D.M. 8 febbraio 2019. I tirocini sono attivati sulla base della convenzione stipulata con il soggetto promotore e di uno specifico piano formativo individuale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Percorso formativo ZEROSEI docenti scuola dell'Infanzia

Percorso formativo ZEROSEI

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla comunicazione efficace

Il corso si pone come obiettivo principale il miglioramento della comunicazione, con la ricaduta di avere maggiore efficacia anche dal punto di vista della didattica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sul Metodo Snoezelen.

Il corso vuole formare dei docenti per l'utilizzo della stanza multisensoriale presente nel plesso Vertua anche a disposizione anche dei plessi esterni. Il metodo Snoezelen è una stimolazione multisensoriale controllata. Con esso si vanno a stimolare, in modo selettivo e controllato, i cinque sensi (udito, vista, olfatto, tatto e gusto), tramite un ambiente artificiale nel quale vengono inseriti elementi e materiali adatti a questo tipo di terapia. L'aula sensoriale come strumento di inclusione. Nell'ambito dell'educazione inclusiva l'aula sensoriale, detta anche aula Snoezelen, si configura come una pratica innovativa e efficace per favorire l'inclusione degli studenti con diverse abilità e bisogni speciali all'interno dell'ambiente scolastico. Il metodo Snoezelen è un approccio terapeutico multisensoriale progettato per stimolare i sensi e favorire il rilassamento, la comunicazione e l'esplorazione sensoriale. Anche se originariamente sviluppato per l'ambiente terapeutico, è stato adattato con successo in diversi ambiti, compreso quello scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

DOCENTI SCUOLA INFANZIA

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodo Montessori



Il Metodo Montessori è una disciplina il cui obiettivo è dare libertà al bambino di manifestare la sua spontaneità. Secondo Maria Montessori la vera salute, fisica e mentale, è il risultato della "liberazione dell'anima". In questo percorso di liberalizzazione del bambino, l'adulto deve intervenire solo per aiutarlo a conquistarla. Ricreare ambienti familiari "su misura", fornire oggetti pedagogici appositamente studiati, favorisce lo sviluppo intellettuale del bambino. Una attenta osservazione del suo comportamento, senza interferire, gli permetterà di imparare e di autocorreggersi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---------------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi di lingua e metodologia per docenti D.M.65/2023

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
----------------------------------------------	--------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• modalità mista (presenza e on line)
--------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------



Titolo attività di formazione: Corso di formazione didattica delle discipline (matematica- italiano)

Corso di formazione per docenti di lingua italiana e di materie matematico-scientifiche della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° e 2° grado sulla lingua utilizzata nelle discipline matematico-scientifiche in ambito scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla CAA Comunicazione Alternativa Aumentativa

Il corso formerà i docenti su una conoscenza di base della CAA, Comunicazione Alternativa Aumentativa, come strumento indispensabile per supportare le persone con problemi di comunicazione in ogni ambito di vita. Il corso mira a fornire al corsista sia informazioni riguardanti i principali disturbi della comunicazione, che esempi pratici su come intervenire e creare un ambiente inclusivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi di formazione sulla transizione digitale D.M.66/2023

Realizzazione di percorsi formativi sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'aggiornamento professionale del personale della scuola costituisce un elemento importante della qualità del servizio scolastico. Esso ha lo scopo di fornire strumenti culturali, metodologici e scientifici ai docenti e maggiori capacità relazionali, più ampi margini di autonomia operativa a



tutto il personale.

Su delibera del Collegio Docenti, sentite le esigenze e visti i bisogni, anche con riguardo alla realizzazione del piano di miglioramento conseguente all'elaborazione del RAV e alla ridefinizione di un PTOF che assuma come linee guida gli obiettivi di miglioramento dell'istituto, è stato predisposto un piano triennale di formazione/aggiornamento la cui elaborazione è stata affidata al gruppo di lavoro appositamente costituito. Viene favorita la partecipazione a percorsi di formazione erogati da soggetti riconosciuti o accreditati o che si connoti come congruente ai bisogni di crescita professionale del personale della scuola.

Ciascun docente dovrà frequentare almeno un percorso formativo.

I percorsi formativi riconosciuti sono:

- quelli già in corso o previsti come formazione formatori o referenti (ad esempio percorso per referenti cyber bullismo, animatori digitali, referenti educazione alla salute, P.N.S.D.);
- i percorsi obbligatori di cui al DM 850 per i Docenti in anno di prova e formazione;
- i corsi di formazione proposti agli insegnanti di IRC dalla Curia;
- i percorsi progettati dall'Istituto Comprensivo. all'interno del progetto di miglioramento e per i quali è stata prevista la prosecuzione e, pertanto, il lavoro di ricerca-azione del gruppo di lavoro per l'analisi dei risultati delle prove INVALSI; il lavoro di ricerca-azione del gruppo di lavoro per la predisposizione e la sperimentazione di UDA; la sperimentazione nelle classi rispetto a quanto appreso nel percorso formativo relativo alle competenze sociali, eventuali ulteriori proposte formative organizzate e realizzate dall'I.C. in risposta a bisogni collegiali emergenti (questi percorsi formativi saranno certificati dal Dirigente Scolastico riconosciuti come moduli a fronte di una frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore previsto per il percorso).

Saranno inoltre riconosciuti i percorsi di cui al catalogo delle attività formative elaborato come Piano di formazione triennale per l'ambito 13.

Saranno altresì riconosciuti i percorsi proposti all'interno della piattaforma S.O.F.I.A. e quelli comunque proposti dal MIUR nelle sue articolazioni.

I percorsi formativi proposti da Enti e associazioni saranno riconosciuti se erogati da enti accreditati ai sensi della Direttiva 170 o se si tratti di singoli corsi per i quali sia stato comunque riconosciuto l'accREDITAMENTO ai sensi della direttiva medesima che abbiano attinenza con i temi



a carattere trasversale o con lo specifico disciplinare.

Ferma restando la possibile declinazione annuale delle azioni specifiche di ogni singolo grado di scuola, all'interno delle sezioni che sono comunque allegate al presente PTOF, nel nostro Istituto il raggiungimento degli obiettivi educativi e dei traguardi formativi è realizzato grazie alle attività curricolari ed alla realizzazione di proposte progettuali con particolare riguardo ai progetti verticali e trasversali ed è strettamente connesso alla condivisione delle strategie e delle scelte metodologiche più sopra indicate.

Nell'ottica di una elaborazione triennale che rimetta a fuoco le priorità condivise e i percorsi progettuali che ci caratterizzano sono stati individuati i filoni portanti, stabili e condivisi.

Per l'anno scolastico 2023/2024 il piano di formazione ed aggiornamento, predisposto e deliberato dal Collegio dei docenti, definito a partire dagli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa, dalle priorità del Rapporto di Autovalutazione e dalle linee progettuali del Piano di Miglioramento, è diviso in due macroaree:

- la formazione in ingresso dei docenti neoassunti
- la formazione in servizio dei docenti

1. Formazione in ingresso – neoassunti

Formazione e prova per i docenti neoassunti e in passaggio di ruolo Il modello di formazione per i docenti neoassunti ha subito un profondo cambiamento, a partire dal 2015-16 in relazione a quanto previsto dal D.M. 850/2015 che individua obiettivi, attività formative, modalità di verifica e criteri per valutare, nel periodo di formazione e prova che i docenti neoassunti sono tenuti ad effettuare.

2. Formazione in servizio

La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale (comma 124 della Legge 107 del 2015).

Le singole istituzioni scolastiche definiscono le attività di formazione in coerenza con il piano



triennale dell'offerta formativa, con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle scuole (previsti dal regolamento contenuto nel decreto 80 del Presidente della Repubblica del 28 marzo 2013), sulla base delle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione. Tale Piano è adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Iniziative in corso

Le iniziative di formazione promosse da soggetti accreditati/qualificati per la formazione del personale della scuola vengono diffuse da diverse piattaforme:

Piattaforma per la Governance della Formazione (S.O.F.I.A .) che privilegia le seguenti tematiche:

- Ø iniziative legate alla gestione delle istituzioni scolastiche in fase post pandemica
- Ø competenze digitali dei docenti-metodologie e tecnologie della didattica digitale
- Ø inclusione sociale e dinamiche interculturali o gestione della classe e dinamiche relazionali o competenze relazionali e trasversali o bisogni educativi speciali
- Ø iniziative volte a motivare l'apprendimento degli studenti
- Ø integrazione nel curriculum dell'insegnamento dell'Educazione Civica o percorsi per l'Orientamento: valutazione iniziale e finale degli apprendimenti
- Ø educazione sostenibile e transizione ecologica

Piattaforma ELISA: www.piattaformaelisa.it – il Progetto ELISA nasce grazie a una collaborazione tra il MIM – Direzione generale per lo studente e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze. La piattaforma dota le scuole e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del cyberbullismo e del bullismo.

Piattaforma Scuola Futura relativa alla formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. I contenuti e i moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Transizione digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR:

- Ø Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale



- Ø Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Ø Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica

Risorse

Le iniziative di formazione saranno sostenute da diverse fonti di finanziamento. Tra queste le risorse previste dalla legge 107, le risorse PON- FSE e altri finanziamenti Miur, come quelli previsti dalla ex legge 440. Sarà cura del Ministero fornire un quadro esaustivo e coordinato delle diverse filiere progettuali e finanziarie che rappresentano le risorse a disposizione di ogni scuola, sia direttamente che indirettamente, tramite partecipazione a piani nazionali.

Il Collegio ha individuato i seguenti percorsi formativi per il PIANO DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO riferito all'anno scolastico 2023/2024:

- Ø Corso di formazione linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR. Il corso è indirizzato a tutto il personale scolastico.
- Ø Corso sull'epilessia e sul diabete a tutto il personale scolastico.
- Ø Corsi sulla sicurezza, formazione antincendio e sul primo soccorso a tutto il personale scolastico.
- Ø percorso formativo ZEROSEI. Il percorso formativo è indirizzato alle docenti della scuola dell'infanzia).
- Ø corso di video scrittura musicale. Il percorso formativo sarà indirizzato ad un minimo di 15/20 insegnanti di scuola primaria.
- Ø percorsi formativi già in corso o previsti come formazione di formatori o referenti (ad esempio percorso per referenti cyber bullismo, animatori digitali, referenti educazione alla salute, P.N.S.D.);
- Ø i percorsi obbligatori di cui al DM 850 per i Docenti in anno di prova e formazione;
- Ø i corsi di formazione proposti agli insegnanti di IRC dalla Curia;
- Ø i percorsi progettati dall'Istituto Comprensivo (questi percorsi formativi saranno certificati dal Dirigente Scolastico riconosciuti come moduli a fronte di una frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore previsto per il percorso);



Ø attività svolte dai tutor dei docenti neo assunti ((progettazione, confronto, documentazione) potranno essere attestate e riconosciute dal Dirigente scolastico come iniziative di formazione previste dall'art. 1 comma 124 della L.107/2015.

Finalità del piano:

- v garantire attività di formazione e aggiornamento del personale docente;
- v acquisire conoscenze e competenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- v migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- v migliorare la qualità dell'insegnamento;
- v approfondire e aggiornare la conoscenza dei contenuti delle diverse discipline;
- v favorire l'autoaggiornamento;
- v garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- v attuare le direttive del M.I. in merito ad aggiornamento e formazione.

Obiettivi del piano:

- v formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa: didattica per competenze, valutazione, DSA/BES, metodologie;
- v sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- v formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo in termini di sicurezza.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento si ispirano ai seguenti criteri:

- Ø arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dai processi di riforma, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), alle specificità disciplinari, alle metodologie di



insegnamento, all'uso di nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e nella valutazione degli esiti formativi;

Ø promozione delle attività di autoaggiornamento, valorizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali; in questo senso sono ammessi anche gruppi di lavoro e di progetto sull'innovazione dei contenuti e sulla ricerca metodologica e didattica, che facciano della scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto alla collaborazione con il contesto esterno.

La partecipazione ai corsi, liberamente scelti dai docenti, sarà riconosciuta come momento formativo purché organizzati dal M.I.M o da Enti accreditati, dall'U.S.R., dalla Scuola Polo per la formazione, da Reti di scuole ed Enti territoriali e anche quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con questo Piano di formazione.



Piano di formazione del personale ATA

Normativa Privacy

Descrizione dell'attività di formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Privacy Cert - Miur

Accordo Stato Regioni sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



RSPP

Primo Soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
-----------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

□ Formazione sull'utilizzo di word excel

Descrizione dell'attività di formazione	□ Formazione sull'utilizzo di word excel
-----------------------------------------	------------------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

□ Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione	□ Segreteria digitale
-----------------------------------------	-----------------------



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

□ Percorsi di formazione sulla transizione digitale D.M.66/2023

Descrizione dell'attività di
formazione

□ Percorsi di formazione sulla transizione digitale D.M.66/2023

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

Quando entriamo in un edificio scolastico la prima persona che incontriamo di solito è un collaboratore scolastico. Questa persona ha letteralmente in mano la prima immagine che la scuola offre di sé. Gli osservatori allenati sapranno cogliere e decifrare i segni della qualità anche da fenomeni apparentemente banali: la cura e il buon gusto nella custodia di un locale, la pulizia, la gentilezza spontanea e il sorriso che, accanto alla competenza e alla disponibilità, si trovano negli uffici. Non sempre ciò che viene fatto dal personale ATA è conosciuto e



ricosciuto all'esterno come un valore professionale, a volte nemmeno dagli stessi componenti della comunità scolastica.

La cura del personale della scuola deve essere a 360 gradi e non deve lasciare degli scoperti, proprio perché il processo di insegnamento e apprendimento non sarebbe possibile senza il lavoro di chi garantisce, con diversi ruoli, le condizioni organizzative preliminari alla didattica, parallele e conseguenti ad essa. Pensiamo alla figura dei collaboratori scolastici, consideriamo la mole di lavoro di conservazione e trattamento dati dei collaboratori amministrativi e il ruolo di Coordinamento del Direttore dei Servizi generali ed Amministrativi. È pur vero che l'autonomia scolastica permette libere scelte delle singole istituzioni scolastiche in relazione all'investimento sulle competenze professionali del proprio personale. Manca, però una considerazione complessiva della formazione del personale ATA. Si tratta di valorizzare aspetti e aree del lavoro di una componente scolastica multiforme, tanto importante quanto forse poco visibile.

La valorizzazione che ne scaturirà non potrà essere disgiunta da una maggiore responsabilizzazione di questo personale, che deve uscire dalla condizione di tutela per entrare in quella dell'eccellenza complessiva della scuola, deve farne parte a pieno titolo, insieme ai docenti, ai dirigenti e a tutto il personale che lavora nelle retrovie e negli uffici. Sempre di più, a tutti, non verrà richiesto solamente di assumere un ruolo attivo, ma un ruolo pro-attivo, che è quello di chi in prima persona si fa carico e "vede prima" – e quindi previene – i problemi nel proprio ambito di lavoro. La scuola ha bisogno di un lavoro di squadra affidato a persone che sappiano fare fronte comune alle difficoltà di un mondo sempre più globalizzato e interconnesso. Ed è per questo che nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione nella scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

La formazione è infatti funzionale all'attuazione dell'autonomia scolastica e alla crescita funzionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi di informatizzazione. Il valore strategico della formazione del personale della scuola è confermato dallo stesso contratto nazionale del personale ausiliario, tecnico e amministrativo (ATA) delle scuole ed istituti di istruzione primaria e secondaria, dove si stabilisce che l'attività di formazione e aggiornamento costituisce un diritto e un dovere per il



personale medesimo.